EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 93

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.600, semestre 6700, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.321

STAMPA SERA

Venerdì 19 - Sabato 20 Aprile 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. date rigore aumento 20% - Avvisi occasionali, [illegible] Azienda L. 250 mm. (Ed. antim. 600) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. [illegible] parola (Ed. antim. [illegible]) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1400) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - [illegible] Ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia [illegible] 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,90; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,35

Genova: clamorose rivelazioni al processo Tubino

Ufficiale e 2 marescialli accusati dall'ex finanziere

Demetrio Pennestri, condannato nel processo di primo grado a 10 anni e 10 mesi, ha deciso di «vuotare il sacco» - Ha raccontato stamane in udienza come entrò a far parte del «giro» del contrabbando organizzato con la connivenza di un capitano, due sottufficiali e altri due finanzieri - Per una sola operazione ricevette 115 mila lire

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Udienza esplosiva al processo d'appello contro l'industriale Giacomo Tubino e i suoi correi, per lo scandalo del caffè che usciva fraudolentemente dal deposito franco di Genova. Uno degli imputati, la guardia di finanza Demetrio Pennestri, ha dato la stura a una serie di clamorose rivelazioni, chiamando in causa con accuse circostanziate altre cinque «fiamme gialle», un capitano, due marescialli e due finanzieri: mentre telefoniamo l'interrogatorio dell'imputato è ancora in corso.

Il Pennestri, un calabrese di 28 anni, condannato dal Tribunale a 10 anni e 10 mesi di reclusione per collusione, corruzione, violazione di sigilli e contrabbando, prestava servizio al deposito franco con il collega Quirino Grasso (anch'egli condannato in primo grado alla medesima pena) la notte del 26 giugno 1964, quando i carabinieri fermarono sulle alture di Sampierdarena un autocarro che trasportava 115 sacchi di caffè fatti uscire clandestinamente dal deposito stesso.

I due finanzieri hanno sempre negato la loro responsabilità, ma stamane Demetrio Pennestri, interrogato per la prima volta dal Presidente della sezione promiscua d'appello, ha subito manifestato il proposito di dire tutta la verità e, come s'è detto, ha accusato di complicità nel contrabbando cinque appartenenti alla Guardia di Finanza di Genova: il capitano Luciano Favilli, i marescialli Andrea Didino e Ingrosso, i finanzieri Lepore e Mauro Romano.

Ecco la sequenza delle clamorose rivelazioni, per le quali la Procura della Repubblica dovrà ora procedere contro quanti sono stati chiamati in causa:

Pennestri — La notte del 26 giugno 1964 prestavo servizio presso il deposito franco col collega Quirino Grasso. Suonò il campanello e aprimmo la porta: entrarono Silvano Nesti, Sergio Consigliere, Giuseppe Gozzi, Giovanni Donadeo, Enrico Barbieri e un certo Pancio. Prelevarono i sacchi di caffè, li caricarono su un autocarro e si allontanarono.

Presidente — Perché ha sempre negato questa circostanza?

Pennestri — Mi era stato comandato dai miei superiori. Il mattino precedente il maresciallo Ingrosso mi chiamò nel suo ufficio per informarmi che durante la notte sarebbero venute al deposito franco le «*solite persone*» per prelevare il caffè. Due ore dopo l'uscita dell'autocarro, Consigliere ci avvertì telefonicamente che i carabinieri avevano sequestrato il carico e di regolarci in conseguenza; quando gli stessi carabinieri, subito dopo, vennero da noi, negammo che il caffè fosse uscito dal deposito franco. Il mattino, appena smontati, ci presentammo in caserma dal maresciallo Andrea Didino, anche lui del «giro». Preciso anche che, quando ci dava ordine di fare del contrabbando, egli si metteva in permesso per settantadue ore dicendo che andava a Torino a trovare la propria famiglia; in verità faceva così soltanto per coprirsi le spalle. Avvertimmo il sottufficiale di quanto era accaduto nella notte, lui ci raccomandò di stare tranquilli e aggiunse: «*Ora vado a telefonare al capitano Favilli*».

Presidente — Che cosa vi disse poi il maresciallo Didino?

Pennestri — Di continuare a negare. La stessa raccomandazione ci venne rivolta dal maresciallo Ingrosso, che moriva letteralmente di paura. La sera dello stesso 26 giugno io e Grasso tornammo in servizio al deposito franco. Alle 19 vennero il maresciallo Didino e il finanziere Lepore. Quest'ultimo, su istruzioni del maresciallo, appoggiò una scala alla porta-commercio che separa il magazzino «nazionale» da quello «estero», vi salì sopra e fissò il bullone della carrucola che consentiva alla porta stessa di scorrere su un binario. Quest'operazione era stata resa necessaria dal fatto che i contrabbandieri per far uscire il carico dalla porta sigillata dovevano sfilare la carrucola.

Giacomo Tubino: ex «re del caffè» in libertà provvisoria

Intanto l'inchiesta andava avanti, ma per alcuni giorni i due finanzieri non vennero interrogati. Di questo ne approfittò Pennestri per mettere al sicuro due libretti bancari di risparmio in cui figuravano depositate, rispettivamente, 800 mila e 800 mila lire.

Presidente — Chi le aveva dato questi soldi?

Pennestri — I miei superiori. Per il contrabbando di quella notte il maresciallo Didino mi diede 115 mila lire. Confesso che in precedenza avevo partecipato ad altre due azioni di contrabbando: la prima volta con il finanziere Romano e la seconda con il finanziere Lepore; la terza con il finanziere Grasso. Ma era da anni che al deposito franco c'era questo andazzo. Debbo dire anche che mi davano quattrini anche quando non partecipavo direttamente al contrabbando: bastava essere nel «giro» per riscuotere le percentuali.

Presidente — Come si trovò invischiato in questo affare?

Pennestri — Un certo giorno, sapendo che ero in servizio al deposito franco, il maresciallo Ingrosso mi disse che dovevo fargli un favore: «*Verrà un mio amico che deve portare via un paio di chili di caffè. Lascialo uscire*». Scopersi invece che non si trattava di un paio di chili: era venuto addirittura un camioncino che caricò numerosi sacchi di caffè. Mentre era in corso questa operazione, arrivò il maresciallo Didino, il quale fece una scenata a me e al mio collega, minacciandoci di denuncia. Però era tutta una messa in scena per incastrarmi. Infatti, dopo qualche tempo, il maresciallo Didino mi pregò di fare un «*favore*» anche a lui, e quella volta uscì dal deposito franco un grosso carico di caffè. Fui così obbligato a stare nel «giro».

L'inchiesta, sulla base di una prima confessione resa da uno dei contrabbandieri fermati dai carabinieri, portò infine all'incriminazione dei due finanzieri. Demetrio Pennestri che si trovava in licenza al paese, fu richiamato in sede e arrestato da un ufficiale della tributaria. Prima di lasciare la caserma per il carcere fu accompagnato nell'ufficio del capitano Favilli.

Pennestri — Era il mio comandante. Pregò il tenente della tributaria di restare fuori dell'ufficio, poi mi supplicò di non parlare.

Filiberto Dani

ULTIMA ORA

Sorprendente sentenza al processo di Novara: Zavatta è assolto dall'accusa di omicidio

E' stato condannato a 1 anno e 8 mesi per calunnia nei confronti dei carabinieri inquirenti, da lui accusati di averlo picchiato per estorcere una confessione: questa pena però è interamente condonata

Servizio e fotografie a pagina 9

Un «racket» per rivalità di settore

Tre prostitute torinesi rapite ieri sera a Ivrea da un gruppo di protettori

Sono state trascinate in una località campestre, costrette ad inginocchiarsi sotto la minaccia dei coltelli ed a «giurare» che mai più sarebbero tornate nella città canavesana - Uno dei colpevoli è già arrestato

Servizio particolare a Stampa Sera

Ivrea, venerdì sera.

Tre prostitute torinesi sono state rapite ieri sera ad Ivrea dai «protettori» delle ragazze concorrenti. Trascinate in un campo, coltello alla gola, sono state costrette a giurare di non farsi più vedere nella zona, pena la morte. Le donne hanno vinto la paura ed hanno denunciato il fatto alla polizia che è intervenuta energicamente. Uno degli aggressori è già stato arrestato, gli altri due sono braccati e la loro cattura è solo questione di ore. E' questo il più grave tentativo di «racket» verificatosi fino ad oggi nell'ambiente del vizio. Alcuni protettori tendono ad impadronirsi delle «zone» più lucrose di Torino e provincia e ad assicurarsi l'«esclusiva» delle prostitute che le frequentano. Il capo della Mobile, dott. Montesano, ed il dirigente della «Buon Costume» dott. D'Agostino seguono attentamente gli sviluppi della situazione. Sanno che molte donne pagano la protezione dei banditi, sanno che altre, le quali si sono rifiutate, pur essendo state selvaggiamente picchiate, non hanno parlato. L'episodio di ieri sera ha finalmente permesso l'identificazione di alcuni dei responsabili di questo «racket» che a Milano e nell'Oltrepo ha avuto sviluppi sanguinosi con sparatorie e delitti.

L'arrestato è Leonildo Serpi, 25 anni, da Uras di Cagliari, abitante a Coazze in via Mortorio 66. Dapprima ha cercato di negare, poi ha ammesso di aver sequestrato le prostitute: «Ma è stato uno scherzo. Volevamo — ha detto — fare una bravata, fingere di essere dei banditi. Le ragazze si sono spaventate per nulla». E' una difesa ben misera e non a caso egli si è rifiutato di fare il nome dei complici. Si sa, tuttavia, che uno è noto come «Luciano, lo spagnolo» e che l'altro è stato identificato. Sono ancora liberi perché hanno evitato di rientrare alle loro abitazioni.

Ieri sera, al momento della drammatica aggressione, erano in tre e viaggiavano su una «Ford Anglia» di colore blu e bianco. Alle 23 sono giunti ad Ivrea, in via Pinchia, dove sostavano le tre prostitute. Erano Serafina Panterini, 33 anni, corso Traiano 33; Giovanna Maria Capula, 32 anni, corso Brescia n. 39; Francesca Corrò, 33 anni, da Grugliasco, via Gallimberti 68. Le donne si sono avvicinate senza sospetto alla macchina. La strada era deserta; due degli aggressori sono scesi fingendosi clienti: le portiere erano rimaste aperte e le tre donne sono state brutalmente spinte sui sedili posteriori. Sorprese dalla rapidità dell'azione, non hanno potuto reagire.

«Credevamo ad una rapina — hanno raccontato più tardi —. Ma non osavamo muoverci, perché uno di quei banditi teneva in mano un grosso coltello. Meglio rimetterci i soldi che rischiare di essere malamente ferite. Siamo uscite a tutta velocità dalla città e non siamo riuscite a capire dove ci stessero portando».

L'autista ha percorso circa due chilometri e si è fermato in una zona campestre, presso il paese di Samone. «Ci hanno costretto a scendere. Poi ci hanno trascinato in mezzo ad un prato. Non hanno degnato di uno sguardo le nostre borsette, ma ci hanno ordinato di inginocchiarci. Abbiamo obbedito».

Una scena allucinante: i tre uomini si sono portati davanti alle prostitute impugnando i coltelli a serramanico. Hanno puntato le loro lame contro la gola e sono rimasti a lungo in silenzio. «Ho pensato — *ha detto Serafina Panterini* — che ci avrebbero sgozzate come bestie. Poi uno di loro ha parlato».

«State attente a quello che dico, perché non lo ripeterò più. Adesso dovete giurare —

«Adesso dovete giurare — *ha detto uno dei banditi* — che non metterete mai più piede ad Ivrea e che non intralcerete più il lavoro delle nostre protette. Questa sera non vi uccideremo, questo è il primo avviso. Se vi troviamo un'altra volta da queste parti, ci pagherete una taglia, una specie di multa. La terza volta sarete uccise. Potete scegliere: o vi mettete sotto la nostra protezione, oppure morirete».

Leonildo Serpi, 25 anni, uno dei aggressori arrestati: «Giocavamo ai banditi» ha detto

Le hanno abbandonate nel campo, dopo aver ordinato loro di non fare parola con nessuno di ciò che era accaduto. Le tre donne sono rimaste ferme, paralizzate dal terrore, per qualche minuto, poi hanno raggiunto la strada. Hanno discusso a lungo sul da farsi, quindi hanno deciso di rivolgersi alla polizia.

Era mezzanotte passata e non hanno trovato un bar aperto, così si sono rivolte al custode notturno del palazzo degli uffici della Olivetti, in via Castellamonte. Pochi minuti dopo raccontavano la loro paurosa avventura al commissario capo di Ivrea, dott. Battepazzarre, ed al brigadiere D'Agostino che ha subito organizzato le pattuglie di ricerca degli aggressori.

Saputo l'episodio, nel cuore della notte, si è messa in moto anche la Mobile di Torino. La descrizione degli aggressori fatta dalle prostitute era molto precisa e Leonildo Serpi è stato identificato e subito arrestato. Ben presto lo seguiranno i complici. **e. d.**

Notizie finanziarie di stamane

Londra: l'oro a dollari 37,65

Netti progressi sul mercato azionario

LONDRA, venerdì sera.

(c.) Il prezzo «libero» dell'oro è salito leggermente in confronto a ieri questa mattina sul mercato di Londra. La quotazione alle dieci e trenta è stata fissata a 37 dollari e 65 centesimi l'oncia, con un incremento di dieci centesimi sul prezzo di ieri pomeriggio.

Nei cambi la sterlina è ancora scesa e stamane ha aperto a due dollari 40 centesimi e 7 centesimi di cent, quattordici punti al disotto di ieri. La flessione è dovuta solo in piccola misura all'imminenza del «week-end»: la causa principale è l'aumento del tasso di sconto negli Stati Uniti annunciato ieri sera.

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2889	2914
A TORINO: Viscosa	3690	3780
A MILANO: Olivetti	3350	3383

Le quotazioni a pagina 15

CRONACA CITTADINA

Indagini dei carabinieri e della polizia per la bomba alla Mirafiori

Sono gli stessi terroristi che devastarono il Consolato?

In entrambi i casi l'ordigno esplosivo, di notevole potenza, è stato costruito da mani esperte - Ieri lo scoppio, scongiurato sette minuti prima, avrebbe potuto fare vittime fra i passanti - Si cercano due giovani che ieri mattina alle 6,30 un testimone ha visto fuggire in via Biscaretti di Ruffia

L'ordigno esplosivo era appoggiato al muro, a pochi passi da via Biscaretti di Ruffia

Momento drammatico: il maresciallo Serafini, da solo, neutralizza la bomba

Carabinieri e polizia indagano per individuare gli attentatori che ieri hanno deposto una bomba ad orologeria presso il muro di cinta della Fiat Mirafiori, in via Biscaretti di Ruffia. L'ordigno, un cilindro di ferro con 250 grammi di «cotone collodio», avrebbe potuto uccidere in un raggio di duecento metri. E' stato neutralizzato appena in tempo, sette minuti prima che l'innesco collegato all'orologio provocasse lo scoppio. La via Biscaretti di Ruffia è percorsa da molti automobilisti e da camionisti che arrivano da Orbassano; nella zona c'è un nuovo quartiere popolare e i bambini giocano sovente nei prati. L'esplosione poteva fare una strage.

Secondo gli artificieri (è stato il maresciallo dei carabinieri Serafini a tagliare i fili dell'innesco) l'ordigno era stato preparato da mani espertissime e aveva una potenza impressionante. Non una bomba rudimentale a scopo dimostrativo, ma uno strumento terroristico. Lo provano la quantità e il tipo di esplosivo (il cotone collodio ha una potenza doppia del tritolo), l'imbullonamento ermetico del cilindro di ferro alto 30 centimetri e con le pareti spesse mezzo centimetro. Anche lo spostamento d'aria e la pioggia di schegge potevano avere effetti rovinosi.

Questi dati tecnici dimostrano chiaramente le intenzioni degli attentatori, ma le indagini per individuarli restano difficili. Sul muro che fiancheggia lo stabilimento è stata trovata una scritta tracciata con vernice nera: «Fuori gli arresti». Un indizio fragile.

I carabinieri seguono da stamane una traccia che potrebbe risultare fruttuosa. Un testimone ha riferito di aver visto ieri verso le 6,30 in via Biscaretti di Ruffia due giovani vestiti di blu chiaro che fuggivano a piedi. Poco dopo, è stata scoperta la bomba. «Se li rivedessi — ha dichiarato — li riconoscerei». L'uomo è stato invitato in caserma ad esaminare alcune fotografie.

Chi sono gli autori del gesto criminale? Qualcuno avanza l'ipotesi che siano «estremisti», elementi dell'estrema destra o dell'estrema sinistra, che cercano la violenza. Una protesta sovversiva contro l'ordine democratico. Difficile anche dire se siano le stesse mani, o lo stesso movimento, ad aver fatto scoppiare le altre tre bombe negli ultimi due mesi a Torino. Una bomba ad orologeria in un'aula di Palazzo Campana mentre cominciavano gli esami di Legge, un altro ordigno a poca distanza dalla casa del rettore dell'Università prof. Allara e infine una bomba a miccia, con polvere da mina, negli uffici del Consolato degli Stati Uniti in via Alfieri. Una cosa è certa. Le organizzazioni sindacali e gli studenti del comitato di agitazione sono contrari a questi gesti criminali e terroristici.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+22
MINIMA	+12

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) +13,0; ore 8 +14; press. 745,0; umid. 65%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +23,2; min. +9; ore 8: +14.

E' stata operata al cuore la moglie di Raf Vallone

Elena Varzi ha superato felicemente l'intervento - L'attore, impegnato in teatro a Milano, viene ogni giorno a trovarla in clinica

Elena Varzi, l'attrice che abbandonò una brillante carriera cinematografica per sposare Raf Vallone e dedicarsi completamente alla famiglia, ieri è stata operata al cuore in una clinica privata dal prof. Actis Dato. Soffriva da tempo di stenosi mitralica ed i medici hanno deciso l'intervento proprio perché in questi giorni le condizioni generali di salute erano ottime. Tutto è andato secondo le previsioni e l'operazione è stata felicemente superata. Raf Vallone, che è impegnato a Milano per la recita di «Uno sguardo dal ponte», non ha interrotto il suo lavoro, ma viene ogni giorno a trovare la moglie. «Ieri è stato difficile recitare, uno sforzo tremendo — ha commentato stamane —. Ma ora che tutto va bene, sono sereno». Accanto ad Elena Varzi c'è costantemente la figlia Eleonora di quindici anni.

Coro di proteste delle massaie per tutta la mattinata

Si rompe una grossa condotta: acqua alla ruggine in centro

L'avaria in via Sacchi - Lamentele anche dalla zona collinare di Superga - I tecnici dell'Acquedotto: «Stiamo ripulendo i tubi, tra una settimana tutto sarà a posto»

In vaste zone della città, soprattutto in centro, sgorga dai rubinetti acqua color ruggine e piena di scorie. Al centralino dell'acquedotto e al nostro giornale per tutta la mattinata si sono susseguite telefonate di protesta. «Quest'acqua — si lamentavano molte signore — non solo non si può bere, ma non serve neppure per lavare». Un disagio grave, parecchie massaie hanno rinunciato a cucinare.

La causa dell'inconveniente è stata spiegata dai dirigenti dell'acquedotto. «Stanotte — ci ha detto il direttore ing. Meucci — *si è rotto un grosso tubo, del diametro di 450 millimetri, in via Sacchi. L'importante condotta è stata esclusa per le riparazioni. Conseguenza: è aumentata la velocità dell'acqua in altre tubazioni del centro e la corrente ha provocato trascinamenti, anche estesi, di depositi solidi. Domani la situazione dovrebbe tornare normale*».

Numerose proteste sono giunte pure dalla zona collinare di Superga: acqua gialla e sporca, imbevibile. «Qui — riferiscono i tecnici dell'acquedotto — *sono in corso da qualche tempo operazioni di lavaggio e sorosamento di tubazioni per eliminare inconvenienti che si verificavano con frequenza*». Alcune condotte sono state escluse dal servizio, altre risultano sovraccariche e la pressione dell'acqua trascina depositi e scorie che poi sgorgano dai rubinetti delle case. «*L'operazione* — ha dichiarato l'ing. Meucci — *è stata predisposta in modo da limitare al massimo il disagio degli utenti. Si lavora a tratti, ripulendo i tubi e poi inserendoli nel circuito. Fra una settimana tutto dovrebbe essere a posto*».

Intanto gli abitanti della zona aspettano e fanno largo uso di acqua minerale. Il gusto del cloro può essere sopportabile, ma è difficile digerire anche la ruggine.

✦ L'Istituto di storia dell'arte del liceo «Cavour», c. Tassoni 15, sarà inaugurato martedì prossimo alle ore 21. Seguirà la proiezione di un film documentario su «Il volto di Cristo nella cappella degli Scrovegni».

✦ Alla Camera di Commercio (v. Alfieri 15) oggi alle 18 dibattito su «Giappone nuovo protagonista mondiale?».

✦ Su «Civiltà e malattie di massa» parla stasera alle 21,15, in v. Principe Amedeo 8, il prof. Franco De Matteis.

Richieste degli studenti al Senato accademico

Alle 13 era ancora in corso la riunione del Senato accademico, per discutere le richieste di riforma presentate ieri dall'assemblea degli studenti. Dalla decisione del massimo organo universitario dipenderà la ripresa delle attività didattiche, che è prevista per lunedì prossimo.

Tra le proposte di ristrutturazione più importanti figurano: la soppressione delle materie non strettamente collegate con i corsi di laurea, degli appelli all'inizio delle lezioni e di altri controlli burocratici.

Decisione dei sindacati

Sospeso lo sciopero di domani alla Fiat

Riprendono gli incontri tra le parti per l'esame della vertenza

Lo sciopero di domani alla Fiat è sospeso. Lo hanno comunicato ieri sera i sindacati: al termine della riunione svoltasi a Roma fra la delegazione nazionale degli industriali metalmeccanici e la segreteria delle federazioni sindacali, è stato deciso di esaminare nelle sedi provinciali le vertenze locali riguardanti l'applicazione del contratto dei metalmeccanici.

Nel comunicato dei rappresentanti dei lavoratori è detto che «*le federazioni nazionali dei metalmeccanici ed i sindacati provinciali hanno accertato in contatti iniziati fin dai primi giorni della settimana, nuove disponibilità della Fiat in ordine alla vertenza aperta sulla regolamentazione dell'orario e sulla contrattazione del cottimo*».

Il documento afferma poi, fra l'altro, che «*è stata constatata una disponibilità dell'Azienda a procedere ad un negoziato rapido e continuativo*». Dal canto suo l'Unione Industriale di Torino, in conformità all'orientamento emerso dagli incontri romani, ha inviato alle segreterie centrali ed a quelle provinciali della Cisl, Uil, Cgil, Sida e Cisnal questo telegramma: «*A seguito delle dichiarazioni scambiate a Roma fra la delegazione degli industriali metalmeccanici e le segreterie delle federazioni sindacali, vi invitiamo alla riunione presso la nostra sede di Torino alle ore 11 di sabato 20 corrente per la ripresa degli incontri riguardanti la controversia Fiat e la verifica della situazione relativa*».

Agli incontri romani erano presenti i rappresentanti della delegazione degli industriali metalmeccanici, fra i quali l'ing. Gagliardi, l'avv. Garino ed il dott. Baro, ed i dirigenti delle federazioni dei lavoratori metalmeccanici della Cgil, Cisl e Uil. E' seguito un incontro degli imprenditori con i dirigenti della Fiamic, Cisnal e Cisal. Le parti hanno scambiato dichiarazioni che determinano la riapertura o la ripresa di negoziati in sede provinciale per sbloccare vertenze settoriali o aziendali.

✦ Una serata dedicata alla montagna, in onore di Riccardo Cassin, è stata organizzata per domani alle 21 in c. Palestro 14.

I discorsi politici a Torino e nella cintura per le prossime elezioni

L'on. Matteotti parla oggi alle 17,30 in piazza Caio Mario; al comizio del partito socialista unificato parteciperanno anche l'avv. Oreglio, candidato senatoriale nel collegio di Torino Fiat e il pro-sindaco Pasoni, in lista per la Camera. L'on. Matteotti parlerà anche a Rivoli, alle 21; con lui interverrà il prof. Vernetti; a Piossasco alle 21 comizio di Pasoni e Picco; alla stessa ora, in via Stradella 15, discorsi del sen. Magliano e dell'assessore Carli. Domani alle 17,45 al teatro Carignano avrà luogo un dibattito organizzato da «Politica socialista» e dal centro studi «Domani» sul tema «Verso gli anni 70». Parleranno l'on. Giolitti (psu) e l'on. Donat Cattin (dc).

Il segretario della dc on. Rumor terrà un comizio domenica al teatro Alfieri; per la dc stasera alle 20,30 a Carignano parlano l'on. Savio, l'assessore Bolla, il dott. Calleri.

Per i liberali comizi di Vigno oggi alle 18 in piazza Lagrange e del dott. Altamura alle 18,30 in piazza Santa Rita.

Il prof. Bucalossi, capolista del pri a Torino, ed il segretario del partito Alessio illustreranno domenica alle 10 al cinema Romano «la politica dei repubblicani per la nuova legislatura».

Per l'estrema sinistra, alle 21, in piazza Chironi, parlano Antonicelli (indipendente), Giovanni Alasia (psiup) e l'on. Sulotto (pci).

Ore 11: accorre la polizia per un proiettile da mortaio presso i mercati generali

La Squadra Mobile è accorsa stamane verso le 11 in via Zino Zini, presso i mercati generali, dov'era stata segnalata una bomba. L'ordigno, abbandonato ai margini della ferrovia che serve per i vagoni di ortofrutticoli, è un residuato di guerra. Gli artificieri l'hanno disinnescato e rimosso. E' un proiettile di mortaio da 81, ancora efficiente e che avrebbe potuto esplodere in seguito ad un urto violento.

Per la terza volta assaltano una cassaforte non riescono ad aprirla e la portano via

Prima di andarsene hanno brindato al colpo finalmente riuscito - Altro fatto: tre ladri catturati mentre svaligiano un negozio

Terzo assalto dei ladri agli uffici amministrativi della Gestione Mense Aziendali, in Lungodora 18. Nel giugno dell'anno scorso erano riusciti ad impadronirsi di tre milioni ma non avevano potuto aprire la cassaforte. Sono tornati alla carica due mesi fa, ma il forziere ha resistito di nuovo. Stanotte hanno deciso di procedere radicalmente. Muniti di tutti gli strumenti necessari, hanno ancora una volta cercato di aprirlo: visto che lo sportello resisteva, hanno divelto dal muro la cassaforte (ogni lato misura mezzo metro) e l'hanno portata via. Il bottino sarà solo in parte sfruttabile dai ladri. E' composto da assegni incassabili e valori bollati, per un valore al momento imprecisato.

Ecco come è andata l'impresa dei ladri. Aperto il portone, hanno salito le scale e da una finestra hanno raggiunto un terrazzino su cui si affacciano i balconi degli uffici della Gestione Mense Aziendali. Con un palanchino hanno fatto saltare l'avvolgibile del bagno e di lì sono entrati. Il lavoro per sradicare la cassaforte è stato lungo ed uno degli svaligiatori deve anche essersi ferito: sulla parete, infatti sono state trovate tracce di sangue.

Prima di lasciare gli uffici hanno fatto un giro completo dei locali. Non hanno trovato niente altro da rubare, ma in un armadio c'erano bicchieri e bottiglie di vermuth: se ne sono serviti per brindare al colpo finalmente riuscito. Poi se ne sono andati per la stessa strada da cui erano venuti.

La cassaforte era murata per una profondità di mezzo metro

★ *Un inquilino della casa di via Napione 36 ha sentito stanotte strani rumori nel cortile. Si è affacciato ed ha notato tre individui che entravano ed uscivano dal negozio di maglierie di Gemma Soraso in Fissore. Ha telefonato alla polizia. La questura ha inviato per radio due automobili. La segnalazione è stata udita anche dalla pattuglia, del commissariato Vanchiglia, che si è portata sul posto. Il brig. Jacovacci sorvegliava la porta della retrobottega, verso via Cossezzele, la guardia Pisani l'ingresso di via Napione. Poco dopo sono giunti anche gli altri agenti. Uno di essi è entrato nel cortile con il brigadiere.*

C'era un furgoncino con le portiere spalancate. Un momento dopo è comparso un individuo con le braccia cariche di robe, che è stato subito bloccato. E' Francesco Polanda, 28 anni, via Belfiore 15. I suoi complici se ne sono accorti ed hanno cercato di uscire verso via Napione. Uno è stato subito preso, l'altro invece si è dato alla fuga. Tre colpi di pistola sparati in aria l'hanno però indotto a fermarsi subito. I due sono Carmelo Mandra, 31 anni, senza fissa dimora, e Antonio Collino, 24 anni, via Chiesa 13.

I lettori ci scrivono

Assurdo nella Vallée

● «Di ritorno da una gita domenicale in Val d'Aosta prendendo l'autostrada ho dovuto fare due non brevi code ai caselli di Verrès e Quincinetto. E' una cosa assurda dover fare due biglietti e due code e pagare per 17 km. lire 250 di pedaggio. In pratica il nuovo pezzo di autostrada costa di più della già salatissima benzina che si consuma. Non è così che s'incoraggia il turismo». Rag. V. Balsamo

Toh, un nuovo giardino!

● «Un inquilino dei nuovi caseggiati che sorgono al fondo di lungo Po Antonelli desidera esprimere tramite lei un vivissimo ringraziamento al Municipio di Torino e in particolare all'assessore ing. Porcellana per la solerzia e la buona volontà che ha posto nella sistemazione del bel giardino lungo la riva del Po. Grazie se vorrai pubblicare». Segue la firma

I ragazzi di largo Lancia

● «Una volta Largo Lancia era cintato da muro, ed era una scusa per non fare il giardino. Noi ragazzi di largo Lancia, in meno di due giorni l'abbiamo abbattuto. Sono passati 4 o 5 anni ma il giardino è di là da venire e intanto si cresce.

«Sentiamo alla radio, alla tv molte conferenze. I grandi (anche il nostro sindaco), dicono: "Dobbiamo dare ai «nostri» (dicono nostri, strano) ragazzi spazio per i giochi, aria pura, verde ecc.". Ma sono solo parole, sempre parole per farsi belli la faccia.

«Nel Largo Lancia noi siamo serviti. Alla sera quando è l'ora di giocare al pallone (prima c'è la scuola e poi ci sono i compiti) arrivano gli autocarri con rimorchio e fanno da padroni (eppure quando c'era da abbattere il muro loro non c'erano). Aria pura: ce la danno in abbondanza proprio quegli autocarri che vengono a posteggiare nel Largo Lancia (come se lo avessero conquistato loro) con i tubi di scappamento. Verde? Ah sì, quello c'è: molte ortiche e altre erbacce.

«Abbiamo scritto già due volte al sindaco prof. Grosso ma il giardino non s'è visto. Forse le nostre lettere non sono state recapitate al sindaco. Altrimenti lui, come professore che è abituato ai ragazzi, ci avrebbe compresi e ascoltati». Seguono 15 firme

«Ma che fanno al latte?»

● «Quasi tutte le domeniche, andando in campagna, mi capita di comprare un litro di latte di mucca, appena munto. Quando lo faccio bollire, questo latte non brucia sul fondo della casseruola. Mi è pure capitato di far riscaldare questo latte genuino (e a volte involontariamente per dimenticanza, lo riflaccio bollire) senza che nessuna bruciatura si presentasse sul fondo del pentolino.

«Domando: come mai il latte che compriamo qui a Torino, imbottigliato o in pacchetti, attacca sempre sul fondo? Scusami l'ignoranza, ma c'è da pensare che il latte che si acquista in negozio sia diverso da quello che io compero in campagna. E poi come mai se lo beviamo crudo ha un sapore del tutto diverso da quello di mucca?». Segue la firma

STASERA LEGGIAMO

L'ultimo libro di Iris Murdoch

Belli e buoni (e appassionanti)

La scrittrice anglo-irlandese Iris Murdoch tempo fa a Torino

Iris Murdoch, che è stata a Torino e in altre città italiane poche settimane or sono per una serie di conferenze, è ormai ben nota al nostro pubblico, e il suo ultimo romanzo, *I belli e i buoni* (ed. Feltrinelli, pag. 424, lire 3000), ne aumenterà senza dubbio la fama e il successo.

E' difficile raccontare la storia de *I belli e i buoni*. Il nocciolo è questo. In una casa di campagna dell'alta borghesia londinese vivono: una coppia di sposi (apparentemente) felici con la figlia quindicenne, Barbara; e i loro ospiti: una vedova con il figlio, anch'egli di quindici anni, Pierce; una divorziata con due gemelli; il fratello del padron di casa, chiuso misantropo; una cameriera; un cane e un gatto; più, a ogni *week-end*, John Ducane, funzionario del ministero degli Esteri e amico di famiglia.

Tutti questi personaggi sono tenuti legati dal curioso spirito della padrona di casa, Kate, tipo di donna forse improbabile ma essenziale alla storia per il suo valore di simbolo; essa è una fervida credente nella religione dell'amore universale, della gentilezza, della grazia e della imparziale distribuzione di felicità. Per buona parte del romanzo essa appare come una fata un po' folle, un po' cerebrale, ma «bella e buona»; e se alla fine si svela per quello che è in realtà, un essere ripugnante, non importa più molto al lettore, ormai saldamente legato con vincoli di calda simpatia ad altri membri del *team*: in primo luogo John Ducane, così umano nelle sue incertezze, nella sua sincerità con se stesso; la fragile, trepida divorziata Paola; Mary, la vedova che vive in apparenza contenta del ruolo di governatrice della casa che Kate le ha imposto ma cerca disperatamente quello che tutti nella vita cercano, un po' di vero amore; i due splendidi gemelli; e quel Willy Kost venuto dall'incubo di Dachau, anch'egli accolto in una isolata *dependance* della casa e lì diventato oracolo, punto d'incontro e segno di contraddizione per tutti gli altri, che invano tentano, a lungo, di penetrare il mistero del suo cupo dolore.

I capitoli del romanzo saltano da un personaggio all'altro, li intrecciano, li dividono. La parte principale tocca a John Ducane, impegnato nell'indagine su un misterioso suicidio di un funzionario del ministero. La oscura tragedia svela a poco a poco uno squallido retroscena di magia nera e di perversioni sessuali: nella perfetta tecnica del «giallo» che si inserisce nel romanzo, la Murdoch dà spazio a una delle sue ossessioni, la irresistibile tendenza all'orrido, al buio, alle ambigue corrispondenze dell'oscurità fisica con i mali dell'anima.

Una folla di servitori, piccoli ricattatori, donne di poca virtù svolazzano come sinistre ma non spiacevoli farfalle intorno ai protagonisti, e su tutto grava il caldo umido di una Londra estiva, anzi: di mezza estate. Precisazione importante, perché svela la chiave del romanzo, che è un discretissimo desiderio di comporre qualcosa di simile al *Sogno di una notte di mezza estate*. Ambizione lodevole, soprattutto per la levità con cui è perseguita; lo spirito è quello, forse caricato di un tono più alto di angoscia, tutta contemporanea; ma lo scioglimento del finale, lieto per tutti, con lo sciamare delle coppie finalmente composte secondo cuore e ragione, che vanno allacciate verso una imprecisata felicità, è davvero shakespeariano: e non è certo lode da poco.

Resta da dire che *I belli e i buoni* è uno di quei romanzi che mozzano il respiro; il lettore, invischiato in una ragnatela di ambiguità, di mezze passioni, di colpi di scena, di avventure ai limiti dell'assurdo, si sente nelle mani di una maga forse nè «bella» nè «buona», ma d'inesauribile potere incantatorio, che conduce il suo gioco con assoluta, pagana felicità.

Giuseppe Del Colle

Fantascienza fatta in casa

Padrone di Torino

Mentre di Italo Cremona è in corso una importante mostra (della quale Marziano Bernardi ha ampiamente riferito su «La Stampa»), dopo la sua presenza con tre quadri alla esposizione «Le muse inquietanti», ecco uscire per i tipi di Vallecchi un romanzo: «La coda della cometa» (p. 196, lire 2 mila), in cui il pittore, che sviluppa una attività quanto mai varia e singolare (insegnante, scrittore, scenografo cinematografico e teatrale) congela ed immobilizza nella fissità della pagina certe sue inquietudini surrealistiche ed allucinanti fantasie.

«La coda della cometa» è il diario di una straordinaria esperienza, condotto con la sobrietà svelta e precisa di una buona cronaca giornalistica, che prende l'avvio da una ipotesi di fantascienza o, come gli scrittori di questa specialità letteraria preferiscono si dica, di letteratura di anticipazione. L'ipotesi è che la coda della cometa abbia spazzato via dal mondo tutti gli esseri umani, dimenticandone soltanto uno, assieme agli animali ed alle cose intatte nella loro immobile sostanza.

«Lo scherzo è cominciato — così ha inizio il romanzo — quindici giorni fa. Era il cinque di questo mese: oggi ne abbiamo venti. Dico "abbiamo" così, per abitudine». Il protagonista, che racconta in prima persona, al mattino risvegliandosi attende i consueti rumori. Ma essi non si fanno sentire, mentre un silenzio opprimente ed inquietante preannunzia l'evento eccezionale. L'uomo è rimasto solo: a tutta prima respinge come impossibile l'evento che è invece una realtà, e poi si adagia in esso guidato dallo spirito di conservazione e da una certa curiosità sul modo in cui si svolgerà la sua vita, ora che è diventato il padrone della città.

La città, senza dubbio alcuno, è Torino. La cupola della Santa Sindone, l'Armeria Reale, il minareto della Facoltà di medicina: sono indicazioni precise, inconfondibili, ma poiché l'autore ama mescolare dati reali e fantomatici insieme, ecco quelli rivelatori dell'ambiente [illegible] visto in chiave fantastica, condito di succhi ironici ed amari a mezzo dei quali una certa sua personale polemica (che è del protagonista e dell'autore) dovrebbe continuare. Ma con chi o contro chi ora che non c'è più nessuno?

Il limite o forse anche il difetto del romanzo, è che sin dalle prime pagine tutto è chiaro, la situazione è tale da non consentire altro che la cronaca dei fatti e cioè del modo con cui questi fatti si svilupperanno secondo una linea per molti aspetti prevedibile. Ma Cremona ad un tratto, capito l'inganno in cui stava per cadere, fa un guizzo funambolesco e si trasferisce nella fantasia del passato, nel ricordo.

Poi, inattesa ed improvvisa, la fine, la soluzione. Misteriosamente, come se n'erano andati, una mattina ritornano tutti. Nella città permane una inquietudine surreale, anche se riprendono le abitudini quotidiane. Nessuno però sembra aver veramente bisogno dell'uomo che per un breve periodo è stato il padrone di tutto. La sua solitudine non cambia, deserta od affollata che sia la città, e la sua partecipazione alla vita è «così priva di sorprese da consigliarmi di non continuare questo quaderno».

Alberto Vigna

In poche righe

Musicalbrandé

«Ma pi felice ancor tra l'omi tuti — coi che a podrà, pr'ij sò regai ëd mase, — portete sposa ant la soa ca për sempre. — Che an ciel l'hai mai vist na creatura, — òm o fomna, ch'a fussa così bela; — e i l'hai stupor guardandte e riverensa».

Così Ulisse si rivolge a Nausicaa nella singolare traduzione in piemontese dell'Odissea, di cui Silvio Einaudi va pubblicando alcuni brani sul «Musicalbrandé». Nell'ultimo fascicolo (n. 37) di questa rivista si possono leggere, oltre a numerose poesie in piemontese, scritti sui musicisti Cauduna, Pizzetti e Martucci, un saggio di G. M. Gatti sulla Torino musicale del passato e altri articoli e note.

Narrativa

B. Tecchi «Storie di bestie» - *A. Moravia* «Racconti romani» - *C. Alvaro* «Come parlano i grandi» - Editore Bompiani.

Tre agili volumetti (curati rispettivamente da Mazzoletti, Del Buono, Pratelli) offerti dall'editore Bompiani ai ragazzi della scuola media. Costituiscono, nella loro fedele rielaborazione, un esempio da imitare in modo da far avvicinare i nostri ragazzi a testi importanti della narrativa contemporanea.

I «RACCONTI DELL'ETÀ DEL JAZZ» DI F. S. FITZGERALD

Dipinse gli anni ruggenti dai quali uscì incenerito

Compare in Italia un'altra sua opera, non delle migliori, ma che ci dà l'occasione per riscoprire la cara e drammatica figura di un autore che mescolò temerariamente vita e letteratura - Seppe rappresentare il suo tempo con inimitabile sincerità, da protagonista e da testimone, e la morte lo colse ingaggiato dal cinema, per stucchevoli e oleografici copioni, quando ormai il suo mondo era tramontato per sempre

I coniugi Fitzgerald con la figlioletta Franca quando vivevano sconsideratamente come miliardari a New York accumulando debiti. Per sfuggire ai creditori tornarono in Europa

Francis Scott Fitzgerald nacque il 24 settembre 1896 nel Minnesota, da genitori irlandesi e cattolici recentemente immigrati nel Nuovo Mondo. Mantenuto da una zia dopo i rovesci economici del padre, studiò a Princeton, una delle università americane più antiche e gloriose: con profitto meno che mediocre, e nessuna simpatia fra i compagni sinché mise in piedi una squadra di rugby, e la guidò a vincere un campionato.

Fu il suo primo successo, che lo snebbiò dalla inquietudine di una natura «difficile» — tanto smaniosa di emergere quanto inceppata dalla diffidenza — e, insieme, gli dètte un primo esempio concreto della sorte che lo attendeva: molte ambizioni; molti desideri lungamente repressi e appagati di colpo, senza gioia; e, a conti fatti, un gran senso di vuoto.

Il dramma, del resto, cominciò subito. Passata la breve euforia del trionfo «rugbystico», il giovane si trovò dinanzi idoli ben più importanti che l'ammirazione dei compagni di studio: l'ingresso nella buona società, l'amore, la letteratura. Il primo idolo franò da solo, come una statua di sabbia umida dopo il gelo dell'alba. Il figlio dei poveri immigrati irlandesi si iscrisse al circolo più aristocratico di Princeton, e la noia dei vecchi riti bastò a vaccinarlo. Ma gli altri due idoli, amore e letteratura, lo incantarono finché visse; spesso sovrapponendosi in angosciosa confusione.

Ecco, dunque, Fitzgerald scoprire nel 1917 — a diciannove anni — la donna della sua vita in Zelda Sayre. Ed ecco i suoi progetti matrimoniali impediti dalla propria condizione economica, indegna della figlia di un giudice come appunto era Zelda. Scrivere, poi, è bello, ma pubblicare è difficile. L'aspirante marito e aspirante scrittore, si chiude in una camera tappezzata di centoventidue lettere: mandategli da centoventidue riviste che han rifiutato le sue novelle. Nessuna pubblicazione, nessun guadagno; nessun guadagno, niente matrimonio; e Zelda vuol altro che un cuore e una capanna. Lui allora si impiega in una agenzia di pubblicità, a novanta dollari al mese.

Ma fra novanta dollari e una capanna la differenza non è gran che: Zelda lo lascia. Fitzgerald sta a letto ubriaco per tre giorni. Poi si riprende. Le riviste cominciano a stampargli, e a pagargli, qualcosa: nel 1919 guadagna 879 dollari, l'anno dopo quasi diciannovemila. Il 1920, del resto, è il suo momento magico: gli vien pubblicato anche il primo romanzo — «Di qua dal Paradiso» —; e Zelda si rifà viva, pronta alle nozze subito celebrate.

Questo, il principio di un ménage e di una carriera artistica da capogiro, l'uno e l'altra fissati dallo scrittore in un momento di confidenza: A volte io non so se Zelda ed io siamo reali o semplici personaggi di qualche mio romanzo.

Nè vale, oggi, la troppo facile osservazione che il vivere da personaggi di romanzo era da tempo l'insegna — sbandierata o nascosta — di ogni moderno scrittore. L'ubriacatura [illegible] di Gabriele d'Annunzio, frequentatore di alcove e di cacce alla volpe con la provincialesca eleganza dei suoi eroi più imbecilli, qui non dice nulla. O dice molto, se guardiamo alla cronaca: da una parte il «liberty» dei romanzi dannunziani — talento di ben dotato scrittore e cafoneria di borghese «fin-de-siècle»; dall'altra la violenza, i languori, gli struggimenti ferrei dell'America fra il '20 e il '29, con Fitzgerald protagonista e testimone.

Di qui, l'impossibile distinzione fra il narratore e l'uomo. Fra il romanziere di «Belli e dannati», «Il grande Gatsby», «Tenera è la notte» — opere adesso ben conosciute anche in Italia — è la creatura esemplare di quella che oggi, con parole sue, vien nominata «età del Jazz».

Età di memorabili vicende, certo: ubriacature da drogati all'ombra del «proibizionismo» e sparatorie di «gangsters» con scarpe lucide e fiore all'occhiello; notti senza sonno e ricchezze buttate via per passatempo. E Fitzgerald — malato di petto, alcoolizzato, dissipatore, con la sua Zelda ancora più malata e sregolata di lui — fu davvero l'uomo dell'età del jazz anche nella caratteristica più drammatica di quella baraonda: il rapido incenerimento della fortuna. Morì quarantaquattrenne, nel 1940; e la notizia sorprese un po' tutti. Qualcuno non sapeva chi egli fosse; qualcun altro — ricordandone la lontana popolarità — lo credeva morto da tempo. E pochi del pubblico conoscevano la sua ultima attività, di «soggettista» cinematografico; autore del copione di «Un americano a Oxford» e di «Babilonia rivisitata», tratto da una delle sue novelle. (Protagonista del primo Robert Taylor, seducentissimo luccichio di brillantina e di dentifricio; protagonista designata del secondo — mai realizzato — Shirley Temple, la nauseante bambina prodigio di allora. Due volgarissimi fantocci. Povero Fitzgerald!).

Poi, dopo il silenzio, la riscoperta. E l'entusiasmo forse pericoloso di chi vorrebbe mettere lo scrittore fra i grandi del secolo. Ma la compagnia di Proust e di Joyce, e del suo conterraneo Hemingway, non vorremmo che lo danneggiasse in sfavorevoli [illegible]. Lasciamo perdere. Accontentiamoci della certezza che Fitzgerald resta e [illegible] ed ha un suo posto nella cultura del Novecento.

Ora, poi, è uscita la prima traduzione italiana dei suoi Racconti dell'età del jazz (ed. Mondadori; pagine 410, lire 2600). Libro non dei suoi migliori tranne che nelle pagine di «Primo maggio» e di «Il diamante come l'Hotel Ritz». Ma l'occasione avrebbe meritato anche più lungo discorso, tanto cara e drammatica è la figura di quest'uomo, e tanto l'opera ci sembra simile a una emozionante scoperta.

Ferdinando Giannessi

«LO CHIAMAVANO A-54» DI JEDLICA

Esce dal mistero la spia di Praga

Dal '36 al '42 fornì al governo cecoslovacco e poi agli alleati preziose anticipazioni - Morì fucilato dai nazisti che egli aveva tradito forse su istigazione dell'ammiraglio Canaris

Paul Thümmel quando non era ancora l'agente «A 54»

E' avvincente come un vero romanzo di spionaggio la cronistica ricostruzione delle gesta dell'*agente «A-54»*. Sotto questa misteriosa sigla, dopo anni di minuziose ricerche, è stato alfine identificato Paul Thümmel, uno dei capi dell'Abwehr (il servizio segreto dell'esercito tedesco diretto dall'ammiraglio Canaris) che dal '36 al '42 comunicò al servizio informazioni cecoslovacco, dapprima a Praga e quindi — dopo l'occupazione della capitale ceka da parte delle truppe tedesche — a Londra, notizie di incalcolabile valore per gli Alleati.

Soltanto adesso, ad oltre vent'anni dalla fine della guerra, è stato possibile risolvere il «mistero» che aveva avvolto finora questo enigmatico personaggio.

Uno storico ceko, studiando l'attività di Karl Hermann Franck, dapprima deputato del partito dei Sudeti al Parlamento di Praga ed in seguito famigerato ed onnipresente SS Gruppenführer e «vice» del Reichprotektor di Boemia e Moravia, giunse alla scoperta di alcuni documenti della Gestapo riguardanti Paul Thümmel. Di qui prese l'avvio l'indagine.

I risultati di questa inchiesta hanno fornito la materia per due libri usciti recentemente in Italia: «Lo chiamavano A-54» di Amort-Jedlica, editore Garzanti, e «La spia di Praga» di Strobinger, editore Longanesi.

Thümmel è un fervente nazionalsocialista sin dal sorgere del movimento, appartiene alla «vecchia guardia» del Führer e può fregiarsi per questo del «distintivo d'oro». Nel 1928 abbandona la sua professione di pasticciere, entra nel servizio segreto, divenendo in breve capo di una centrale dell'Abwehr, prima a Dresda e poi a Praga. Malgrado questo brillante passato di militante nazista, Thümmel si mette in contatto, nel febbraio del 1936, con il servizio segreto cecoslovacco. «Voi non conoscerete mai il mio nome» scrive nella lettera indirizzata agli agenti di Praga, in cui offre i suoi servigi, ed in effetto il mistero sulla sua persona rimarrà tale fino ai nostri giorni. Nessuno sospetta che il tranquillo dott. Holm, oppure Steinberg, sia anche Voral oppure Rene o Franta, i diversi nomi «di battaglia» dell'imafferrabile spia. Il primo incontro diretto fra i ceki e Thümmel avviene il 6 aprile presso la frontiera. Nasce così l'agente «A-54» che chiuderà la sua esistenza, dopo essere stato scoperto, davanti ad un plotone d'esecuzione tedesco nella fortezza di Theresienstadt il 20 o il 27 aprile del '45.

Ma ritorniamo ai mesi tumultuosi che precedettero lo scoppio del conflitto, all'inizio della collaborazione fra Thümmel ed i cecoslovacchi. L'11 marzo del '39, sotto le vesti di un tranquillo rappresentante di strumenti ottici, «A-54», incontra al «buffet» della stazione di Turnov il capitano Frye, l'agente cecoslovacco. «La Boemia e la Moldavia saranno invase il quindici marzo, fra quattro giorni, e contemporaneamente la Slovacchia sarà proclamata indipendente». E' la prima notizia sul prossimo tradursi in realtà delle mire naziste.

Dopo l'occupazione della Cecoslovacchia e il trasferimento in Inghilterra dei capi del servizio segreto ceko, le notizie di «A-54» vengono recapitate a Londra, attraverso un «contatto» a Belgrado o per mezzo di una «centrale» segreta in un negozietto dell'Aia. Thümmel annuncia i piani di aggressione contro Polonia, Francia e Russia.

Con dieci giorni d'anticipo «A-54» comunica la data di invasione del Belgio e dell'Olanda, fornisce dettagliate notizie sulle «operazioni» Seelowe (il progettato sbarco in Inghilterra) e Barbarossa (piano di aggressione verso l'Unione Sovietica). Stringe rapporti diretti anche con la Resistenza ceka e sarà questo a mettere sulle sue tracce la Gestapo. Arrestato per due volte e poi rilasciato, Thümmel sente che la rete sta stringendosi attorno a lui. Cerca ancora di salvare uno degli agenti segreti cecoslovacchi, il capitano Moravek, non ci riesce ed il 20 marzo del '42 è arrestato, definitivamente.

Non tutto è stato chiarito, ancora, su Paul Thümmel alias «A-54», specialmente riguardo ai motivi che l'avrebbero indotto ad abbandonare le posizioni della Germania nazista e a collaborare con gli Alleati. Si è accennato ad un senso di sfiducia verso i piani del Führer, oppure di amarezza per alcune presunte ingiustizie commesse a suo danno, o infine di disgusto per i metodi brutali del nazismo. Oppure tradì su istigazione di Canaris (che si batté infatti per la sua salvezza), l'ammiraglio che nutriva ben poca simpatia per i nazisti e che aveva accolto nell'Abwehr parecchi futuri cospiratori contro il Führer?

Forse una spiegazione completa sulla personalità di Thümmel potrebbe essere offerta dal ritrovamento di sette sacchi sigillati in cui erano stati chiusi tutti i documenti relativi alla inchiesta condotta su di lui dagli agenti della Gestapo. Ma questi documenti, dopo il trasporto a Theresienstadt e un successivo trasferimento in Baviera, sono scomparsi. Resta così insoluto l'ultimo enigma sulla figura di Paul Thümmel, l'agente «A-54». Un alone di mistero che si confà, tutto sommato, a una spia del suo stampo.

Paolo Patruno

(Continua a pag. 6)

NEL MONDO EDITORIALE

«Pocket» ha creato una nuova dimensione della lettura

Curare al massimo la formazione del lettore

Gli editori italiani sono ricchi di inventiva, di intraprendenza e di coraggio. Da qualche anno stampano le loro opere in edizioni tascabili, ne diminuiscono sensibilmente i prezzi e creano così una nuova dimensione della lettura. Non togliamo niente al loro merito se aggiungiamo però che i «pocket» già da molti [illegible] vengono pubblicati all'estero. Il boom c'è stato, è vero, ma fin dove è arrivato? Quanti sono coloro che in edicola o in libreria acquistano i libri tascabili [illegible] perché costano poco e perché avere libri negli scaffali è molto distinto? In altre parole, quanti [illegible] coloro che leggono i libri acquistati?

Indubbiamente, l'avvento dei libri tascabili è stato un colpo grosso per molti editori, ma ci chiediamo in che misura è servito a incrementare la lettura in Italia.

Un successo sicuro i «pocket» l'hanno certamente avuto presso coloro che per ragioni economiche non erano in grado d'acquistare a prezzi normali tutti i libri che potenzialmente avrebbero letto. E' infatti verosimile che per un lettore che arriva ad esaurire in un [illegible] appena dieci libri, una spesa media di [illegible] o anche quarantamila lire, nell'acquisto di libri a prezzo normale, è sopportabile. Non lo è più se, per esempio, il lettore comincia a divorare un libro alla settimana.

Il prezzo economico dei libri tascabili ne ha quindi determinato il [illegible] pieno almeno [illegible] questa classe di lettori. E gli altri?

Questa è la domanda che molti si fanno. Se l'italiano medio non è colto, il prezzo basso dei libri non può essere il solo incentivo alla lettura. Occorre dunque preparare il lettore, occorre forgiarlo con libri abbastanza informativi, ma non troppo pesanti. Questo è il programma che la Casa Editrice Sansoni ha seguito quando ha cominciato a pubblicare le sue collane di letteratura e di storia dell'arte. Naturalmente, la strada della Sansoni è stata battuta da altre case editrici fin dove è stato possibile. Vi sono in effetti alcune opere, come per esempio i dizionari, che pur stando alla base di una qualsiasi istruzione che si rispetti non permettono di ridurre il formato del libro senza comprometterne il contenuto. Un dizionario completo deve comprendere un numero enorme di voci e deve essere arricchito con la fraseologia, i neologismi, le note etimologiche, i tecnicismi e via di questo passo. Magnifici esempi di opere complete ci vengono dalla Zanichelli e dalla Garzanti. Anche la S.E.I. tratta il problema della formazione culturale da un punto di vista moderno e interessante. Con la sua collana «I Rubini» questa casa editrice fa luce sui vari aspetti della didattica come mezzo base della cultura. Concludendo, possiamo dire che è bello divulgare il gusto della lettura e facilitare in tutti i modi l'acquisto dei libri, ma è anche necessario curare al [illegible] la formazione del lettore. I nostri editori hanno dimostrato di saper valutare anche questo fattore pubblicando opere funzionali, moderne, sostanziose e nello stesso tempo facilmente assimilabili.

Quanti sono gli italiani che leggono?

L'italiano che non legge, ormai lo sanno tutti; è un problema scottante e sempre attuale della nostra società.

Il mondo editoriale italiano può considerarsi uno specchio della nostra società? Certamente no. Gli editori fanno ogni sforzo per offrirci il prodotto migliore al prezzo più basso; si potrebbe parlare addirittura di miracoli. Ma noi non leggiamo. Ci basta sfogliare il rotocalco o guardare la TV. Non ci sfiora neanche il sospetto che questi grandi canali di comunicazione si limitano a permetterci un contatto epidermico col nostro tempo. Come capire, come penetrare in profondità l'essenza del mondo in cui viviamo? Come possiamo arrivare alla radice delle molte spirali attorno alle quali ruota la nostra stessa vita? Uno slogan molto noto dice che «un uomo che legge ne vale due» e ciò per noi è drammaticamente vero. Se pensiamo che i mezzi di comunicazione di massa ci danno una dimensione abbastanza superficiale e approssimativa della realtà e che per contro il libro ce ne dà un'altra essenziale e profonda, dobbiamo concludere che un uomo che non legge non vale la metà di due, ma vale addirittura la metà di uno. Vive per metà, insomma. Un altro slogan molto noto dice «Leggere è libertà». In effetti, l'uomo che non legge non fa che imbrigliare il proprio spirito in una [illegible] sottile di superficialità, di notizie lampo che si lasciano appena capire. E' chiaro che se la pigrizia o, peggio ancora, il disinteresse ci impediscono di andare in profondità la nostra mente resta come strozzata da queste limitazioni di cui non ci rendiamo conto se non prendiamo in mano un libro.

Non fossilizziamoci però su considerazioni pessimistiche, e dedichiamo la nostra attenzione ad una iniziativa promozionale che quest'anno, per la prima volta, è stata lanciata in tutta Italia. Alludiamo alla «Settimana della lettura», varata col valido appoggio di tutto il mondo editoriale. Per animare questa «settimana», che a sua volta doveva risvegliare l'interesse degli italiani per il libro, molti enti del ramo editoriale hanno partecipato con varie manifestazioni. Non abbiamo dati precisi sull'esito di questa coraggiosa iniziativa, ma speriamo che la buona volontà di coloro che vi hanno prestato la loro opera sia almeno valsa a muovere le acque.

IL MILIONE 1968
LIBRO DELL'ANNO

In tutte le librerie il grande volume edito dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara. Un panorama completo e organico degli avvenimenti politici economici, scientifici e culturali verificatisi nel corso dell'ultimo anno

Nel 1967 è scoppiata una guerra nel Medio Oriente, la Cina ha fatto esplodere la sua settima bomba atomica, nel Vietnam, in Nigeria, nello Yemen sono continuate altre guerre sanguinose, Aden è diventata la Federazione dell'Arabia Meridionale, in Grecia è avvenuto un colpo di Stato... l'astronautica ha avuto i primi caduti... i biologi hanno fatto importanti scoperte... un medico ha osato il trapianto del cuore... la popolazione mondiale è aumentata di milioni e milioni di unità... E poi? la sterlina è stata svalutata, il Kennedy Round ha fatto un passo avanti... a Cipro un'altra crisi... nell'America Latina si è riaccesa la guerriglia... E poi? E poi? Non è la storia dell'umanità «dalle origini ai nostri giorni», ma semplicemente «dal 1° gennaio al 31 dicembre». Eppure sembra difficile ricordarla tutta, con chiarezza, nel suo procedere e nelle sue cause. Eppure è la storia che continua oggi, pagina per pagina, sui giornali che ogni mattina ci trovano spesso impreparati di fronte alle notizie provenienti da ogni parte del mondo. Bisognerebbe aver scritto un diario, durante un anno intero, per tenere aggiornato il nostro quadro del mondo. Fortunatamente questo «diario del mondo in un anno», c'è, ed esce ora per il terzo anno consecutivo: *Il Milione 1968, Libro dell'anno*, edito dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara, che da 64 anni pubblica il *Calendario Atlante De Agostini*, annuario di dati geografici, politici ed economici, la cui utilità e precisione sono ormai note a tutti.

Con il *Milione-Libro dell'anno* si aggiorna anche ogni dodici mesi la grande enciclopedia *Il Milione*, un'opera che presenta tutti gli Stati del mondo sotto il profilo della geografia, degli usi e costumi, della storia, dell'arte e cultura. E, d'altro canto, il libro risulta di grande interesse per tutti perché offre, con particolare tempestività, un organico panorama internazionale relativo agli avvenimenti politici, economici, scientifici e culturali verificatisi nel corso di un anno. La formula è originale ed estremamente funzionale: dapprima un «quadro mondiale» con articoli sui problemi o sui fatti di maggior rilievo, quindi una serie di articoli su ciascun Stato, continente per continente. Nelle trecento pagine, corredate da centinaia di fotografie, tabelle e grafici e un indice con i mille nomi che hanno contato nell'anno, il panorama è vivo, vario, scrupolosamente obiettivo, narrato e commentato da una cinquantina di scrittori noti ed autorevoli (esperti di politica internazionale come Augusto Guerriero, Panfilo Gentile, Alberto Ronchey, Ugo Stille, Ferdinando Vegas, economisti come Epicarmo Corbino, Libero Lenti, Angelo Conigliaro, inviati come Alberto Cavallari, Piero Frescobaldi, Corrado Pizzinelli, Pietro Sormani, Raffaello Uboldi, critici come Carlo Bo, Carlo Laurenzi, Marco Valsecchi, Morando Morandini, un esperto di cose militari come il generale Giorgio Liuzzi, uno scienziato come il professor Adriano Buzzati Traverso, ecc.).

I contributi e le testimonianze dei veri autori hanno permesso di racchiudere nel volume il senso del presente che abbiamo appena vissuto e di dischiudere le ragioni del presente che stiamo vivendo.

Sansoni 1968: produzione record

Lo sforzo produttivo compiuto quest'anno dalla Sansoni per incrementare e aggiornare il suo già imponente e glorioso catalogo scolastico può ben dirsi senza precedenti, dato che, sia per il numero dei volumi pubblicati (48) che per la rilevanza culturale e didattica dei nuovi libri, la «campagna» del 1968 segna un record assoluto negli annali della casa editrice fiorentina.

Questo primato è tanto più significativo e rivelatore di vitalità e di impegno eccezionali se si considera che è stato conseguito a così breve distanza di tempo dalla grande alluvione del novembre 1966 che danneggiò le strutture tecniche dell'azienda al punto di giustificare le più serie apprensioni circa le possibilità che essa aveva di ripristinare la propria funzionalità entro un termine non remoto.

Ebbene, le novità che la Sansoni presenta in questi giorni alla scuola italiana coprono, quanto a destinazione, tutto il vasto arco dell'istruzione secondaria, dalla scuola media agli istituti tecnici, dai licei agli istituti professionali, distribuendosi su una gamma di materie che va dalla storia dell'arte e dalle lettere italiane, latine e greche, alla matematica, alla fisica, fino all'elettrotecnica e alla tecnologia meccanica.

Sotto questo rispetto, anzi per quanto attiene all'allargamento del campo delle tradizionali destinazioni, il fatto nuovo di maggiore rilievo è costituito dalla pubblicazione di un'opera specificamente concepita e realizzata per gli istituti professionali, settore fino ad oggi un po' trascurato da autori ed editori come «depresso» e quindi «di recupero».

Si tratta di un'antologia di cultura generale ed educazione civica, compilata da Rosanna Serpa ed Elia Finelli e intitolata Cultura e società; essa si articola in tre cospicui volumi (Il vecchio volto d'Europa; Ieri nel mondo; Il nostro secolo) che per la ricchezza e la varietà del materiale che accolgono e per lo stimolante originalità con cui sono organizzati potrebbero — anzi dovrebbero — segnare una svolta importante, forse decisiva, verso una più attenta e realistica valutazione dell'alto valore formativo e dei peculiari problemi didattici di questa materia (appunto la «cultura generale ed educazione civica») negli istituti professionali.

Dal punto di vista dell'interesse più generalmente scientifico, invece, le «novità Sansoni» di maggior spicco sono certamente il manuale in tre volumi Storia dell'arte italiana di Giulio Carlo Argan, e l'antologia Letteratura dell'Italia unita (1861-1968) di Gianfranco Contini. L'autorevolezza degli autori e la vasta notorietà delle loro posizioni nel nostro panorama culturale, mentre ci esimono dal tentativo di sintetizzare in questa sede le caratteristiche di queste due opere, sono d'altra parte una non equivoca garanzia della validità delle proposte di rinnovamento di metodi e di contenuti che con esse vengono fatte alla scuola italiana. E' infatti pensabile che nessun docente di storia dell'arte potrà d'ora in poi trascurare di prendere in considerazione il manuale di G. C. Argan (sia pure, in qualche caso, per polemizzare con la sua impostazione), così come nessun insegnante di letteratura italiana potrà ignorare il libro di Contini, senza apparire chiuso e negligente nei confronti degli strumenti di aggiornamento che, da tempo richiesti, oggi finalmente cominciano ad esser messi a disposizione del mondo della scuola.

Se il manuale di G. C. Argan e l'antologia di Gianfranco Contini sono due grandi avvenimenti culturali la cui portata giunge a trascendere l'ambito scolastico, il corso di latino che Alfredo Ghiselli e Guido Barberi hanno preparato mira a corrispondere con esattezza alle necessità nuove che l'insegnamento di questa lingua ha nel biennio ginnasiale in conseguenza della riforma della scuola media. Esso si articola in due serie parallele di volumi: una, di teoria, si intitola Latino - La lingua ed è curata da Alfredo Ghiselli; l'altra, dal titolo Latino - Esercitazioni e letture, è curata da Guido Barberi; nel complesso il corso è tale da soddisfare pienamente le attese di un corpo docente come quello del ginnasio, che è noto per il suo attaccamento ad una tradizione di grande serietà e di profondo impegno, soprattutto nelle discipline linguistiche.

Per concludere questa rassegna, necessariamente rapidissima e incompleta, conviene accennare almeno ad una delle opere pubblicate quest'anno dalla Sansoni per la scuola media, che fra tutti il settore scolastico editorialmente più difficile e costipato, e insieme il più interessante: essa è l'antologia grammaticale di [illegible] Massaro, Leggiamo insieme (in tre volumi), che si presenta come sussidio unico ed esauriente per l'insegnamento dell'italiano nel triennio del completamento dell'obbligo, in quanto, oltre al normale materiale di lettura ed alle prescritte pagine epiche, opportunamente introdotte e commentate, offre un largo apparato di note grammaticali e di «Pagine grammaticali», che consentono di far acquisire agli alunni una piena consapevolezza delle strutture della loro lingua materna in modo naturale, ossia in niente affatto dogmatico. Nella prefazione Giacomo Devoto ha scritto che questo libro «...non cerca l'appoggio né da parte dei seguaci superstiti della tradizione mnemonica e normativa, e nemmeno da quella dei falsi profeti, che snaturano la grammatica, definendola come una esigenza presente solo presso gli adolescenti. Esso conta invece su larghe adesioni e largo appoggio da parte della maggioranza degli insegnanti e degli studenti italiani, che, in questo momento di crisi delle istituzioni scolastiche, sono decisi ad affrontare il futuro, senza nostalgie per il passato, ma anche senza negazioni arbitrarie».

Il più qualificato dizionario della lingua inglese

Pubblicato dall'Editrice Zanichelli, è molto utile per gli studenti - Chiarisce ogni difficoltà di traduzione e di composizione

Basta sfogliarlo per ricevere un'ottima impressione di questo modernissimo dizionario inglese-italiano e italiano-inglese, pubblicato da pochi mesi dalla Zanichelli.

Dobbiamo, infatti, rilevare che l'opera, concepita e realizzata soprattutto come strumento al servizio degli studenti, è in armonia con i migliori indirizzi didattici, i quali prevedono un insegnamento fondato fin dall'inizio sul dialogo e sugli esercizi di composizione. Ecco, quindi, la ragione per cui nelle sue pagine viene riservato molto spazio alla registrazione di americanismi, neologismi e tecnicismi ormai entrati nel linguaggio corrente (missilistica, astronautica, comunicazioni, telecomunicazioni, politica, attualità, ecc.) e allo sviluppo di una vasta documentazione fraseologica, eliminando giustamente i vocaboli da lungo tempo desueti. Anzi, è proprio la ricchezza fraseologica, accompagnata da una puntuale esemplificazione delle difficoltà grammaticali, a costituire il pregio più originale e la più evidente novità del dizionario.

Da sottolineare pure che l'ampia scelta delle voci (oltre centomila!) si è ispirata al criterio della frequenza semantica, senza per questo trascurare il fatto che a un livello più alto di conoscenza la ricerca tende a orientarsi, in una certa misura, verso le parole meno in uso. Ai requisiti già citati, si deve poi aggiungere la trascrizione fonetica di tutti i lemmi, l'omogeneità e la chiarezza dei gruppi di accezioni, la precisione con cui vengono trattati i termini tecnici e scientifici delle varie discipline (si ricorre al nome latino, dato tra parentesi, per identificare con certezza le diverse specie animali e vegetali, alcune delle quali inesistenti in uno dei due paesi), il valore di repertorio sintattico messo in luce negli esempi, l'apposizione di un asterisco, nella sezione italiana, ai nomi e verbi irregolari inglesi suggeriti come equivalenti (l'asterisco svolge la funzione di «campanello d'allarme» rinviando alla voce corrispondente inglese-italiano).

Davvero felici, inoltre, il formato e le caratteristiche di stampa. Naturalmente, questo non vuol essere soltanto un giudizio estetico, ma un riferimento alla considerazione che tali fattori, determinando la leggibilità e la facilità di consultazione, fanno parte anch'essi del valore intrinseco dell'opera.

In sostanza, non possiamo tacere di trovarci di fronte a uno strumento completo, esauriente, aggiornatissimo, curato in ogni particolare e destinato a distanziare tutti gli altri oggi sul mercato. Come abbiamo già accennato, il pubblico a cui si rivolge è costituito in primo luogo dagli studenti, dalla Media all'Università, ma le qualità che lo contraddistinguono sono tali da soddisfare ampiamente anche molteplici esigenze professionali.

Resta ora da notare che l'autore, Giuseppe Ragazzini, si è valso della collaborazione di un nutrito gruppo di specialisti ed ha dedicato al dizionario quasi dieci anni di lavoro: forse basta quest'ultimo dato per avere un'idea della vastità dell'impegno perseguito.

Antonio De Paoli

LA "CASA EDITRICE Dr. FRANCESCO VALLARDI" PER LA NUOVA CULTURA

La storia delle opere comprese nel catalogo della Casa Editrice Dott. Francesco Vallardi è un'autentica miniera di notizie preziose, interessanti e rare che rivelano il peso avuto da questa Casa nella cultura nazionale. Un'attenta lettura dei titoli del suo catalogo rivela, ad esempio, che la Vallardi fu una delle prime — se non la prima — fra le Case editrici italiane a offrire ai lettori pubblicazioni importanti in forma di dispense; importanti dal punto di vista del testo e delle illustrazioni, ma anche e soprattutto dal punto di vista della qualità degli argomenti; basti pensare che una di tali serie di dispense — raccolte poi in volume — recava il titolo presago di UNIVERSO E UMANITA'. A dispense venne anche avviata quella STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA PER SECOLI, via via sempre rinnovata ed aggiornata, della quale il «Dizionario della Letteratura Contemporanea», diretto da Alberto Mondadori, ha scritto: «E' la più rilevante della nostra storiografia sull'argomento».

Sempre in [illegible] letterario la Casa ha ora in avanzatissima fase di preparazione una STORIA DELLE LETTERATURE D'ORIENTE (in quattro grossi volumi illustrati) diretta da Oscar Botto con la collaborazione di insigni [illegible] italiani e stranieri. Essa verrà ad ulteriormente ampliare l'orizzonte dei nostri studi, [illegible] il nostro tradizionale umanesimo, ristretto all'ambito mediterraneo mentre l'età presente esige una sintesi delle [illegible] e più grandi esperienze spirituali di tutti i popoli e di tutti i paesi. Sempre per adeguare la cultura nazionale alle prospettive aperte dalle recenti vicende del mondo, la Casa ha concepito una STORIA UNIVERSALE in 17 tomi (dei quali 13 già pubblicati) diretta da Ernesto Pontieri con la collaborazione dei migliori storici italiani. Accanto alla storia dei grandi popoli d'Oriente e d'Occidente, in quest'opera è stata considerata anche la storia di [illegible] e di [illegible] fino a ieri ignorati o trascurati da [illegible] del genere: vi sarà, ad esempio, un'ampia parte dedicata all'Africa (ritenuta nel passato, secondo un vecchio preconcetto, priva di storia) ed alla sua evoluzione antica ed attuale; un ricco repertorio bibliografico permetterà ai più volonterosi di proseguire e approfondire le proprie ricerche. Così avranno un posto, in questa STORIA UNIVERSALE, l'Islanda, le Filippine, il Mondo Artico e Antartico, l'Australia, molti settori del mondo, insomma, che assai raramente — ripetiamo — vengono considerati in opere siffatte. Del resto, una Casa editrice degna di questo nome non dovrebbe essere solo un'impresa commerciale, ma deve preoccuparsi di alimentare quella vita culturale che le fornisce le sue risorse; uno dei modi per raggiungere questo livello è appunto rappresentato dall'immissione di argomenti nuovi, dal riempimento di lacune esistenti nella scuola e nella cultura.

Sempre allo scopo di offrire al lettore italiano una rassegna di problemi trascurati, la Casa ha creato una collana di antologie letterarie denominata SCALA REALE. Enrico Falqui, che la dirige, ha scritto presentandola: «Forse si è un po' troppo abusato di avanguardismo e di sperimentalismo! e si è lasciato erroneamente credere che in letteratura ed in critica tutto sia da rifare, da ricostruire di sana pianta, senza che di quanto fu operato in passato debba rimaner traccia e memoria, quasi che non ne valga la pena. SCALA REALE, senza polemica ma con fermezza, senza reazionarismo, ma con indipendenza, si ripromette di dimostrare il contrario». Le antologie pubblicate sono: Poeti minori dell'Ottocento italiano, a cura di [illegible] Ulivi; Poeti religiosi tedeschi del Seicento, a cura di Sergio Lupi; Saggisti inglesi del Settecento, a cura di Elio Chinol; Narrativa picaresca spagnola (2 voll.), a cura di Alberto Del Monte; Novellieri italiani del Trecento, a cura di Aldo Borlenghi; Teatro borghese dell'Ottocento, a cura di Vito Pandolfi.

Consapevoli di vivere in un'epoca in cui la cultura va partecipando a un numero sempre maggiore di persone, la Vallardi si è preoccupata di creare anche una GRANDE ENCICLOPEDIA generale che rispondesse a due esigenze fondamentali: offrire a tutti la possibilità di una rapida informazione e introdurre nell'alveo del sapere comune cognizioni di origine [illegible], cercando di raggiungere un [illegible] d'equilibrio fra la tradizione umanistica e la moderna cultura tecnico scientifica. Inoltre, poiché le civiltà diverse da quella occidentale vanno assumendo un rilievo sempre maggiore, questa ENCICLOPEDIA ha dedicato largo spazio alla trattazione di tutti gli aspetti connessi con lo sviluppo delle civiltà extraeuropee.

L'ultima opera presentata dalla Casa è L'AVVENTURA UMANA - ENCICLOPEDIA DI SCIENZE UMANE, redatta da 131 specialisti di fama internazionale. Si tratta di sei volumi di grande formato, abbondantemente illustrati in nero e a colori, pubblicati in coedizione con le «Editions Kister» (Svizzera), le «Editions de la [illegible] Bataillard» (Francia), la «[illegible] Verlag AG» (Germania), la «Salvat Editores» (Spagna). L'AVVENTURA UMANA è un'opera d'alto livello, ma di piacevole lettura, che per la prima volta nella storia dell'editoria espone un panorama completo della moderna cultura e delle scienze umane: storia, archeologia, medicina, fisica, astronomia, biologia, antropologia, filosofia, arti figurative, [illegible] e automazione, ecc.

Nel campo della cultura scientifica in senso stretto, la Casa editrice ha poi una tradizione che viene giudicata ricca e gloriosa. Il fondatore della Casa, il dottor Francesco Vallardi, era un medico e volle sin dagli inizi offrire ai medici, agli scienziati e agli studenti, dei veri e propri strumenti di lavoro che fossero utili nella scuola e nella professione. Così si formò il catalogo delle opere mediche che, accanto ai nomi più belli della medicina italiana da un secolo a questa parte, ha selezionato [illegible] il meglio della produzione internazionale, offrendo al pubblico scientifico un necessario aggiornamento ed una indispensabile fonte di scambio di esperienze e di studi. Il settore, poi, della anatomia umana è oggetto di una cura tradizionalmente particolare. La sua storia si identifica con quella stessa della Casa. Nel 1899 la Vallardi pubblicava la prima edizione italiana del Manuale-atlante di anatomia umana di Spalteholz-Spanner ora arrivato alla quinta edizione italiana, il celebre atlante di anatomia fondato da Werner Spalteholz quattro anni prima. Nel 1901 si iniziava poi la lunga vita delle Istituzioni di anatomia dell'uomo di Giulio Chiarugi, ora arrivato alla nona edizione. Un trattato — anzi il «trattato di anatomia umana per eccellenza» — in cui si conserva, ad opera di un grande Maestro, un indirizzo anatomico ed una tradizione secolari di scuola tipicamente italiana. Oltre alle altre grandi opere di interesse e destinazione universitaria, il nucleo più interessante del catalogo medico della Vallardi è costituito da due importanti collane di aggiornamento scientifico: la Collana di Clinica Medica e la Collana di Clinica Chirurgica. Ognuna di queste Collane praticamente costituisce un ampio e completo trattato a sezioni monografiche — l'una di medicina interna e l'altra di clinica e patologia chirurgica. Si tratta quindi di una Collana a struttura aperta che permette continui aggiornamenti. E' stata ed è ambizione della Casa editrice riunire in queste Collane i più bei nomi della medicina interna e della chirurgia italiana e internazionale.

L'ultima Collana studiata dalla Casa Editrice ha lo scopo di offrire testi istituzionali delle discipline mediche, redatti da Autori italiani e stranieri. Essa si pubblica sotto la sigla «Biblioteca Medica Vallardi» e presenta caratteristiche di completezza, formando della materia una visione relativamente sintetica, ma esauriente in ogni suo aspetto e attentamente curata nell'aggiornamento scientifico, nell'iconografia selezionata ed abbondante, nelle direttive terapeutiche e nelle tecniche chirurgiche.

La Collana quindi si presenta come una serie di testi ideali per lo studente, lo specializzando e il medico pratico di ogni specialità. Sono stati pubblicati il «Trattato di pediatria» di Fanconi - Wallgren; l'«Otorinolaringoiatria» di Simonetta, Cherubino, Sculari, Taranti; «Le basi anatomopatologiche della medicina interna» di Boyd; i «Principi di medicina interna» dell'Harrison; la «Dermatologia e Venereologia» di Monacelli - Nazzaro; la «Fisiologia umana» di Margaria - De Caro; «Trattato delle malattie nervose» del Gozzano.

Anche nel settore della cultura giuridica la Casa Editrice Dr. Francesco Vallardi ha accumulato una tradizione che dai cultori della materia è stata giudicata preziosa.

Così continua la sua gloriosa vita la famosa *Rivista del Diritto Commerciale e del Diritto Generale delle Obbligazioni* fondata nel 1903 dagli illustri Maestri Angelo Sraffa e Cesare Vivante — veri fondatori anche della dottrina commercialistica italiana — e recentemente rinnovata con una direzione molto efficiente e con nomi di grande prestigio, quali Alberto Asquini, Giuseppe Ferri, Rosario Nicolò e Salvatore Satta.

Citiamo inoltre una serie di opere istituzionali dirette e scritte dai più bei nomi della dottrina italiana: «Commentario al Codice di Procedura Civile» di Salvatore Satta; «Trattato di Diritto Civile» diretto dai Proff. G. Grosso e F. Santoro - Passarelli; «Digesta Justiniani Augusti» di P. Bonfante, C. Fadda, C. Ferrini, S. Riccobono, V. Scialoja; «Manuale di Pandette» di C. Ferrini; «Le Contravvenzioni nel Codice Penale Vigente» di G. Sabatini, ecc.

A questo giuridico si affianca un nutrito catalogo di scienza finanziaria e ragioneria che porta, tra l'altro, i nomi famosi di F. D'Angelo, M. Mazzantini, N. Garrone, A. [illegible].

La primavera al volante

Lei e l'automobile

In primavera anche l'auto ha bisogno di «rinnovarsi»

L'operazione delle grandi pulizie di Pasqua, il rinnovo del guardaroba, almeno un tocco nuovo a noi stesse ed alla nostra casa: la psicosi della primavera ci ha conquistate un po' tutte. Adesso gli impegni più urgenti, è probabile, sono stati risolti: lucidati i pavimenti del salotto, acquistato il cappello per la prima occasione elegante della stagione, inaugurati il ricostituente per lo scolaro anemico e la fodera di lino per la poltrona della veranda. Tuttavia il gusto, tipicamente femminile, per i dettagli si riserva sempre «qualcosa da fare». Un suggerimento? L'automobile, l'utilitaria personale o la cilindrata, più o meno grossa, in comunità per tutta la famiglia. Anche lei ha bisogno di togliersi di dosso il ricordo ed i danni provocati dai mesi appena trascorsi.

Maquillage alle 4 ruote

Un modello eccentrico per la guida

I mesi di primavera sono quelli che fanno registrare il record delle immatricolazioni. Se questo non è il vostro caso, e se siete obbligate per varie ragioni a restar fedeli alla vecchia utilitaria, non demoralizzatevi: anche gli esperti dicono che a sfruttare sino in fondo il capitale-macchina si fa sempre un buon affare. A patto, naturalmente, di non voler fare eccessive e controproducenti economie. Il rimedio più saggio sarà quello di [illegible] l'automobile, uscita piuttosto malconcia dal gelo e dallo smog, in una buona «clinica» specializzata nel maquillage a quattro ruote, cioè in una carrozzeria attrezzata dove la macchina verrà controllata e rinfrescata. Vi segnaliamo, se volete procedere da sole almeno per la parte estetica, un apposito shampoo detergente e sgrassante che, come i migliori cosmetici della toilette femminile, non è né alcalino né acido.

Ha effetti [illegible] detergenti e sgrassanti, senza controindicazioni, e non danneggia minimamente le [illegible]. Come tocco raffinato, una passata di liquido protettivo per gomma e plastica, da passare sui fianchi dei pneumatici e sui tappetini interni. Infine, per lucidare le cromature e liberarle dalle macchie e dalla corrosione un velo di Metal Polish: quello che avanza andrà benissimo per usi casalinghi, dato che serve anche per le maniglie, per l'argenteria, per il rame. Una confezione speciale e conveniente di prodotti per l'auto, che comprende anche spugna, strofinaccio e panno morbido, costa meno di 3000 lire.

Da non dimenticare la cera, indicata per pulire a fondo vernici di almeno un anno, che è a base di silicone.

La signora che se ne intende

MOTORE — *Sarà meglio lasciar fare ad un meccanico di fiducia. Insistete comunque per il cambio dell'olio con un altro di gradazione più appropriata — le case più importanti di auto hanno un olio apposito che costituisce una doppia garanzia, essendo creato di pari passo al motore e conservandone la stessa denominazione —, per il controllo dell'olio stesso nel differenziale e nel cambio, per un'accurata revisione del carburatore: farete la figura della signora «che se ne intende», e non è poco.*

GLI ACCESSORI — *Ce ne sono di simpaticissimi, che sembrano fatti apposta per i week-ends di primavera. Per esempio, l'astuccio in pelle, in edizione per lei — portaspecchietto, pettine, fazzolettini detergenti — o per lui — portaocchiali, portasigarette, notes, penna a sfera — che si applica allo schermo parasole e costa 5000 lire; il frenometro, che controlla il funzionamento dei freni e costa sulle 4000 lire; l'orologio, elettrico o no, che può servire anche da portachiavi ed è antimagnetico.*

OGGI FESTEGGIAMO

S. Espedito, S. Verniero (patrono degli apprendisti).

OGGI venerdì 19 aprile: il Sole è sorto alle 5,8 e tramonta alle 18,31. La Luna si trova nel 21° giorno e fa l'Ultimo Quarto alle 20,35.

Il piatto del giorno

Uova finte di carne di maiale

In una scodella mescolate 350 gr di filetto o polpa di maiale e 150 gr di polmone di vitello tritati con due uova intere, 150 gr di parmigiano grattugiato, dieci bacche di ginepro finemente tritate e il sale, amalgamando bene. Formate delle grosse polpette ed avvolgetele nella retina di maiale tagliata a pezzi, poi fatele cuocere per mezz'ora in burro imbiondito con alcune foglie di salvia.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella [illegible])

Rivelato uno «scandalo di guerra» in Vietnam

Il vice premier Ky era della Cia fu licenziato per traffico d'oppio

Secondo un rapporto ora all'esame di una commissione senatoriale in America, il colonnello Ky era stato incaricato di dirigere un'operazione di sabotaggio, lanciando paracadutisti sul territorio del Nord - Invece approfittò della sua posizione per trasportare droghe dal Laos a Saigon, ricavando guadagni enormi - I servizi segreti allontanarono Ky e i suoi piloti

Nostro servizio particolare

Washington, venerdì sera.

Secondo un rapporto attualmente all'esame della sottocommissione senatoriale sugli aiuti all'estero, il vice presidente sudvietnamita Nguyen Cao Ky venne «licenziato» dalla Central Intelligence Agency per aver approfittato della sua posizione di responsabile di una operazione di sabotaggio al fine di trasportare oppio dal Laos a Saigon.

Le informazioni contenute nel rapporto, secondo il direttore della sottocommissione Joseph Lippman, sono giudicate molto attendibili.

L'operazione di sabotaggio, denominata «operation Haylift» e svoltasi negli anni 1963 e 1964, consisteva — secondo il rapporto all'esame della sottocommissione — nel paracadutare agenti sudvietnamiti nel Vietnam del Nord per compiere atti di sabotaggio contro linee ferroviarie e ponti.

«Nella fase d'avvio dell'operazione la C.I.A. ingaggiò piloti militari sud-vietnamiti il cui comandante era il colonnello Nguyen Ky.

«A dirla in breve, il col. Ky sfruttò la situazione per trasportare oppio dal Laos a Saigon ricavandone guadagni enormi. Venutane a conoscenza la C.I.A. allontanò il col. Ky e i suoi piloti, che vennero sostituiti da piloti dell'aeronautica cino-nazionalista provenienti da Formosa».

Secondo il rapporto, gli aerei impegnati nell'«operazione Haylift» decollavano dalla base di Tan Son Nhut a Saigon, e almeno uno di essi, un C-123 apparteneva all'aeronautica militare americana.

Un altro aereo era del tipo C-54, ma il rapporto non precisa se appartenesse agli americani. «Sul finire del 1963 — *dice il rapporto* — il C-54 impiegato per l'operazione Haylift precipitò a una novantina di miglia a sud di Hanoi, mentre ritornava da una missione. Tutti i membri dell'equipaggio, di nazionalità cinese, rimasero uccisi. Dopo la caduta del C-54 la C.I.A. si servì di aerei C-123 per queste missioni, contrassegnando gli apparecchi con le insegne dell'aeronautica militare americana».

L'autore del rapporto dice che venne mandato nel Vietnam nel marzo del 1962 da una società aeronautica americana con la funzione di ispettore e consigliere del personale addetto alla manutenzione. Il suo rapporto è stato pubblicato dalla sottocommissione con la condizione esplicita che non si facesse il nome della società. Questa, dice il rapporto, «era naturalmente una società fittizia, creata dalla C.I.A. e operante dall'aeroporto di Tan Son Nhut come schermo per un programma denominato "operazione Haylift"».

«Gli uomini della C.I.A. impegnati nell'operazione — *dice ancora il rapporto* — erano: William Colby che fu in seguito sostituito da un certo John Richardson e poi anche da un certo Hank Schore. Gli ufficiali dell'aeronautica militare interessati al programma erano il col. Albert Blizzard, il maggiore Heck e un capitano di nome Baynes».

(Associated Press)

Cao Ky e la bella moglie si sono sovente fatti notare per le uniformi pittoresche

L'ambasciata americana a Saigon smentisce

SAIGON, venerdì sera.

L'ambasciata americana ha definito infondato il rapporto parlamentare secondo cui la Cia destituì il vice presidente Nguyen Cao Ky dalla carica di comandante di una operazione segreta, perché se ne serviva per effettuare il contrabbando dell'oppio.

(Associated Press)

Anche Ky afferma: «Non c'è niente di vero»

SAIGON, venerdì sera.

L'ufficio del vice presidente Nguyen Cao Ky ha comunicato che non ha alcun fondamento il rapporto relativo al contrabbando di oppio cui si sarebbe lasciato andare il vice presidente.

(Associated Press)

Sarebbe imminente il rilascio di Paolino Pittorru

È già stato pagato il riscatto anche per l'ultimo sequestrato?

Ieri la moglie ha ritirato una somma in banca - Riunione di magistrati e funzionari di polizia a Tempio, quartiere generale delle operazioni per la lotta ai banditi della Barbagia - Si attende l'annuncio di qualche arresto

Nostro servizio particolare

Sassari, venerdì sera.

Ora ne resta uno soltanto in mano dei banditi, ma anche di questo si ritiene imminente la liberazione. Giovanni Campus il giorno 10, Luigi Moralis il giorno 17 e Nino Petretto il giorno 18, hanno fatto finalmente rientro alle loro case, rispettivamente dopo trentaquattro, trentadue e trentun giorni di prigionia. Resta Paolino Pittorru, che compie oggi il suo 31° giorno. Ma, come abbiamo detto, il suo rilascio non dovrebbe tardare. Lo si dava addirittura come certo per questa notte e la popolazione di Calangianus è rimasta a lungo in piedi in attesa di poter vedere l'ostaggio fare rientro in paese. E' stata però un'attesa inutile. Per gran parte della notte sono rimasti in piedi anche gli inquirenti che si occupano di quest'ultimo sequestro.

La presenza a Tempio — quartier generale delle indagini — del procuratore della repubblica di Cagliari, dott. Giuseppe Sanna, del questore di Cagliari comm. Guarino, capo della Criminalpol in Sardegna, oltre che del colonnello Mazzeo, comandante il gruppo carabinieri di Sassari, hanno indotto a pensare che qualcosa di grosso sia per accadere. Il dott. Sanna diresse personalmente le indagini che portarono nell'ottobre dello stesso anno alla scoperta dell'«anonima sequestri» e all'arresto di alcuni degli esponenti più in vista dell'organizzazione criminale, alla quale si addebitano ben sei rapimenti commessi lo scorso anno.

Questo stato maggiore, nella tarda serata di ieri, ha tenuto una riunione nell'abitazione d'un alto magistrato tempiese, il dott. Maurizio Scano, consigliere di Corte d'Appello. Non se ne conoscono ovviamente né gli scopi né il contenuto. Si è appreso soltanto che una persona assai indiziata sarebbe dovuta essere interrogata nel cuore della notte, poi l'interrogatorio è stato rinviato a questa mattina. Forse si attendono notizie di Pittorru prima di procedere a qualche clamoroso arresto.

In casa del Pittorru ieri c'era grandissima euforia. Non soltanto per la notizia della liberazione di Nino Petretto — ogni liberazione porta sempre un po' di serenità nelle famiglie che hanno ancora qualcuno prigioniero —, ma per le buone notizie evidentemente pervenute attraverso chissà quali canali. Si dice anche che la moglie del Pittorru, Gavina Pileri, abbia ritirato ieri mattina dei soldi in banca: se la notizia è vera, evidentemente si è assai vicini al rilascio del sequestrato.

Nino Petretto, il giovane meccanico ozierese rilasciato ieri mattina presso Oschiri, ha finalmente potuto riposare anch'egli nel proprio letto. Sperava di poterlo fare ieri mattina quando è rientrato a casa, ma l'emozione anzitutto e in secondo luogo una ininterrotta fila di amici e conoscenti che sono andati alla sua casa a congratularsi con lui e i familiari, glielo hanno impedito.

Così è avvenuto anche ieri pomeriggio, questa volta per l'impegno assunto con i giornalisti di raccontare loro le sue peripezie di sequestrato. In realtà non c'è stata [illegible] conferenza stampa come era stato annunciato. Il fratello Alberto, che ha tenuto in mano le fila delle trattative con i banditi e delle relazioni con gli estranei, ha rilasciato una «velina» con poche concise frasi che indulgevano assai poco al desiderio dei giornalisti di sapere qualcosa di più, qualche particolare d'un certo interesse.

Ha tuttavia ammesso che con i banditi c'è stato un «accordo», senza però specificare di che natura esso fosse. Si ritiene comunque di sapere che esso consistesse nel pagamento di cinque milioni, richiesti come cifra «simbolica» per il rilascio di un uomo le cui condizioni economiche non erano certo floride. Chi abbia trattato direttamente con i banditi non si sa ancora: si è pensato al sacerdote don Pietro Pinozzi, che un ruolo importante aveva svolto nelle trattative per il rilascio di Giovanni Campus, ma da parte degli inquirenti si è detto che ciò non risulta «ufficialmente». Il che potrebbe anche essere interpretato come una mezza ammissione.

Altro particolare venuto alla luce è che Nino Petretto, il giorno di Pasqua, vinto dallo sconforto, abbia chiesto ai banditi una pistola per uccidersi. «Voglio farla finita» ha detto, ma i banditi gli hanno rifiutato l'arma e gli hanno anzi allestito un pranzo pasquale a base di capretto. Il Petretto però non ne ha mangiato.

Le indagini per il sequestro di Petretto, che sono ovviamente legate a quelle per Campus, non registrano finora alcuna novità. Sono state fatte, nelle giornate di ieri e di mercoledì, delle perquisizioni nelle campagne intorno a Ozieri e nei paesi dell'interno al confine fra le provincie di Sassari e Nuoro, dove il Petretto e il Campus sono stati tenuti prigionieri e poi rilasciati. Finora non si sa a quali risultati esse abbiano approdato. Perquisizioni sono state compiute anche ieri e mercoledì in due centri del Nuorese, a Olzai e Fonni, in relazione, pare, al sequestro Moralis.

Gli inquirenti avevano arrestato, fin da venti giorni fa, colui che si ritiene sia l'organizzatore del rapimento, il commerciante di formaggi Pietro Pittorru, da Telti (paese vicino a Calangianus), che non è però parente del sequestrato Paolino Pittorru. L'arrestato ha dei precedenti penali rilevanti per truffa, tentata violenza carnale e altro. Era uscito di carcere nel giugno scorso. Lo si ritiene, come abbiamo detto, l'organizzatore del ratto, ma si è propensi a ritenere che gli esecutori materiali siano della Barbagia. E qui appunto si stanno svolgendo le più attive indagini.

Antonio Pinna

Nino Petretto va rapidamente rimettendosi. La foto lo ritrae nel lettone di famiglia affettuosamente assistito dalla moglie

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 4)

CANCELLERIA penne stilografiche centralissimo rilucendosi commercio bloccasi 3.000.000 comprese merce. Casalegno, 885-882. O895

CARTA cordami ingrosso centrale impossibilità conduzione cediamo 1.000.000. Casalegno, 885-962.

CASALINGHI giocattoli alterone, ottimo incasso, cedesi 1.900.000 dilazionabili. Telefonare 758-949.

CAVA in Torino, attività ultradecennale, numerosa importante clientela notevolmente incrementabile, ottimo utile. Cedesi 140.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Macelleria bovina 300.000 settimanali cedesi 1.850.000 occasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartolibreria giocattoli davanti scuole, incasso 8.500.000 cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar trattoria macelleria bovina suina 2 milioni 800.000 (provincia).

CAVALLERA, Saluzzo 21. Calzoleria pelletteria (provincia) incasso 40.000 cedesi 2.800.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane pasticceria kg. 50 cedesi 2 milioni 200.000. O788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaio, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O263

CEDESI ampio negozio tessuti confezione ottima posizione buon reddito. Telef. 367-778 ore 13-15, 20,30-22.

CEDESI negozio articoli casalinghi posizione angolare utile mensile 700 mila. Telefonare 769-931.

COMMESTIBILE pastificio centrale attrezzatissimo 35.000 giornaliere cediamo convenientemente. Casalegno, 885-962. O895

COMMESTIBILI barriera Casale moderno con alloggio cedesi causa malattia. Telefonare 302-514.

COMMESTIBILI occasionissima 1 milione 500.000 tenue forte incasso zona popolosa cent. Tel. 537-213.

COMMESTIBILI provincia Cuneo, attività pluriennale, ottimo incasso, alloggio quattro camere. Cedesi 8 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

DROGHERIA centrale avviata volendo veramente cedere richiedesi solamente 1.000.000. Casalegno, 885-962. O895

ELETTRICITA', casalinghi, elettrodomestici, attività ventennale, utile netto annuo 9.000.000. Cedesi 3 milioni 300.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

ESPORTAZIONE commestibili, centrale, attività ultradecennale, incasso giornaliero 30.000 fortemente incrementabile, cedesi [illegible]. Fasano, Madama Cristina 129.

FINANZIAMO rapidamente appartamenti case. Interfinance, Cavour 5. Torino, telefono 531-784.

FIORI avviatissimo, reddito elevato, cedesi motivi salute, miglior offerente, facilitazioni. Tel. 561-594.

FRUTTA verdura 70.000 giornaliere posizione eccezionale cedesi totale 3.200.000. Telefonare 502-542.

GERENZA drogheria 50.000 giornaliere cauzione minima. Tel. 537-213.

IMPORTANTE Casa freni frizioni, esclusivista Liguria, utile 8.000.000. Cede filiale ligure 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA avviatissima, moderna, attrezzatissima, incasso mensile 6 milioni, utile oltre 300.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O908

LATTERIA S. Salvario, forte vendita formaggi, incasso giornaliero oltre 50.000. Cedesi 3.300.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

LATTERIA 120.000 giornaliere dimostrabili arredatissima zona popolare cedo dilazionando. Tel. 537-213.

MACELLERIA bovina centralissima, avviamento cinquantennale, incasso settimanale 800.000, utile adeguato. Cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O908

MOBILI Porta Nuova. 10.000 orespese. Utile 1.000.000 mensile. Possibilità grossimo ampliamento locali. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O908

MOTTA vende Courmayeur-Entrèves villa-chalet 20 [illegible] arredate 1300 mq. terreno 70.000.000 oppure permuta alloggi. Telefonare 212-064.

MOTTA cede bar centrale reddito elevatissimo chiusura serale-festiva 34.000.000. Telefonare 212-064.

MOTTA cede tabaccheria centrale moderna incasso 300.000 alto reddito 25.000.000. Tel. 212-064.

MOTTA cede tabaccheria 20 milioni levata 1.300.000 reddito netto 6 milioni. Telefonare 212-064.

NEGOZIO elettrodomestici scioradio con avviato laboratorio rip. tv cedesi. Telef. ore 13-14 721-253.

OFFICINA carpenteria avviatissima, macchinari moderni, carroponte, utile annuo dimostrabile 18.000.000. Cede 55.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

OFFICINA meccanica avviatissima, contratti assicurati Fiat, utile netto mensile 1.000.000. Cedesi 45 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

PANETTERIA confetteria pasticceria avviatissima cede cambio con alloggio. Telefonare 502-386. O899

PASTICCERIA laboratorio avviatissimo 293.100 giornaliere dimostrabili cedesi 19.000.000. Tel. 758-949.

PASTIFICIO avviamento decennale attrezzature complete macchinari cediamo convenientemente. Casalegno, 885-962. O895

PORTA Nuova vendesi avviatissima pensione tour compresi, cinque camere cucina entrata doppi servizi grande terrazza riscaldamento nafta secondo piano. Telefonare 652-234 ore 17-20. A42800

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE. RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autocessazioni immediate. Ifima, Mercanti 18, telefonare 540-879. O560

RAPPRESENTANZA deposito vino affini, ottima clientela, urge cedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 185 — Torino». 1001

RISTORANTE centrale, 100 coperti giornalieri, utile netto mensile oltre 500.000. Cede 12.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

RIVENDITA pane commestibile 100 mila giornaliere 100 Kg. pane cedesi anticipando 1.200.000 eventuale gerenza. Telefonare 502-514.

RIVENDITA pane pasticceria fresca 45.000 giornaliere 140 Kg. pane. Cedesi anticipando 2.500.000. Telefonare 502-542. O83

SALUMERIA Gastronomia Collegno 80.000 giornaliere dimostrabili, attrezzatissimo, cedesi 4.000.000 dilazionabili. Telefonare 758-949.

SALUMERIA gastronomia, stand piazza Repubblica, incasso mensile 8.000.000, utile elevato. Cede convenientemente. Fasano. Madama Cristina 129. O908

TABACCHERIA bar, modernissima, levata 1.100.000 utile annuo controllabile 9.800.000 cedesi 30 milioni trattabili. Franz, Carmine 28.

TABACCHERIA centrale, levata 1.200.000 ritiro commercio cedesi altare 17.000.000. Franz, Carmine 28. O37

TABACCHERIA levata 850.000 centralissima moderna, forte vendita minuterie cedesi 16.500.000. Franz, Carmine 28. O37

TIPOGRAFIA avviatissima cedo Lavagna Riviera Levante. Tel. 27-107 abit. Chiavari tel. 23-818. 2001

TORREFAZIONE analcoolici, orario ridotto, fronte mercato rionale, reddito sicuro. Cedesi 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TORRES cede agnelleria bovina suina centro S. Paolo. Tel. 389-417.

VENDESI macelleria bovina 2 milioni licenza trasferibile zona Vanchiglia. Telefonare 343-087.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTA alloggi, massima valutazione. Tel. 751-826, 775-538.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio, qualunque zona. Telefonare 634-673. O160

A.A. VIA PIAVE 8, ANGOLO SESTRIERE (PIAZZA BENGASI) IN CLASSICA COSTRUZIONE VENDONSI APPARTAMENTI SPAZIOSISSIMI, ACCURATAMENTE RIFINITI, DUE CAMERE, TINELLO, 2.400.000 PIU' 31.000 MENSILI; 1 CAMERA, TINELLO, 1.800.000 PIU' 21.000 MENSILI, VISITE ORE 10-18. TELEFONARE 518-895.

A. ACQUISTA contanti famiglia qualunque alloggio zona Torino. Telefonare 879-327. O883

A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, case, ville. Torincase, Cavour 7, Telefono 517-249. O160

A. ACQUISTIAMO contanti appartamenti, muri negozi, operiamo frazionamenti. Telefonare 894-670.

A. ACQUISTO contanti stabile Torino vecchia [illegible] costruzione. Telefonare [illegible]. O27

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino: pagamento contanti. Telef. 312-677. O27

A. ACQUISTO per propria amministrazione alloggi alto reddito. Telefonare 532-780. O184

A. ACQUISTO privatamente alloggetto centrale, semicentrale. Pagamento immediato. Telef. 343-113.

A. ACQUISTO privatamente qualunque alloggio (casa pagamento immediato). Telefonare 84-051.

A. APPARTAMENTO Via Brissogne (Borgata Lesna) bellissimo recente 2 camere tinello, cucinetta ripostiglio mq. 95, lire 7.300.000 [illegible] contanti 3.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670. O561

A. CONDIZIONI concorrenziali amministrazione immobiliare liquida anche singolarmente gruppo alloggi fronte giardino Rignon, due camere, spazioso tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, bagno. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-831. O826

A. FIAT Mirafiori bellissimo signorile ultra spazioso nuovo 2 camere tinello cucinotto lire 5.500.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. PINO vendesi terreno comodo ai servizi progetto approvato. Telefonare 881-852 mattino.

A. PINO [illegible] alloggi centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Telefonare 531-302. O28

A. SETTE micro-alloggi completamente arredati 3.100.000 netto annuale, bloccansi 34.830.000. Telefono 551-694. O898

A. UNA camera tinello cucinotto barriera Milano ultimato signorile 5.300.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Telefonare 531-302. O28

A. VILLAGGIO delle Betulle vendesi lotti Piano, Celesse, Tel. 984-865

A Madonna Campagna vendiamo ultimi alloggi nuovi, tre camere, cucinotto, tutti servizi, liberi ed affittati, reddito 8%. Telefonare 769-800 geom. Martinat. O906

A Parella alloggi alto reddito, una, due camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri aria sole, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107-115. O850

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Pisco, Marconi 35, telefono 657-324. O310

ADIACENTE Stadio Comunale vendo due camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, solamente 3.800.000. Telefonare 538-831. O826

AFFARE: bloccansi 27 box, riscaldamento centrale (zona Francia), 21.000.000. Torincase 517-249.

AFFARONE via Cibrario libero 3 camere salone cucina biservizi riatlzato 13.400.000 volendo mutuo. Siet. 545-996. O27

ALASSIO vendesi magazzino mq. 300, centrale, facile accesso. Telefonare 41-367, Alassio.

ALASSIO, villa ammobiliata sei camere, doppi servizi, giardino, 30 milioni. Ragioniere Furbetto, Piazza Lagrange, Torino.

ALBERGO 120 camere in costruzione su corso Giulio Cesare ingresso Torino da autostrade vendesi. Telefono 540.823. 22949

ALLOGGETTO 4° piano (Palestrina 42) camera cucina doccia, 2 milioni rateando. Telef. 532-780.

ALLOGGI finitissimi, spaziosi, in palazzina cono corso Belgio, mutuo, dilazioni, vendonsi. Telefonare 532-408

ALLOGGI signorili diverse dimensioni con mutuo vendonsi. Rivolgersi Mubiafo, Salbertrand 3, telefono 751-826. O954

ALLOGGIO [illegible] tinello servizi vuoto vendesi 4.400.000 meno mutuo e dilazioni borgo Vittoria. Telefonare 519-856. O671

ALLOGGIO corso Montegrappa libero tinteggiato camera tinello servizi 3.500.000. Torincase 517-249.

ALLOGGIO nuovo, Grugliasco, 3 camere cucinetta, 5.[illegible] facilitando. Torincase 517-249. O160

ALLOGGIO nuovo (via Gonin) tre camere, servizi, 3.000.000 più mutuo. Torincase 315.318. O160

ALLOGGIO (piazza Massaua) due camere, cucina, servizi, 3.000.000 mutuo 2.500.000. Torincase, 515-318. O160

ANTICIPANDO 1.250.000 acquistate un signorile confortevole alloggio, camera letto, grande tinello, cucinotto, spazioso entrata, sgabuzzino, erigendo stabile Torino-Ovest (Beinasco), interpellateci. Tel. 537-496.

ALLOGGIO spazioso centro Borgo Vittoria. Due camere, cucina grande, termobagno, 3.900.000. Amministrazione 532-780. O184

ALLOGGIO (via Venezia) due camere, cucina, 1.400.000 più mutuo. Torincase 515-318. O898

ALLOGGIO 2 camere cucinotta vuota ascensore adiacente piazza Rivoli rifinitura signorili vendo 9.300.000. Telefonare 537-213. O113

ALTO reddito (11%) vendo capannone industriale, entro dazio, mq. 1650 coperti, mq. 2500 terreno, valendo libero a sei mesi. Telefonare 537-496. O820

ANTICIPANDO 1.750.000 acquistate un confortevole alloggio, ultimo lusso, due camere, grande tinello, cucinotta, spazioso ingresso, sgabuzzino, erigendo stabile Torino-Ovest (Beinasco). Interpellateci. Telefonare 538-831. O826

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari fra verdi parchi, quiete, 4 più [illegible] vicinissimo al centro. Lauro 45. O561

APPARTAMENTI adiacenti corso Traiano e via Monginevro (via Tolone angolo Monte Asolone) in signorilissimo palazzo con giardino, spaziosissimi rifinitissimi, luminosi 2 camere tinello cucinotto lire 3.738.000 più 44.000 mensili. Consuledile 512-670. O961

APPARTAMENTI nuovissimi grandiosi, via Filadelfia. Elegantissimo condominio: salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ampi balconi 3.800.000 mutuo 9.000.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI panoramicissimi «Residenza Giulietta»: corso Giulio Cesare 229. Tappezzati, decorati. Due camere. Ingresso bagno, cucinotta, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4 milioni 700.000; tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 950.000 mutuo 6.950.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI via Claviere 7, camera tinello cucinotto, recentissimi lire 5.200.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O961

APPARTAMENTI signorili limite costa costruzione via Guino 102 (corso Traiano) 3 camere grandissime, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio 2.300.000 mutuo 5.350.000, Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI spaziosissimi (Valentino Nuovo) via Stuivia 14, residenza alta classe. Due camere, ingresso, bagno, ripostiglio 75 mq., 2.100.000 mutuo 4.000.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI superconvenienti prezzi occasionissima via Bianzè 42 angolo corso Svizzera 32. Quattro camere, ingresso, bagno, 1.950.000 mutuo 3.950.000. Tre camere, ingresso, bagno 1.400.000 mutuo 3 milioni. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO bellissimo via San Marino 77 (Stadio Comunale) 4 camere, ingresso, bagno, 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lussuoso via delle Rosine 8; salone, 5 camere, cucina, ailingressi, biservizi 9.500.000 mutuo 16.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI zona Francia, signorili, spaziosissimi, costruzione 1965. 2 camere tinello cucinotta servizi lire 6.600.000, sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O961

APPARTAMENTO attico superluminoso via Vanchiglia 45 angolo corso Regina, salone, 4 camere, ingresso, office, biservizi 4.400.000 mutuo 10.400.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centrale corso Palermo 30, superoccasione, vero affare 2 camere, cucinotta, bagno, solamente 1.100.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO corso Montecuccoli 127. Lussuosissimo. Salone, 4 camere, ingresso, biservizi, terrazzi, triesposizione. 5.200.000 mutuo 12 milioni 300.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lussuosissimo via Macchia 8 (corso Vittorio). Attico superpanoramico gran salone, 3 camere letto, cucinotta, ingresso, biservizi, terrazze 4.400.000 mutuo 10.300.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO luminosissimo signorile via Lanzo 16 salonclno, 4 camere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, biservizi 3.800.000 mutuo 9 milioni, Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO posizione signorile, corso Orbassano 205 fronte gran parco: 3 camere, ingresso, bagno 1.700.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO proprio piazza Galimberti 14. Quattro camere ingresso, bagno, ripostiglio 2.000.000 mutuo 5.600.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Rivalta (Indesit) tre camere, cucinotta, servizi. Vendesi 2.000.000 contanti, 4.200.000 mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

APPARTAMENTO signorile [illegible] Francia 33 cinque camere cucina doppi servizi 5.200.000 mutuo 12 milioni 800.000. Siet 512-677.

AUTENTICA occasione via Nizza 143 elegantissimo appartamento salone, 3 camere, biservizi, ingresso 4 milioni [illegible] mutuo 9.800.000, Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO signorile centro San Paolo, via Cavalleggeri 26, massima convenienza, 4 camere, cucinotta, entrata, doppi servizi 4 milioni mutuo 9.600.000, Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO signorile, pronto già decorato, palazzo nuovo corso Sebastopoli 235: salone grande, quattro camere, una cameretta, cucina, tripli servizi, due ingressi, doppi [illegible], solfitte, cantina. Mutuo, massime facilitazioni, mq. 216. Adatto anche studio. Sufficienti 25% contanti. Visitateci. O793

ASSOLUTA convenienza, via Asinari Bernezzo 103, appartamenti minicondoi ascensore, termosifone: 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, 1 milione mutuo 3.300.000; tre camere, cucinotta, entrata, bagno 1.700.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044.

ATTICO 3 camere, salone, cucina vendesi 15.000.000 signorile. Telefonare [illegible]. O872

CASA (S. Paolo) 36 camere, termobagno, box, 42.000.000. Torincase 517-249. O160

CASA (via Stradella) 14 camere, 2 negozi, 17.000.000 facilitando. Torincase 517-249. O160

CASA (zona Statuto) 30 camere, negozi, magazzini, 58.000.000. Torincase 517-249. O160

CASCINE Vica: tre camere, tinello, box auto. Vendesi 3.000.000 contanti, mutuo, dilazioni. Fasano, Madama Cristina 129. O908

CASETTA 5 camere vicinanze Torino costruttore vende facilitazioni. Telefonare 543-688. O76

CAUSA trasferimento urge vendere alloggio precollinare 3 camere cucina servizi garage 6.250.000. Telefonare 721-670. A40947

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casa collinare 7 camere terreno mq. 5775 vendesi. O788

CERCO casa da reddito, oppure adatta alla demolizione. Telef. 344-123.

CHIERI: nuovo spazioso 2 camere tinello cucinotto. Affare 5.000.000 rateando. Telefonare 532-780.

CHIOMONTE alloggi panoramici arredati villeggiatura estiva invernale tutti i confort 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 00-416.

CONVENIENTEMENTE vendo negozi centrali reddito 8%. Tel. 838-831.

CONVENIENTISSIMO due camere, ingresso, bagno, via Cialdini 11 (Campidoglio), 1.300.000 mutuo 3.100.000. Gabetti 578-044.

CONVENIENTISSIMO via Tunisi 63, Moderno appartamento tre camere, ingresso, bagno. Prezzo introvabile 2.000.000 mutuo 4.900.000, Gabetti 578-044. O867

CORSO Cortina angolo via Vigliani ultimati, spaziosi soleggiatissimi 2 camere tinello, cucinotto servizi lire 7.600.000 [illegible] 3.000.[illegible] più mutuo. Consuledile 512-670.

CORSO Francia 33 vicinissimo piazza Statuto, appartamento grandioso 3 camere, cucina, biservizi, ingresso 5.500.000 mutuo 12.900.000. Gabetti 578-044. O867

CORSO Francia 95 vendesi 1-2 camere, cucina, termo bagno, liberi. Minimo acconto. Durenti 758-949.

CORSO Lecce 73, angolo via Balme, alloggi 2 grandi camere, cucina, ingresso, bagno, termocentrale, ascensore, 8.300.000, volendo mutuo e rateazioni, Dadelenie 540-403

CORSO Mediterraneo vendo due camere, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496. O836

CORSO Unione Sovietica angolo Onorato Vigliani 2 (Fiat Mirafiori), posizione ricilissima superpanoramica. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.300.000 mutuo 3.800.000, Gabetti 578-044.

CORSO U. Sovietica 495, 2 camere tinello servizi 3.000.000, mutuo 4.700.000. L'Immobiliare 502-514.

CORSO Vittorio camera cucina servizi 800.000 mutuo 1.300.000, camera singola 400.000, mutuo 700 mila. Siet 545-595. O27

CORSO Vittorio Emanuele 191 (giardini piazza Adriano), appartamento luminoso abitabile subito, 5 camere, grand'ingresso, biservizi 2.700.000 mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA vendo signorile quattro camere, cucina, doppi servizi. Mutuo San Paolo. Telefonare 537-496.

CROCETTA vendo signorile, saloncino, tre camere, cucina, bagno, lavanderia, primo piano, abitabile subito, Mutuo, Telefonare 537-496.

CUORE Crocetta, via Amerigo Vespucci 41 bis, autentica occasione: quattro camere, ingresso, servizi 3 milioni 200.000 mutuo 8.100.000. Gabetti 578-044. O867

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

ECCEZIONALE panoramico mini-alloggio semicentrale vendo, grande camera, cucinotta, ampio ingresso, ripostiglio. Telef. 537-496.

ECCEZIONALE vendita via Nizza signorile 3 camere cucina doppi servizi 8.500.000. 4 camere cucina doppi servizi 12.900.000 sufficiente 30% contanti. Siet 512.677.

EDILIZIA altamente residenziale: corso Unione Sovietica 395 angolo Cercenasco. Appartamenti grandiosi 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000 mutuo 6.400.000; salone, 3 camere, cucinotta, lavanderia, servizi 4.200.000 mutuo 8 milioni 600.000, Gabetti 578-044.

GRUGLIASCO: due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno ripostiglio vendesi 6.300.000, Tel. 561-884.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati [illegible] mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 80-816. O984

LIMONE costruendo condominio «Le Colombe» confort, mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Telefono 35-00. 27568

LOTTO terreno mq 1400 km 18 Torino approvato per 140 mq costruzione villa vendo. Tel. 530-383.

MAGAZZINI per deposito attività artigianali, commerciali, vendesi affittasi. Corso Giulio Cesare. Telefono 540.823. 22949

MAGAZZINO mq 875 servizi, riscaldamento (zona Francia), 21 milioni. Telefonare 515-318.

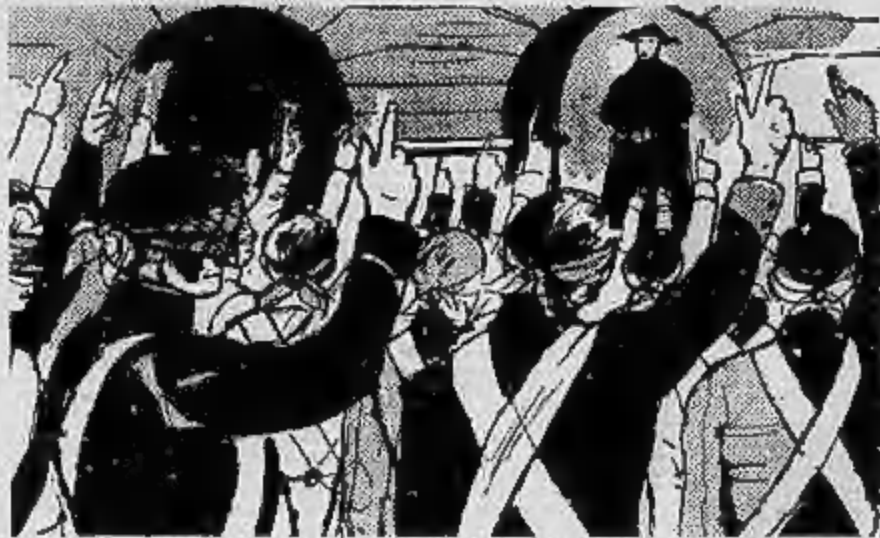
MAGAZZINO 200 mq libero borgata Parella vendo 4.000.000 più 6.000.000 mutuo. Tel. 530-383.

(Continua a pag. 8)

IL DELITTO NON PAGA

Il maestro degli impostori

Da vescovo a generale

RIASSUNTO — *Anselmo Collet, assumendo via via nomi e titoli diversi — tutti altisonanti — riesce a mettere nel sacco una quantità di persone. Il suo ultimo travestimento è ancor più azzardato dei precedenti: vescovo di Manfredonia, nipote del cardinale Fesch e cugino di Napoleone. Un travestimento eccellente, dal momento che il vescovo di Nizza lo riceve con tutti gli onori. Anselmo — che ora si chiama monsignor Pasqualini — annuncia che presto sarà nominato cardinale e che sta compiendo una grande questua in tutto il mondo cristiano per raccogliere i fondi necessari a restaurare il Santo Sepolcro. Il vescovo di Nizza gli chiede il favore di ordinare trentatrè nuovi sacerdoti; Anselmo non solo accetta, ma si impegna a confessare in meno di un'ora i 600 soldati della guarnigione, affinché possano comunicarsi tutti il giorno dell'ordinazione.*

Il falso vescovo appronta una confessione collettiva per seicento soldati

12 «Confessare seicento soldati in un'ora! — esclama il vescovo di Nizza — mi pare che il vostro ardore evangelico vi porti ad esagerare! ». «Se non si trattasse di una cosa seria, vi proporrei una scommessa — replica Collet —. Spero che il colonnello mi affidi domani i suoi uomini ed io vi dimostrerò che è possibile. Sarò felice di lasciare, come traccia del mio passaggio a Nizza, questo nuovo metodo di confessione, che permetterà ai soldati di un intero reggimento di comunicarsi tutti nello stesso giorno ». Il mattino successivo, alle 9 in punto, i seicento soldati di guarnigione a Nizza sono raggruppati nel cortile della caserma. Il vescovo di Manfredonia sale su di un palco improvvisato, in modo da avere di fronte i plotoni schierati.

Collet, sedicente nipote del cardinale Fesch e cugino di Napoleone, ordina 30 sacerdoti

Il silenzio è assoluto. «Ragazzi miei — esordisce Collet — ho voluto che anche l'esercito sia presente alla festa solenne di domani. Sono qui per mettervi in stato di grazia. Ora vi confesserò tutti insieme. Io soltanto, però, debbo conoscere i peccati che avete commesso, quindi non dovete accusarvi ad alta voce. Ecco quali sono le tentazioni del soldato ed in quali errori può cadere: li nominerò ad uno ad uno, e coloro che si riconosceranno colpevoli alzeranno il braccio destro con la mano chiusa a pugno e muoveranno l'indice, ripetendo il gesto a seconda del numero delle volte che hanno peccato. E perchè sia assicurato il segreto della confessione, ciascuno di voi si benderà gli occhi, in modo che non potrà vedere nè essere visto. Avete capito? Siete d'accordo? ».

«Sì» gridano ad una voce i soldati. Tutti si bendano gli occhi con il fazzoletto e la confessione incomincia. Via via che Anselmo nomina i vari peccati, le braccia dei soldati si alzano e le dita si agitano più o meno a lungo. I peccati contro la castità suscitano un vero plebiscito. «Basta, basta! — finisce col gridare il vescovo di Manfredonia — adesso conosco l'ampiezza dei vostri sbagli. Mettetevi tutti in ginocchio e recitate un atto di contrizione ». I soldati obbediscono e Collet impartisce loro l'assoluzione. «Ora potete andare — conclude — domani potrete presentarvi nella cattedrale e ricevere la Comunione ».

Il postiglione si gira e al posto del prelato vede un generale che fuma la pipa

Il giorno successivo, rivestito dei paramenti vescovili, alla presenza di una folla imponente, Anselmo somministra il sacramento dell'ordine ai trentatrè giovani sacerdoti. Anche questa volta non commette errori. Poi sale sul pulpito e con voce calma e sicura pronuncia il sermone tratto dalle opere di Bourdaloue. Soltanto i vecchi ecclesiastici avrebbero potuto riconoscere la prosa del grande oratore sacro del XVII secolo, ma da un pezzo ormai si erano assopiti, secondo la loro abitudine. Dopo la predica segue la comunione. Davanti all'altare sfilano i seicento soldati della guarnigione, seguiti da un gran numero di fedeli. A cerimonia finita, il prestigio di Anselmo su tutta la cittadinanza è ancora aumentato.

La sera stessa il vescovo di Manfredonia riceve tutto il denaro raccolto dietro suo invito. Viene la notte. Anselmo si congeda dal vescovo di Nizza e dalla bella contessa; poi, avviluppato dalla testa ai piedi in un ampio mantello, sale in carrozza e lascia la città. All'alba il postiglione, gettando uno sguardo all'interno della vettura, si accorge di avere come passeggero un generale di divisione che fuma tranquillamente la pipa.

SEGUE: Il conte di Borromeo

Il tempo stamane

Un sole magnifico dalle Alpi alla Riviera

ROMA, venerdì sera.
Ecco il bollettino dell'Aeronautica valido fino alla mezzanotte di oggi:
«L'Italia continua ad essere interessata da alte pressioni livellate superiori alla media che vi determinano prevalenti condizioni di tempo buono ».

Aosta, venerdì sera.
Cielo sereno in Valle d'Aosta con visibilità ottima su tutti i massicci alpini. Temperatura più che primaverile; ad Aosta nelle prime ore della mattinata il termometro segnava già 15 gradi, a Saint Vincent 17, a Courmayeur 14 e nelle valli laterali si era oltre i 12 gradi. Anche al Rifugio Torino ed a Plateau Rosa la colonnina di mercurio ha superato alle ore 9 lo zero.

Verbania, venerdì sera.
Tempo bello anche stamane sull'intera zona del lago, valli comprese. Vi è però un leggero vento da sud e qualche addensamento di nubi attorno ai monti.

Sestriere, venerdì sera.
Continuano le splendide giornate di sole al Sestriere e la visibilità ovunque è ottima. Le piste delle Alpette, Banchetta, Motta, Anfiteatro sono ancora bene innevate; la neve dal primo mattino fino a mezzogiorno si mantiene compatta ed a carattere primaverile, mentre nel pomeriggio è bagnata.

Cuneo, venerdì sera.
Tempo buono anche stamane su tutto il Cuneese, ove continua a splendere il sole. In notevole aumento la temperatura: 16° alle otto nel capoluogo.

Asti, venerdì sera.
Sull'Astigiano il cielo è completamente sereno; il termometro alle 7 registrava 9 gradi; massima di ieri 18°.

Alessandria, venerdì sera.
Cielo sereno su tutto il territorio alessandrino; anche ieri si è avuta una splendida giornata di sole con temperatura in aumento e una massima di 23°; stamane in città 9 gradi.

Novi Ligure, venerdì sera.
Ancora una giornata serena e soleggiata nella zona del Novese e nelle vallate dello Scrivia e del Borbera. Soffia un tiepido vento. La colonnina di mercurio alle 7,30 segnava 13°. Ieri pomeriggio era salita sino a 23°.

Vigevano, venerdì sera.
Continua il bel tempo in Lomellina. Alle 7,30 di stamane a Vigevano il termometro era a 15°.

Genova, venerdì sera.
Cielo sereno e sole in Liguria. La temperatura è in aumento; alle otto di stamane il termometro segnava 18 gradi a Genova, 18-20 gradi nelle due riviere. Il mare è calmo.

Concluse le sfilate di Palazzo Strozzi a Firenze

Piena libertà per le gonne: al polpaccio, al ginocchio (e oltre)

Presentate le collezioni di maglieria di lusso - Idee vivaci e brillanti messe in evidenza dalle pregevoli stoffe e dai colori - Non è possibile essere ottimisti sull'incremento delle esportazioni - I più bei modelli di varie Case

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, venerdì sera.

La trentaseiesima manifestazione della moda italiana si è conclusa con la presentazione della maglieria di lusso che come sempre ha espresso idee vivaci e brillanti temperate da un gusto equilibrato e sicuro. E' infatti il settore più vitale delle nostre esportazioni dell'abbigliamento che ha tutte le carte in regola per mantenere intatto il suo prestigio sui mercati esteri alla vigilia della caduta delle barriere doganali.

«Sulle future prospettive delle nostre esportazioni — ha detto il direttore generale delle importazioni-esportazioni al Ministero del Commercio estero, dott. Carmelo La Rosa — non possiamo essere ottimisti. Il panorama internazionale è dominato dalle misure a difesa del dollaro che saranno quanto prima adottate dal governo Usa e che non potranno non influenzare, direttamente e indirettamente la nostra esportazione di beni di consumo, primi fra tutti i prodotti di moda, anche sui terzi mercati che rappresentano importanti sbocchi delle nostre vendite ». Queste dichiarazioni giustificano in parte la diminuita presenza dei «buyers» americani alla rassegna conclusasi ieri, tuttavia è aumentato l'afflusso della clientela italiana che a Palazzo Strozzi, dove avvengono fino a questa sera le contrattazioni, ha affollato i vari posteggi per prendere contatti ed avviare gli affari.

Dal punto di vista «moda» non è facile, in questa Babele dell'eleganza, trarre delle conclusioni circa l'unicità di una tendenza di stile da prendere a modello per l'inverno prossimo. Le donne avranno così il vantaggio di non essere condizionate a portare una divisa poichè i tre motivi dominanti che hanno caratterizzato le collezioni offrono una piena libertà di scelta: gonne «maxi» al polpaccio; minigonne e sottane «midi» cioè di lunghezza temperata (al ginocchio). I pantaloni d'ogni tipo (classico-maschile, alla russa oppure ampi stile '30) sono stati tolti dalla circolazione della moda cittadina e presi in considerazione soltanto per la montagna e crociera. Vengono invece suggeriti i pantaloncini corti da ragazzino che sbucano sotto i cappotti e gli abiti a tunica. Si afferma la gonna-pantalone in diverse edizioni di lunghezza abilmente mimetizzata da pieghe o da pannelli che si chiude in questo giocare a «nascondarella» serve ai fini dell'effetto estetico e della praticità.

La «voce» tessuti mette in evidenza il pregio delle lane double-face in diverse varianti: tinta su tinta, in colore unito l'esterno e nella fantasia dei quadrettati e spigati nell'interno. Per i cappotti, oltre alle bellissime triple gabardine, ai doppi crespi di lana ed i tweed, sono riapparse le morbidissime lane dalla superficie leggermente pelose, i jaquards e i bouclé pressati. Se in varie collezioni si è notato uno stretto legame di parentela per quanto riguarda il ritorno agli anni '30-'40 non poteva mancare la familiarità nei colori. L'apoteosi del grigio in tutte le sue sfumature accentuato dall'accostamento del rosso, del blu cobalto, del terracotta, del cammello e del bianco darà un'impronta inedita al volto della moda invernale. Il nero ed il bianco saranno sulla cresta dell'onda per la loro intramontabile eleganza. Il verde avrà le sfumature muschiate del sottobosco e quelle fredde degli abeti senza dimenticare che il rosso-aranciato brillerà ancora nel firmamento della moda, mentre darà la scalata al successo la tinta «bordeaux».

Le novità della maglieria segnano lo spirito nuovo dell'abbinamento maglia-pelle. Su questo tema si è snodata la teoria dei modelli aggressivi di sapore barbarico di Maljana. Abiti da «arciere», cortissimi; da eroine di fumetti tipo Diabolik, completati da cappettine e mantelle, tutti neri in jersey di lana e nappa liscia o bucherellata a rete hanno portato in pedana una figuretta di donna dinamica e vivace espressamente inventata per comparire al fianco di agenti segreti e di supermen cinematografici.

Raffinatissimo, portabile da ogni tipo di signora, lo stile di Carla Ferrero che esalta lo chemisier per ogni ora del giorno con il grigio alluminio a volte percorso da rigature tennis bianche, oltre che nei disegni stilizzati del principe di Galles unendo il rame al rosa ed alle tonalità metalliche rese fresche dalle immancabili note candide delle sciarpe, dei colletti e polsi. Per sera il laminato luccica nelle sfumature cristalline dell'aurora boreale. Ottavio Missoni nel presentare una edizione speciale delle gemelle Kessler imitate da due splendide indossatrici con lucchino chilometrico, gonna lunga nera spaccata fino all'inguine e blusa morbida in nero onice fiammato di rame, ha decretato il successo dei laminati per le serate eleganti. Naka ha svolto l'argomento della moda a quota 2000 con i minicalzoncini in tweed bordati in volpe e ponchos ornati di eguale pelliccia. Il «cortissimo» anche per città è stato l'annuncio di Cadette con le giacche classiche dalle falde arrotondate portate sopra un palmo di gonnella a pieghe realizzate in maglia a piccole fantasie nei toni delle tinte legno. Questo genere di tailleurs e mantellini deve sempre essere accompagnato da plastron bianchi fermati da vistose spille «ferma cravatta».

Per la vita reale di ogni giorno, Mirsa ha trovato la soluzione più efficace nella teoria dei tailleurs a giacca lunga fermata da originali cinture dalle fibbie fatte a grappoli di nocciole e noci. Grosse sciarpe completavano l'aspetto invernale dei modelli in maglia-jaquard.

I «coordinati» di Avagolf hanno dato risalto alle gonne corte a mezza ruota da abbinarsi a giacchine tipo gilet oppure a quelle lunghe a casacca nonchè alle sofisticate mantelle double-face. Per coloro che amano i colori squillanti anche d'inverno Paola Davitti ha realizzato vistose mantelle in lana mohair chiuse da alamari dorati che rivelavano abiti in trevira stampata a disegni astratti su sfondi bianchi. Anche Nardini consiglia i colori vivaci: giallo mimosa, viola e bianco legati insieme con i disegni a scacchiera che formano motivi di aprone, di corpini e di colletti per spiccare sugli abiti in tinta unita.

Termina così la seconda parte della moda italiana: il primo quadro si è già svolto al Samia di Torino in febbraio e l'ultimo si terrà a Roma in luglio.

Elsa Rossetti

Una tenuta doposci di «linea russa». I pantaloni sono in pelo d'orso polare (ma «sintetico», cioè artificiale)

Dopo i «trenta» tornano gli anni «quaranta» come dimostra questo sofisticato modello in «georgette» nera, segnato in vita da una fascia di raso dello stesso colore

Un abito da gran sera di seta color banana con un vistoso collare di «strass»

DICK TRACY CONTRO IL VENDICATORE

RIASSUNTO. — La poliziotta Lizzie ha dovuto uccidere, scaraventandolo dalla finestra, il sicario che avrebbe dovuto eliminarla. Il fratello del morto giura di vendicarsi ed architetta una complicata trappola per attirarvi, con la complicità involontaria del presentatore Munky, il detective Dick Tracy e Lizzie.

77 — (continua)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 6)

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 50-063.

MANSARDE acquisto privatamente, affittate, vuote. Centrali, semicentrali, precollinari. Telefonare 327-379.

MARCONI vendesi completamente rinnovato 3 camere, salone, doppi servizi, occasione. Telef. 517-903.

MARINA di Massa località Ronchi mt. 100 mare su terreno mq. 8573 costruiamo casevilla. Vendiamo appartamenti signorili 70-145 mq. altissimi superpanoramici volendo mutuo. Rivolgersi Immobiliare Ronchi C. P. 80 Massa. A28633

MOTTA vende grande villa-chalet Courmayeur-Entrèves 70.000.000 alto reddito volendo mutuo 40 milioni. Telefonare 212-084. 2001

MURI negozi vendesi 4.000.000 12.000.000 reddito interessantissimo. Durelli 758-849.

OCCASIONE: magnifico appartamento via Cumberti 83 (corso ...) 4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Nuovo ampissimo. 2.200.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044.

PALAZZINA Leyni 2 alloggi 4 camere, garage, giardino, rifiniture signorilmente vendesi 18.000.000. Geom. Durelli 758-849. C872

PIAZZA Sofia appartamenti camera tinello, 2 camere tinello. Finiture lusso. L'Immobiliare 502-514.

PINO Torinese costruendo palazzina signorilissima vendo alloggio tricamere, salone, tinello, doppi servizi, tre terrazzi, box per due-tre vetture parco giochi, filobus. Mutuo. Telefonare 650-114. 1001

PORTA Palazzo locali 1200 mt. uso negozio magazzino, laboratorio, vendonsi. Telefonare 521-556.

PRECOLLINARE 2 camere tinello tutti servizi, recente costruzione, vendesi. Libero. Casalegno 885-062.

PRIVATO acquista alloggio e muri negozio ... Telef. 537-212.

PROSPICIENTE gran parco, corso Orbassano 219, appartamento massimo lusso, 5 camere, ingresso, bisevizi 5.100.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 578-044. O867

RESIDENZA «PARCO BRITANNIA» INSERITA IN UN'OASI VERDE FRA ALBERI DI ALTO FUSTO E GIARDINO INGLESE. CONCEPITA CON ARCHITETTURA DI GUSTO RAFFINATO E DI RAZIONALE FUNZIONALITA'. VENDIAMO, UNICI A TORINO, GLI APPARTAMENTI GIARDINO. E' UNA REALIZZAZIONE COM. P.A.I. PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI: VIA GUARINI N. 4, TELEF. 537-486, 536-821. O826

SANTA Rita, via Gradisca 77. Appartamento grandiosissimo 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O867

STUDIO Rossi via Roma 366: case economicissime camere 33. Vendesi.

TERRENI industriali urbanizzati periferia Torino per stabilimenti qualsiasi superficie si vendono anche con rateizzazioni. Telef. 540-825.

TERRENI panoramici precollinari adatti ville, progetti approvati 10-15 vani, vendo. Telefonare 538-821.

TERRENO con rustico in Chieri 45 mila mq., ideale costruzione villette. Vende: 23.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

TERRENO fronteggiante strada Torino-Leinì licenza edilizia 125 camere negozi eventuale pagamento camere. Telefonare 487-867.

TERRENO industriale mq. 4000 zona Nichelino. Vinovo vendo. Telefonare 852-873. A29590

TERRENO industriale Settimo, prossimità autostrada, quarantamila mq., progetto approvato, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. Torino. O776

TERRENO residenziale Moncalieri ottima posizione con licenza per 260 camere vendesi permutasi anche con camere. Tel. 540-835. 22940

TERRENO strada S. Mauro, mq. 1200, progetto villa, vendesi. Telefonare 519-346. O756

TERRENO 200-350 camere, pagamento contanti, Torino e immediati sobborghi, progetto approvato, cerca società. Tel. 512-670 - 545-670.

TORRES vende Crocetta alloggio 3 camere servizi occasione. Telefonare 389-417. O61

VENDO alloggi signorili precollinari mutuo garage giardino ogni conforto. Telefonare 541-315. 2001

VENDO periferia di Giaveno mq. 2000 terreno L. 1000 al mq. luce acqua. Telefonare 680-808.

VENDO alloggi signorili 2-3 camere, ottimo affare. Telefonare 541-315.

VERA occasione impresa vende casetta con alloggetto tre camere posizione incantevole, facilitazioni pagamento. Telefonare 543-088.

VIA Genova 100 appartamenti economici 3 camere cucina vende L'Immobiliare 502-542.

VIA Madama Cristina 11 centrale, grande appartamento 8 camere, 2 bagni, modernissimo, insuperabile affare. 4.700.000 mutuo 11.100.000. Gabetti 578-044. O867

VIA Monginevro 220 camere tinello servizi 1.400.000 mutuo 3.400.000. L'Immobiliare 502-542.

VIA Sobrero, signorile spaziosissimo 5 camere, cucina, bagno, lire 8.200.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

VIA Tunisi 53 occasionissimo appartamentino minimo costo possibile: 2 camere, ingresso, servizi, termosifone 600.000 mutuo 1.800.000. Gabetti 578-044. O867

VILLA precollinare Moncalieri, posizione tranquilla, soleggiatissima, giardino, parco, due alloggi (padronale - servizio). Vende: 40.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

VILLA 3 alloggi signorili con relativi box lavanderia e giardino vendiamo. Telef. 834-506.

VILLE vicino centro 4 camere servizi garage giardino. Mutuo, rateizzazioni. Visite cantiere strada Bisconti 39/12. A39413

VILLE 4-6 camere doppi servizi giardino, minimo anticipo vendesi via Milano 70, Settimo Torinese. Tel. 893-518 mattino. O193

... lugalo. Telef. 389-417. O61

VILLETTA Moncalieri quattro camere, cucinotta, garage, ampio giardino. Vende: 3.500.000. mutuo 8 milioni. Fasano, Madama Cristina 129

72.000 metriquadri terreno industriale forma rettangolare 10 km. da Torino: fronte strada asfaltata, luce, forza, telefono. Vende: 380 milioni. Fasano, Madama Cristina 129

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-338.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-835.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 763-800

ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-336. O1000

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-304. O555

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 344-461. O946

AZIENDA arredamenti lusso cerca Torino negozio mq. 150-200, centrale, preferibile sotto gallerie. Scrivere: Cassetta 28 L, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza. 22529

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A. CORSO Massimo d'Azeglio affitto signorilissimo, libero subito salone 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 630-610. O53

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTASI appartamento signorile 3-4 camere salone. Telefonare 751-836. O510

A. AFFITTASI libero subito, tre camere, tinello, servizi. Tel. 745-720.

A. BARRIERA Milano affittasi locale seminterrato come deposito. Telefonare 273-571. O130

A. REFERENZIATO ammobiliato vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Telef. 538-504.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi: Aprile 43. Telefonare 546-438.

AFFITTASI bellissimo capannone industriale zona Bertolla. Telefonare Actis 502-112. A40422

AFFITTIAMO alloggi signorili, nuove costruzioni, 3-4-5 camere, servizi semplici, doppi, negozi, zona Mirafiori, abitabili luglio. Tecnimmobili 547-540. O637

ALLOGGIO centrale cinque camere, salone, tripli servizi, affitto 65.000. Telefonare 353-868. O946

APPARTAMENTINO camera, ingresso, bagno, zona Autostrada Milano, affitto 12.000. Telefonare 553.868.

APPARTAMENTO camera, servizi, affitto pied-à-terre, 35.000. Telefonare 538-603. O946

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-371 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera lunghi trasporti. Telefonare 657-051 Montalto.

LOCALE industriale, Grugliasco, adatto industria alimentare, uffici, 800 mq. affittasi 140.000 mensili. Fasano, Madama Cristina, 129.

AUTOTRASLOCHI moderni attrezzatissimi garanzia montaggio mobili smontaggio lampadari. Tel. 82-784.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino dintorni mare. Telefonare 667-183. A38924

NEGOZI commercialissimi corso Vercelli 229-231 affittansi. T. 512-670.

NEGOZI nuovi affittansi via Artisti angolo via Bava. Sist 312-677.

TORRES affitta Rivalta locale industriale mq. 400 ufficio, volendo al...

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

ALASSIO Impresa Solari 40-400 vende appartamentini mutuo informazioni. Torino 519-652.

ANDORA Hotel Sanfrancisco telefono 83-22, autorimessa riscaldamento. Almeno 2 settimane, 1800.

LOANO apertura nuovissima pensione ristorante Londra confortevole provare. Telefonare 66-683.

EXCELSIOR Grand Hôtel Des Bains. San Benedetto del Tronto (A.P.), Italy, lungomare Rinascimento, Telefoni 83-331, 65-330. Nuova costruzione (1965) in prima linea sul mare, 128 camere tutte con bagno-doccia e telefono. Appartamenti privati, balconi e terrazza con vista a mare. Roof Garden, solarium, garage, parcheggio, ampio parco, stabilimento balneare privato.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 381-664.

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

A. DIPLOMATA ragioniera primo impiego libera subito impiegherebbesi. Telefonare 708-051.

A. 28.ENNE, lunga esperienza grande azienda distribuzione beni largo consumo, praticissima contabilità, ufficio magazzino, trasporti, clienti, macchine contabili, operatore meccanografico, impiegherebbesi. Telefonare 721-367. A40356

DISEGNATORE arredamenti negozi 25enne pratica quadriennale progetti pianta rilievi preventivi libero subito offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino». A41033

A TIPOGRAFIA GIOVANE DIPLOMATO, CON QUADRIENNALE ESPERIENZA IMPOSTAZIONE ESECUZIONE STAMPATI. CONTATTI CON CLIENTELA, BUON DISEGNATORE GRAFICO, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4582 — TORINO».

ABILE capo magazziniere settore industriale e commerciale offresi. Telefono 902-761.

AMMINISTRATORE alto livello, brillante curriculum, espertissimo organizzazione, tributi, bilanci, società, produzione, vendite; già libero professionista, titolare propria azienda, offresi anche contratto termine, eventuale consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino». A41277

CAPO collaudo esperto cicli montaggio lavorazioni meccaniche serie et accettazione merci offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4508 — Torino»

CAPO officina giovane pluriennale esperienza piccola industria carpenteria metallica leggera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino»

DIPLOMATO 24enne esperienza direttiva, programmazione e organizzazione di reparto offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4493 — Torino». A40946

ESPERTO organizzazione amministrativa, tecnico commerciale, italo-estero, tedesco, francese, inglese, nozioni russo, migliorerebbe. Telefonare 354-390. A39885

GIOVANE 28enne, diplomato tecnico commerciale francese scritto parlato, presente, cerca impiego ditta italiana operante Africa. Scrivere: Aldo Chiotti, Riotorto, Verzuolo (Cuneo).

GRAFICO creatore offresi agenzia pubblicità illustrazione testi ecc. Telefonare 677-005. A41200

IMPIEGATO d'ordine referenziatissimo offresi seria ditta. Tel. 530-340.

IMPIEGATO trentacinquenne magazziniere pratico contabilità offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8391 — Torino». A40403

LAUREATO trentottenne, quindicennale esperienza commerciale particolarmente di vendita, buone conoscenze marketing e lingua inglese, ampia cultura, distinto, attitudine a svolgere trattative ad alto livello, libero subito, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino». A40578

MACCHINISTA offset buono bicolore espertissimo offresi importante e seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8391 — Torino». A40401

MAESTRA offresi bambinaia o altro. Telefonare 304-986. A40729

OPERATORE contabile e impiegato generico diplomato licenza tecnica offresi preferibilmente zona Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 167 — Torino». 22798

PERITO aeronautico venticinquenne esperienza biennale progetti calcoli offresi adeguato compenso. Telefonare 792-717 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Torino».

PERITO chimico galvanotecnico, esperto conduzione reparto, laboratorio, attualmente libero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8425 — Torino». A40739

QUARANTENNE provetto contabile lunga esperienza ottime referenze offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino»

RAGIONIERE, polivalente esperienza professionale primissimo ordine. Diretta responsabilità conduzione alto livello dirigenziale tutti settori amministrativi, tenuta contabilità generale-industriale completa, personale, bilingue. Autonomia assoluta. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe concrete proposte solida industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino».

RAGIONIERE pratico ogni settore amministrativo esperto corrispondente dati massima volonterosità precisione offresi seria azienda. Telefonare 352-307. A40711

RAGIONIERE trentottenne capufficio contabilità amministrazione, responsabile bilanci, pratiche fiscali, contatti banche fornitori clienti conduzione personale offresi anche mezza giornata responsabilità piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4460 — Torino».

RAGIONIERE 24enne dinamico esperienza amministrativa 2° impiego referenziato offresi. Telef. 667-289.

SEDICENNE primo impiego stenodattilo-complementar offresi seria ditta Settimo Torinese o dintorni. Telefonare 363-822 dalle ore 9-11 o 16-18. A40580

SEGRETARIA DIREZIONE, STENODATTILO, INGLESE, ESPERIENZA PLURIENNALE SETTORI COMMERCIALE IMMOBILIARE LEGALE, REFERENZE PRIMORDINE, OFFRESI. TELEFONO 660-193 ORE 12-14.

SEGRETARIA 19enne 2° impiego, inglese fluente frequentato in Londra, avente buona pratica commercio, disposta viaggiare offresi. Telefonare 367-269. A40674

SIGNORINA 21enne bella presenza offresi cassiera referenziata. Telefonare 782-175. A40360

SIGNORINA ventunenne modellista abbigliamento femminile esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino».

SIGNORINA 22enne pratica lavori ufficio, contatto pubblico, offresi serio impiego. Telefonare 214-028 ore 8-12. A40463

TRENTENNE con esperienza pratica e conoscenza tecnica, costruzioni stampi ed attrezzature, offresi a seria ditta come capo reparto macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. O923

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

A 18-30enni offresi possibilità inserimento organizzazione vendita diretta dopo corso istruzione teorico e pratico presso filiale Torino. Possibilità di carriera ad elementi volenterosi con attitudine al comando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino». O851

AZIENDA gomma e materie plastiche cerca giovane viaggiatore per Piemonte residente Torino. Stipendio, rimborso spese, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — 20100 Milano». 22798

CERCHIAMO agenti su Torino et provincia ramo vita ed rami elementari. Royale Belge, casella postale 687 — 00100 Roma. 23011

DISEGNATORE MECCANICO, 2ª CATEGORIA, 25-30ENNE, MILITESENTE, DINAMICO. POSSIBILMENTE PRATICO LAVORAZIONE DELLA LAMIERA. COSTITUISCONO TITOLI DI MERITO LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE E PARIMENTI QUELLA DEL FILTRAGGIO DEI FLUIDI NEL CAMPO AUTOMOBILISTICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8302 — TORINO». A39884

DISEGNATORI progettisti 1ª categoria per ufficio studi e ufficio metodi, ricerca importante industria elettromeccanica in Nichelino. Inviare dettagliato curriculum, specificando età a: «Pubblicità Stampa 8353 — Torino». A39724

ESTETISTA massaggiatore assume diplomata massoterapia clientela varia. Indispensabile bella presenza, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino».

FOTOCOLOR stampatori et stampatrici ... primaria industria fotografica. Presentarsi Fotocrom, via Mombarcaro 91, Torino.

IMPIEGATA esperta paghe contributi cerca tipografia Torinese, strada Barrocchio 83. Manoscrivere indicando età, posti occupati, referenze.

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME PROVETTI DISEGNATORI ATTREZZATURE ASSEMBLAGGIO SCOCCHE ET STAMPI IMBUTITURA CARROZZERIE. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8437 — TORINO».

IMPIEGATE LICENZA MEDIA SUPERIORE STENODATTILO, PRECISIONE, SERIETA', CERCA SUBITO IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE. BUONA RETRIBUZIONE. POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8402 — TORINO». A40487

IMPORTANTE industria alimentare con sede in Torino cerca coniugi referenziati massimo 35enne disposti trasferirsi su territorio nazionale. Richiede presenza comunicativa referenze patentato C. Oltre ottimo stipendio inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino».

INDUSTRIA milanese fama internazionale per formazione nuove filiali in Torino e Piemonte, cerca ambosessi 18-26enni, cultura, bella presenza, comunicativa, anche primo impiego. Stipendio fisso 90.000, possibilità guadagno 150.000. Presentarsi corso Mass. D'Azeglio 78. Inutile telefonare. O973

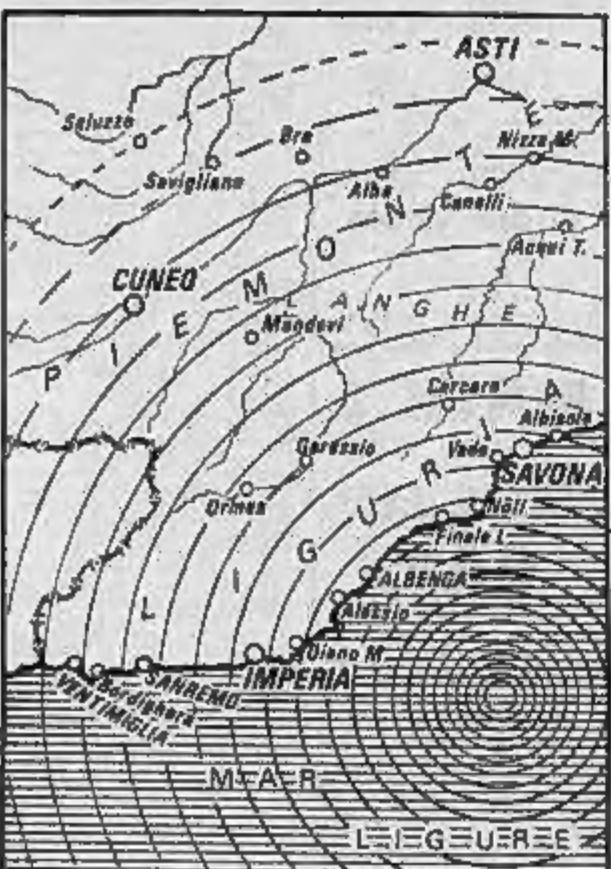
MAGAZZINIERE prodotti finiti, esperto servizio trasporti, spedizioni, ottimo attivo coordinatore, disposizione comanda dipendenti, cerca importante azienda tessile. Posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4405 — Torino». A39904

SCRITTORI posti taccia Edizioni «Orizzonti Letterari», via Padova 152, Milano. 22765

SUBITO assumiamo dieci ambosessi 18-26enni, cultura, bella presenza, 3000 giornaliere. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O973

(Continua a pag. 10)

Terremoto: istanti di panico ieri sera in Piemonte e Liguria

Centinaia di persone sono rimaste fino a tardi nelle strade di Sanremo, Alassio, Imperia, Taggia - Qualche danno segnalato ad Albenga e nel suo entroterra La scossa avvertita in modo particolarmente sensibile a Valdieri, Demonte, Limone e nella Langa

Albenga, venerdì sera.

La scossa di terremoto registrata ieri sera lungo l'arco della Riviera, ha causato scene di panico ad Albenga, dove la popolazione ha abbandonato le abitazioni, rientrandovi solo in parte a tarda ora. Più della metà degli albenganesi, infatti, ha trascorso la notte fuori città: strade di campagna, spiagge e zone periferiche si sono tramutate in affollati parcheggi di auto, attrezzate alla meglio con coperte e cuscini. Numerosi anche i campeggiatori improvvisati, che si sono trasferiti all'aperto con tende e roulottes. La gente è rientrata nelle proprie abitazioni nelle prime ore del giorno, quando è cessato il timore di una nuova scossa.

A parte la paura, lievi sono state le conseguenze del movimento tellurico ad Albenga: qualche lieve crepa si è aperta nei muri della caserma « Piave », sede del Centro addestramento reclute. Nella notte due compagnie di militari si sono accampate nel cortile interno, ma stamane, da accertamenti, è risultato che i muri non sono pericolanti. Anche nella città vecchia alcune abitazioni hanno risentito delle scosse, subendo lesioni di entità non rilevante.

Più gravi le conseguenze del sismo nei paesi dell'entroterra: a Pogli di Ortovero, Onzo e Arnasco, piccoli centri della Val d'Arroscia, alcune abitazioni sono state lesionate. Si tratta però di costruzioni non recenti, in cui si è verificata un'abbondante pioggia di calcinacci. A Curenna è stata danneggiata la chiesa parrocchiale. Non si lamentano danni alle persone.

Sanremo, venerdì sera.

La lieve scossa di terremoto, avvertita ieri sera poco prima delle 21 sulla Riviera Ligure, non ha causato danni a Sanremo: molte persone, sorprese mentre erano a tavola, non hanno neppure compreso la vera natura del fenomeno; altri, invece, spaventati si sono riversati nelle strade nel timore che la scossa si ripetesse più forte.

In conseguenza delle notizie che giungevano da Imperia, e che in un primo tempo sembravano gravi, molti sanremesi con parenti nel capoluogo sono andati immediatamente a prenderli; un uomo, nonostante l'ora tarda, è andato addirittura all'ospedale per portarvi via la moglie ricoverata in attesa di un figlio. La scossa è stata avvertita anche nella vicina cittadina di Arma e soprattutto a Taggia.

Alassio, venerdì sera.

La lieve scossa di terremoto avvertita ieri alle 20,38, e classificabile al quarto grado della scala Mercalli, ha avuto la durata di pochi secondi, forse cinque, ma è stata particolarmente brusca; gli abitanti di Alassio e molti villeggianti italiani e stranieri che a quell'ora erano in casa per la cena, hanno sentito il pavimento muoversi rapidamente e con forza in senso ondulatorio. Tutti sono fuggiti per le strade, che sono rimaste affollate per parecchio tempo.

Cuneo, venerdì sera.

La scossa di terremoto avvertita ieri sera alle 20,43 a Cuneo ha interessato tutta la fascia alpina della nostra provincia: stamane sono continuate a giungere le segnalazioni dai piccoli centri montani, dove la scossa ha causato un po' di panico, ma fortunatamente nessun danno di rilievo. Il movimento tellurico è stato particolarmente avvertito a Valdieri e ad Entracque nella valle Gesso, a Demonte, a Limone, nelle valli Grana, Maira e Varaita, dove alcuni massi sono rotolati dalla montagna; nella Langa, soprattutto a Mombarcaro e a Feisoglio, hanno tremato i vetri, a Priero e a Montezemolo pezzi di calcinacci si sono staccati da vecchie abitazioni. A Cuneo il movimento sismico è stato avvertito soprattutto nei piani alti dei palazzi.

Folla inquieta per strada stanotte ad Alassio fino a tarda ora dopo la scossa (Tel.)

Stamane sull'Adriatico

Groviglio di veicoli a Padova: tre morti

PADOVA, venerdì sera.

Tre persone sono morte in un incidente stradale avvenuto stanotte al km 12 della statale Adriatica, presso il bivio per Carrara San Giorgio. Le vittime sono Ruggero Dainese, di 37 anni, agricoltore di Carrara San Giorgio, la moglie Lucia, di 34, attualmente cameriera in un albergo di Abano Terme ed il loro compaesano Graziano Bergamasco, venticinquenne.

Un camion proveniente da Padova, guidato da Umberto Garani, di 40 anni, da Ferrara, ha investito la motoretta sulla quale si trovava Lucia Dainese e subito dopo si è scontrato con la « 500 Giardinetta », guidata da Graziano Bergamasco che aveva dato un passaggio al marito della donna.

Il violento urto ha proiettato il Dainese e il Bergamasco fuori dall'abitacolo. Gli sventurati sono piombati sull'asfalto, mentre sopraggiungeva da Monselice, diretto verso Padova, un autotreno carico di collettame, guidato da Remo Schiavon, di 30 anni, da Padova. Questo secondo veicolo ha investito i tre caduti e quindi la « 500 », distruggendola.

La Dainese e il marito sono deceduti all'istante. Il Bergamasco, ricoverato nell'ospedale di Padova, è morto in mattinata, senza aver ripreso conoscenza.

Il processo di Novara per il delitto dell'autostrada

Sentenza a sorpresa: Antonio Zavatta è stato assolto per insufficienza di prove

La corte è rimasta in camera di consiglio tre ore - L'imputato è stato prosciolto anche dall'accusa di calunnia contro Rubino, Giacomello e Falduto - Condannato a un anno e otto mesi per il medesimo reato nei confronti dei carabinieri davanti ai quali aveva confessato: la pena interamente condonata, oggi ritorna in libertà

Dal nostro corrispondente

Novara, venerdì sera.

Sentenza a sorpresa alla Corte d'Assise di Novara nel processo per il « delitto dell'autostrada »: l'imputato Antonio Zavatta è stato assolto dalle accuse di omicidio e rapina nonché da quella di calunnia nei confronti di Gianni Rubino, Severino Giacomello e Giovanni Falduto, per insufficienza di prove. Inoltre è stato condannato, per la calunnia nei confronti dei carabinieri inquirenti (da cui aveva dichiarato di essere stato picchiato perché confessasse) a 1 anno e 8 mesi di reclusione; questa pena è stata dichiarata interamente condonata e la Corte ha ordinato l'immediata scarcerazione dello Zavatta, se non detenuto per altra causa.

Alla lettura della sentenza « Tony » è scoppiato a piangere, lacrime di gioia: nel pomeriggio, dopo oltre due anni e mezzo di detenzione (era stato arrestato a Torino il 4 settembre 1965) riacquisterà la libertà.

Antonio Zavatta, il « gorilla », attende il verdetto dei giurati

Stamane alle 9,10 in apertura d'udienza il presidente Campana, sentiti il difensore e il P. M., i quali hanno dichiarato che non intendevano replicare, ha formulato la domanda di rito all'imputato: « Ha qualche cosa da dire? ».

Imputato — *Sono innocente, non ho commesso niente.*

La Corte si è ritirata in Camera di Consiglio e dopo tre ore, alle 12,30, è rientrata in aula leggendo il dispositivo della sentenza. Il P. M. ha preannunciato il suo appello.

Nonostante l'istruttoria dibattimentale fosse durata due settimane, parecchi punti erano rimasti oscuri, diversamente interpretabili tanto che Pubblico Ministero e difensore avevano chiesto l'uno la condanna a 31 anni di reclusione, l'altro l'assolutoria con formula piena.

Il rappresentante della pubblica accusa è partito dal presupposto che la confessione dell'imputato, Antonio Zavatta, accusato di aver ucciso con un colpo di pistola, il 19 giugno 1965, Luciano Anerdi, è « la regina delle prove »; il difensore, per contro, ha contestato la validità di quella confessione che ha definito « estorta » con la violenza ed infondata.

Il p. m. dott. Alessio, dopo aver trattato della confessione e dei riscontri obiettivi, ha parlato delle prove indiziarie. A proposito dei pantaloni dello Zavatta, macchiati di sangue, trovati a Torino in casa Buscemi, il dott. Alessio ha detto: « Per giustificare quelle macchie, sia da parte dell'imputato che da parte della signora Buscemi Pistolesi *(la teste condannata per falsa testimonianza)* sono state fornite tre versioni diverse e in contrasto, addirittura incoerenti. Incoerenti perché non si trattava di sangue dello Zavatta ma — come dice la perizia — di persona appartenente ad altro gruppo sanguigno: guarda caso, proprio quello della vittima ».

A proposito dell'arma del delitto il P. M. ha detto che non c'è dubbio che fu usata la pistola fornita da Giovanni Rubino: « Fin dal momento in cui viene interrogato dai carabinieri, — *ha affermato il P. M.* — lo Zavatta tenta di nascondere i suoi rapporti con il Rubino e dice un sacco di bugie perché teme che mettere in relazione lui e Rubino significhi scoprirsi. Ma alla fine, quando ha confessato e deve dire dove è finita la pistola, ammette che la restituì al Rubino che gli aveva armato la mano ».

Riepilogati tutti gli elementi d'accusa il P. M. ha così concluso: « Non solo Zavatta si è reso responsabile di omicidio e rapina, ma anche di calunnia nei confronti di Falduto e Giacomello che sapeva innocenti, e nei confronti dei carabinieri che accusa di averlo costretto a confessare con le sevizie ».

Ha ribattuto il difensore avv. Toppetti che l'imputato è stato rinviato a giudizio non in base a delle prove, o ad indizi, ma per arbitrari convincimenti, per superficialità e per errori iniziali.

Piero Barbè

Teleselezione da domani tra Alessandria e Roma

Roma, venerdì sera.

Il servizio telefonico in teleselezione fra i distretti di Roma e di Alessandria entrerà in funzione dalle ore zero di domani. Per chiamare da Roma ad Alessandria bisogna formare il prefisso 0131; da Alessandria a Roma il prefisso è 06.

Stamane, nell'entroterra di Genova-Voltri

Trovati i fuggiaschi di Molare in una cascina sull'Appennino

A rivelare il rifugio della studentessa quindicenne, figlia del vicesindaco e del suo innamorato è stato l'amico che li aveva seguiti Il padre della ragazza, commosso, conferma il suo perdono

Dal nostro corrispondente

Ovada, venerdì sera.

La fuga della bionda studentessa Alessandra Peruzzo, di 15 anni, figlia del vicesindaco di Molare, il cinquantenne Giovanni Peruzzo, allontanatasi da casa tre giorni fa con il fidanzato Luigi Cecconi di 19 anni, apprendista meccanico ed all'amico di questi, Giancarlo Travo di 18 anni, si è conclusa nella tarda mattinata sulle alture di Voltri.

Nulla di più preciso si sa per il momento, nell'attesa che il comandante dei carabinieri di Molare, maresciallo Pronesti, faccia ritorno da Voltri, dove si è recato in auto, a prelevare, presso una cascina, i due fuggiaschi. A mettere i familiari, in ansia da martedì, sulle tracce della studentessa e del suo innamorato è stato l'amico Giancarlo Travo, che presentatosi ai carabinieri ha dichiarato: « Alessandra e Luigi sono pentiti, ma non hanno il coraggio di fare ritorno a casa. Andate a prenderli alla cascina Lercara, sulle alture di Voltri ».

Alla notizia il signor Peruzzo è scoppiato in lacrime ed ha confermato il suo perdono alla figlia ed al giovane che vuole sposarla nonostante la sua opposizione. Ancora stamane, tormentato dall'angosciosa incertezza sulla sorte della sua « bambina » aveva detto: « Sono disposto a perdonare ogni cosa, purché Sandra torni. E se mi trovassi di fronte al fatto compiuto, non potrò non accondiscendere al desiderio di mia figlia ».

E' stata infatti l'opposizione del Peruzzo al tenero legame tra i due a provocare il « rapimento », del tutto consensuale, di Alessandra, una bella biondina alta 1,70 ed assai sviluppata per la sua età. Il padre non vedeva di buon occhio il fidanzamento, sia per l'incerta posizione economica del Cecconi, sia per l'immaturità della figlia. Alla ragazza avrebbe detto: « Adesso pensa a studiare, poi quando avrai completato i tuoi studi sposerai chi vorrai, ma sempre qualcuno adeguato alle tue condizioni ».

Alessandra, che frequenta il primo corso all'Istituto « Boccardo » di Acqui, partì verso la città martedì mattina con il treno, come ogni giorno. Così almeno si credeva in famiglia e solo alla sera dopo il mancato rientro i genitori cominciarono a preoccuparsi.

Il contemporaneo allontanamento di Luigi Cecconi non lasciava dubbi sul movente sentimentale della fuga, nella quale la coppia era stata seguita dal diciottenne Giancarlo Travo, amico di entrambi. Quale fosse la parte assegnata a questo accompagnatore non è chiaro ma c'è da presumere che dovesse fungere da testimonio sull'onesto comportamento del Cecconi verso la giovane e forse anche da intermediario, come infatti è avvenuto.

I tre erano fuggiti con complessive 50 mila lire (delle quali 30 mila sottratte dalla ragazza al padre) e ieri li si era avvistati a Varazze ed a Savona. Poi, dopo poche ore il ritrovamento.

g. t.

Aumenta il gettito delle tasse sull'auto

ROMA, venerdì sera.

Nei primi due mesi del 1968, le entrate tributarie dello Stato relative alle automobili sono ammontate a quasi 63 miliardi di lire. Nello stesso periodo dell'anno scorso, il gettito era stato pari a 59,5 miliardi di lire. L'aumento percentuale è stato quindi del 4,2% e riflette il lieve incremento della produzione automobilistica nel primo bimestre di quest'anno con un totale di [illegible] unità.

(Ag. Italia)

Pauroso incendio stanotte a Bra

Salvi padre e figlio dalla casa che crolla

Sono riusciti a raggiungere la strada prima che il tetto in fiamme rovinasse sui loro letti - L'edificio totalmente distrutto dal fuoco

Dal nostro corrispondente

BRA, venerdì sera.

(a. r.) Una casa d'abitazione di via Piumati è stata quasi completamente distrutta dalle fiamme divampate stanotte all'improvviso, per cause ancora imprecisate. Il proprietario Giovanni Ballo, di 73 anni, pensionato, ed il figlio Eugenio, di 34 anni, meccanico, che stavano dormendo nella loro camera, sono stati svegliati da un passante che, vista una colonna di fumo e di faville levarsi dal tetto già completamente avvolto dal fuoco, ha dato subito l'allarme.

I Ballo, padre e figlio, si sono precipitati fuori e poco dopo parte del tetto è crollata. I vigili del fuoco, prontamente accorsi, hanno lavorato fino alle 4 e sono riusciti a impedire che le fiamme si propagassero agli edifici attigui. L'abitazione dei Ballo, a due piani fuori terra, è stata, come s'è detto, quasi totalmente distrutta dall'incendio insieme con mobili e masserizie. Rimangono in piedi soltanto i muri maestri, ma sono pericolanti e dovranno essere abbattuti. I danni ammontano a circa dieci milioni.

Coadiuvando i pompieri nell'opera di spegnimento il Ballo figlio ha riportato ustioni al volto e alle mani guaribili in circa quindici giorni. La famiglia ha dovuto chiedere ospitalità a parenti: oltre ad Eugenio ne fanno parte anche due figlie, assenti al momento dell'incendio.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CONCERTI

Musiche del '900

Stasera all'Auditorium nel repertorio diretto dal tedesco Lukas Foss

Il nome di Lukas Foss è noto ai frequentatori dei concerti dell'Auditorium, dove già furono eseguite varie sue composizioni; ma ora è la prima volta che il musicista si presenta a noi anche come direttore d'orchestra.

Nato a Berlino nel 1922, dovette lasciare, nel 1937, la Germania per ragioni razziali; e dopo un breve soggiorno in Francia, si trasferì in America, dove fissò la sua residenza, distinguendosi presto per le sue doti di pianista e di compositore (oggi è autore di sinfonie, cantate, concerti, opere teatrali, ecc.).

Questa sera Foss dirigerà quattro composizioni novecentesche, di cui due in prima esecuzione italiana. Una è costituita dalle sue recenti *Baroque variations* (1967), la cui denominazione deriva non dal fatto che esse si svolgono su tre temi dell'epoca barocca — uno di Haendel, uno di Scarlatti (quello del famoso *Cortèo*) e uno di Bach (il preludio di una delle suites per violino solo) ma dallo sviluppo ad essi dato, nello stile polifonico derivato dal «neoclassicismo» di Hindemith, di cui egli fu allievo in America.

La seconda novità è data dal *Concerto per arpa* di Alberto Ginastera (Buenos Aires, 1916), che non solo è considerato come il più insigne compositore argentino, ma si è conquistato una rinomanza mondiale con numerose composizioni, in cui cerca di ravvivare, con un sottofondo etnografico, le forme classiche da lui trattate. Il presente *Concerto per arpa e orchestra* — presentato a Filadelfia nel 1965 dal celebre arpista spagnolo N. Zabaleta, (che lo eseguirà pure questa sera) e revisionato quest'anno — è in tre parti: un «Allegro giusto», un «Molto moderato» (iniziantesi con una serie di canoni sia per moto retto, sia per moto contrario), e un «Liberamente capriccioso» per «a solo» di arpa, collegantesi direttamente con un «Vivace» in forma quasi di scherzo e ritmicamente assai colorito.

Il programma comprende ancora *The Steples and mountains* (per quattro trombe, quattro tromboni, due pianoforti e campane), di C. E. Ives (1874-1954) — l'americano che oggi gode di larghissimo favore in America, come precursore del politonalismo, della poliarmonia, dell'atonalismo e del colorismo — e il balletto di Stravinski *Pulcinella*, su musiche di Pergolesi. l. c.

Tognazzi attore e regista di «Superuomo sissignore»

Roma, venerdì sera.

(l. m.) L'ambiente della ricca borghesia imprenditoriale, con le sue imprevedibili finzioni finanziarie e sentimentali, è al centro del film che Ugo Tognazzi, attore e regista, comincerà a girare nei prossimi giorni, *Il Superuomo sissignore*.

A fianco di Tognazzi nel ruolo del protagonista, ci saranno Gastone Moschin (l'industriale) e Grazia Maria Buccella, sua amante (ma per comodità viene data in moglie all'ex autista).

Claudine Auger (in gran segreto) ha divorziato

Claudine Auger, qui con Pierre Clementi, ha divorziato tre mesi fa dal marito regista Gasper-Hult. Soltanto ora la notizia è trapelata. L'attrice ha dichiarato che due coniugi non possono vivere sempre separati, sia pure per lavoro

L'attore alla Rai di Torino nel romanzo di Maugham

Lionello (solo per le casalinghe) è diventato lo schiavo d'amore

Ora intende abbandonare le scene per il cinema, ma è pronto a partire per l'America con «I due gemelli veneziani»

Alberto Lionello è tornato a Torino in questi giorni. Non in palcoscenico ma per registrare alla radio Schiavo d'amore di Maugham che verrà trasmesso a puntate nelle ore mattutine a diletto delle casalinghe. E' reduce dall'aver interpretato per la televisione sei episodi di una nuova serie di telefilm che seguirà, a ruota negli schermi, l'attuale Famiglia Benvenuti. Sono dei gialli-rosa a sfondo comico grottesco in cui il protagonista, una guida turistica romana un po' stracca e sempre nei guai, dovrebbe assomigliare, con i necessari risvolti all'italiana, ai personaggi di Jack Lemmon.

Lionello non è contento di questo lavoro («Quattro puntate sono state girate con cura. Le ultime due, disastrosamente raffazzonate»); una piccola cosa comunque a confronto con le sue possibilità di attore. Se la stagione '67-'68 non gli è stata propizia non potrà però fare colpa a nessuno: in attesa della grande occasione nel cinema e «per un bisogno di verifica dopo un lungo quieto vivere sotto l'ala di un teatro Stabile», quest'anno ha detto di no al palcoscenico, il luogo in cui sino ad ora meglio è riuscito a realizzarsi e ad esercitare quel filo di magia che è la sua forza misteriosa.

«Chi oggi fa teatro è perché il cinema non lo vuole» *afferma con l'asprezza consueta dei suoi giudizi (che poi* ... *mitiga nel timore di conseguenze).* In questo momento purtroppo esiste una crisi anche nel cinema. Mentre nella passata stagione, quando ero impegnato con la compagnia genovese, ebbi l'offerta di cinque ruoli da protagonista e dovetti rifiutare, quest'anno la situazione è meno brillante. E mi risulta che anche Gassman, Tognazzi e Manfredi abbiano i loro problemi».

Ma girerà, prima dell'autunno, il desiderato film con Marcello Fondato, interessante autore de I protagonisti. «Sono certo che l'avvenire dello spettacolo è nel cinema e nella tv; gli attori si divideranno, in futuro, tra le varie attività industrializzate».

E il teatro? «Tutti sappiamo — *l'attore sottolinea* — che negli ingranaggi della macchina teatrale qualcosa non va. Il pubblico (ricordiamoci che il pubblico medio italiano va a teatro due, tre volte all'anno; forse conosce Pirandello ma non sa chi siano Pinter o Grotowski) è stanco di sperimentalismi quasi quanto del repertorio tradizionale. Poiché sino ad ora non siamo riusciti a captare i suoi veri desideri, il teatro è diventato una specie di movimento interno, un'attività che interessa più che altri gli "addetti ai lavori". Se chiudesse, credo che ben pochi lo rimpiangerebbero».

Diagnosi lucida e senza pietà. Non per questo Lionello pensa di abbandonare per sempre il palcoscenico, nemmeno in vista di un calcolo o di una più vicina utilità. L'anno prossimo vi tornerà e finalmente con una propria compagnia mettendo in scena, come primo lavoro, una commedia inglese che definisce «difficile e pericolosa» attualmente recitata, off Broadway, da Albert Finney. Tra un mese, inoltre, rinnovando per l'occasione il sodalizio con lo Stabile di Genova, partirà in tournée negli Stati Uniti con gli intramontabili Due gemelli veneziani di Goldoni.

Il suo distacco è quindi apparente, lo scetticismo nasconde parecchie speranze. Lionello ama molto se stesso (rivela una cura minuziosa, compiaciuta della propria persona) e le donne (lo dichiara apertamente, però avverte «prima di tutto la famiglia: è sacra») ma ama ancora il teatro.

Mirella Appiotti

Festival del Circo

Una delle artiste che partecipano al Festival mondiale del Circo Togni che ha esordito ieri sera con successo a Torino, in piazza d'Armi.

Alberto Lionello alternerà presto il cinema con il teatro

NUOVI DISCHI

Canzoni a ritmo del vecchio blues

Patrick Samson in un repertorio per giovani

Musica leggera

★ PATRICK SAMSON ci intrattiene per tre quarti d'ora circa con i suoi successi di un anno. I giovani accoglieranno con piacere questo 33 giri Fonit-Cetra tutto dedicato al «rhythm and blues». Il repertorio annovera infatti: «Stasera canto io», «Bambolina», il fantastico «I believe», «Last night», «Sono nero» (Give and take), «Philly dog», «Top» (Step out of your mind), «Tell mama», «Lasciami bere», «Le mura stanno per crollare», «Io e il tempo». E' un genere di musica che è divenuto ormai adulto. Tuttavia il «blues» di Patrick Samson continua ad entusiasmare sia per le doti vocali ed interpretative del cantante, sia per la raffinatezza degli arrangiamenti. I brani sono stati incisi dal vivo in una sala da ballo torinese. Applausi, ovazioni e rumori ricreano l'atmosfera festosa di una serata d'evasione. Giudizio: ottimo. u. s.

Passione secondo Bach

L'oratorio diretto da Eugen Jochum

Musica classica

Composta da Bach nel 1723 in occasione della sua nomina a «Kantor» nella chiesa di S. Tommaso a Lipsia, la Passione secondo S. Giovanni *costituisce il primo saggio del sommo compositore nel campo dell'oratorio; opera d'arte tuttavia già di inequivocabile compiutezza e preludio sicuro alle altissime conquiste espressive della «S. Matteo». Al confronto con quest'ultima, la spiritualità ci appare meno macerata, la drammaticità meno convulsa, mentre l'impostazione stessa del testo — centrata principalmente sulle vicende che accompagnano Cristo dal Getsemani al Calvario — suggerisce un carattere discorsivo che, alleggerendone l'intensità meditativa, ne rende più facilmente accessibile e immediato l'accostamento.*

Secondo Albert Schweitzer, il plastico vigore dei recitativi, il lirismo intenso e commosso delle arie solistiche e le superbe architetture corali formano nel loro insieme «una musica così trascendente nella sua divina bellezza che qualsiasi parola su di essa non può suonare che inadeguata».

L'interpretazione che ne offre Eugen Jochum per la Philips pone giustamente l'accento più sugli aspetti umani e commossi dell'opera che sulla sua visione ascetica: un'esposizione chiara, naturale, toccante, che raggiunge i più alti vertici della commozione nello splendido aria del contralto (n. 58) «Es ist vollbracht!» e nella dolcezza del grande coro finale «Ruht wohl». Il contributo dei solisti (Giebel, Höffgen, Haefliger, Berry, Crass, Young) è pari alla sensibilità del direttore, e splendido è il coro della Radio olandese, che vanta una sezione di soprani di astrale purezza. Collabora inoltre con ottimi risultati, dovuti anche all'assoluta perfezione tecnica dell'incisione, la celebrata orchestra del Concertgebouw di Amsterdam. r. gu.

Dove andiamo stasera

CINEMA

In costume

★ L'ULTIMO SAMURAI (Torino): la ribellione d'un samurai giapponese che reagisce alle imposizioni del proprio clan per salvaguardare, purtroppo invano, il matrimonio di suo figlio. Vigorosamente diretto da Masaki Kobayashi, è un cinemascope bianco e nero di altissimi meriti drammatici, figurativi e d'interpretazione (Toshiro Mifune).

Commedie

★ IL COMPLESSO DEL SESSO (Cristallo): la ribellione di un «arrabbiato» inglese contro il livellamento operato dalla civiltà industriale sotto la specie d'una fabbrica di «shorts» pubblicitari. Con buoni interpreti e molte minigonne a colori.

★ BENJAMIN (Doria): nel Settecento libertino, storia maliziosa d'un giovane conteso, per i piaceri amorosi, da squisite dame e cameriste intraprendenti. Interpreti ottimi: Pierre Clementi, Michel Piccoli, Catherine Deneuve, Michèle Morgan.

★ SI SALVI CHI PUO' (Vittoria): più che mai irascibile e frenetico, De Funès è un piccolo costruttore di battelli affogato in perpetuo nei guai, e occasionalmente nelle infide acque di mare e fiumi. A colori.

Drammatici

★ BANDITI A MILANO (Ideal): l'impresa più clamorosa della malavita nell'anno 1967 (il «lunedì di sangue» del 25 settembre) tragicamente rievocata da Carlo Lizzani in un film a colori girato sui luoghi delle efferate gesta.

★ SENZA UN ATTIMO DI TREGUA (Ambrosio): lucido e potente film gangster stile 1965, opera prima, assai notevole, del giovane regista inglese John Boorman, che narra con forte tensione la storia di un duro (Lee Marvin) che si vendica.

★ GANGSTER STORY (Romano): il film di Arthur Penn ispiratore d'una nuova moda che ha preso nome dai protagonisti «Bonnie and Clyde», impersonati da Faye Dunaway e Warren Beatty, affiancati da Estelle Parsons, «Oscar» per l'attrice non protagonista.

★ ACID, DELIRIO DEI SENSI (Metropol): il problema degli allucinogeni in America prospettato in un film-inchiesta che ricostruisce alcuni drammatici episodi veri collegati all'inquietante fenomeno. A colori, con Janet Tillet, Stephan Forsyth, Annabella Andreoli.

Spionaggio

★ L'UOMO CHE VIENE DA LONTANO (Nazionale): Agente americano espulso dal Cia si riabilita mettendo scaltramente le mani su alto esponente dello spionaggio avversario. Van Heflin, efficace protagonista, con Rossana Weis. A colori.

Polizieschi

★ JIM, L'IRRESISTIBILE DETECTIVE (Lux): detective che va per le spicce con farabutti e donne, s'innamora d'una vedova nei pasticci e la salva dai criminali che la volevano far credere assassina del marito. Kirk Douglas e Sylva Koscina.

Documentari

★ LONTANO DAL VIETNAM (Centrale): film polemico sul conflitto nel Sud-Est asiatico mostrato in tutta la sua crudezza da immagini sconvolgenti integrate da dichiarazioni di importanti personalità. Collaboratori alla realizzazione Godard, Lelouch, Resnais, la Varda, Marker, Ivens, Klein. A colori alternato al bianco e nero.

Western

★ IMPICCALO PIU' IN ALTO (Corso): titolo veramente pasquale per un western hollywoodiano d'imitazione... italiana, dove Clint Eastwood è un tipo coriaceo, sopravvissuto alla propria impiccagione e deciso a vendicarsi di tutti i suoi nemici.

★ AL DI LA' DELLA LEGGE (Reposi): di tre farabutti, rapinatori in società, uno si converte, diventa sceriffo e deve perciò vedersela non solo con manigoldi anonimi ma anche con i due ex suoi birboni.

Cartoni animati

★ BAMBI (Astor): il delizioso cerbiatto disneyano, che si fa cervo attraverso dure prove, ritorna in un'accurata riedizione.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Arlecchino, Mafiei, Maior, Reposi, San Felice, V. Veneto. Piazza d'Armi: «1° Festival mondiale del circo» (riduzioni Enal alla cassa ed alle Agenzie «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»). Teatro Carignano: «Come De Lullo-Falk-Valli-Albani» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). Teatro Alfieri: «Napoli notte e giorno» (biglietti ridotti alla cassa del Teatro Gobetti). Teatro Gobetti: «Il suggeritore nudo» (biglietti ridotti alla cassa). Teatro Nuovo: «Peter Grimes» (biglietti ridotti all'Enal per domenica).

Unione culturale — Questa sera alle 21,30 avrà luogo una tavola rotonda sul tema «Che cosa si aspettano i torinesi dal Teatro Stabile». Relatori Franco Antonicelli, don Marco Bongiovanni, Guido Davico Bonino, Ludovico Zorzi.

TEATRI

■ NAPOLI NOTTE E GIORNO (Alfieri): *nell'allestimento del Teatro Stabile di Roma, e con la regia di Giuseppe Patroni Griffi, due atti unici di Raffaele Viviani: «Toledo 'e notte» (1918) bozzetto realistico di vita notturna, e «La musica dei ciechi» (1927) un drammatico apologo. Scene e costumi di Ferdinando Scarfiotti, elaborazioni musicali di Fiorenzo Carpi. Lo spettacolo è il settimo in abbonamento dello Stabile di Torino.*

● METTI, UNA SERA A CENA (Carignano): *replica della commedia di Giuseppe Patroni Griffi recitata dalla compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani; regista dello spettacolo Giorgio De Lullo, scena di Pier Luigi Pizzi. In cinque quadri e una tavola come ad una ... dopo il naufragio dei sentimenti.*

● IL SUGGERITORE NUDO (Gobetti): *continua la seconda serie di repliche della commedia futurista di F. T. Marinetti, inscenata da Paolo Poli per lo Stabile di Torino.*

ECHI DI CRONACA

Corsi programmatori I.B.M.
Nella 2ª quindicina di aprile, avranno inizio nuovi corsi serali per programmatori su macchine I.B.M. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 839.688 - 832.870.

Fart - P.zza Adriano 15 Offerta corredo
Completo di materassi, biancheria, coperte lana, servizi tavola, the, asciugamani, tappeti, vestaglia. Pezzi n. 84 per lire 200.000 in 20 rate. Con in più 1 cinepresa o un apparecchio foto, od elettrodomestico a scelta. Approfittatene.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Gr.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnica Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Consulenti del lavoro
Accettasi ancora qualche iscrizione al Corso Consulenti. Prenotazioni per Paghe e Contributi con inizio il 17 corrente. Sist, via Po 2, tel. 547.573 - 541.421.

La Revlon Arte Scuola
comunica che sono riaperte le iscrizioni per i corsi di: Estetica, massaggio, manicure, pedicure. Diplomi internazionali; assistenza medica specializzata. Via S.ta Teresa 3. Telef. 542.369.

A 20 rate
Confezioni - tessuti - biancheria - calzature - orologerie - foto - radio - elettrodomestici - mobili - cicli - carrozzelle. Fart, piazza Adriano 15. Senza firma re cambiali.

TV guasto? Tel. 210.605
Mike tecnico di fiducia. Esperienza tecnica seria. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Citofoni interfonici
Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non ... Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 41.00.00.

TEATRI E RITROVI

[illegible]

1° FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO
Torino - P. d'Armi - tel. 595.850
2 spettacoli ore 16 e 21
Presenta SILVIO NOTO

[illegible]

VOOM VOOM
Via Borgo Po - telefono 331.040
Da stasera LO SHOW MEN
NICOLAS NILS

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.252
DA DOMANI
GEPY & GEPY

GAY
SCUOLA DANZE - Via Pomba 7
Trattenimento 15,45-21 - 2 orchestre

CINEMATOGRAFI

[illegible]

L'importanza di chiamarsi Giorgia

Giorgia Moll ha registrato [illegible] Rai di Torino « L'importanza di chiamarsi... », che va in onda domani [illegible] alla radio. Alla [illegible]issione, dedicata a tutti i Giorgio, partecipano Gaber, Campanini e Filogamo. [illegible] regia dello spettacolo è di Massimo Scaglione

L'opera di Britten ieri sera al Nuovo

Una tempesta sulla scena di «Peter Grimes»

Un avvincente saggio di teatro lirico - Gli effetti speciali si accompagnano alla bella musica del compositore inglese

Il progressivo accostarsi del pubblico torinese alla [illegible] del Novecento ha avuto ieri sera una tappa importante [illegible] la presentazione, [illegible] Nuovo per la stagione [illegible] Regio, dell'opera Peter Grimes [illegible] Benjamin Britten. La carica inventiva, la coscienza di Britten per i casi dello sfortunato Grimes, l'innato senso teatrale che agisce [illegible] cuore stesso della composizione musicale, hanno potuto con quest'opera quasi smentire [illegible] decadenza del melodramma nel nostro secolo, almeno nel senso dell'impossibilità a scrivere un nuovo capolavoro. E il Peter Grimes è proprio, nelle sue linee esteriori, un'opera dell'Ottocento, [illegible] resa vibrante da tutte le esperienze moderne che Britten trentenne [illegible] potuto fare negli anni precedenti [illegible] seconda guerra mondiale, in Europa e soprattutto nel soggiorno americano.

L'opera è presentata al Nuovo in [illegible] smagliante esecuzione, forse la più accurata e preparata dell'intera stagione [illegible] a questo momento. Gianfranco Rivoli ha portato l'orchestra a una aderenza, precisione e partecipazione che quasi fa spettacolo a sé: [illegible] orchestra che sussurra e si gonfia proprio come il mare che incombe sulla vicenda. Mirto Picchi è un Peter Grimes appassionante, teso, ossessionato e di grande rilievo; molto brava anche Claudia Parada, [illegible] buona Ellen, e gli altri cantanti, fra cui Renato Cesari, Rena Garazioti, Rinaldo Pelizzoni, Enrico Campi e Laura Zanini. Ben manovrata [illegible] regia di Giovanni Poli, [illegible] bozzetti e figurini [illegible] Nino Perizi (forse superflua invece [illegible] lanterna [illegible] che [illegible] il moto ondoso nei lunghi interludi sinfonici). Il coro, che ha importanza centrale nell'opera, è stato bene istruito da Antonio Brainovich; alcune scene di massa, come la tempesta o la [illegible] all'interno dell'osteria [illegible] « Cinghiale » sono un bellissimo, [illegible] saggio di teatro musicale.

g. p.

[illegible] Claudia Parada in una scena dell'opera « Peter Grimes » di Britten che ha esordito ieri al Nuovo

Concerti e balletti nel Mediterraneo

ROMA, venerdì sera.

André Borocz, un ungherese trapiantato a Parigi che da alcuni anni organizza i festival musicali di Mentone in Francia e di Baalbeck nel Libano, in un incontro con i giornalisti, tra i quali molti stranieri, ha annunciato il programma e l'itinerario della prima « Crociera musicale nel Mediterraneo ». Si tratta, in pratica, di un festival viaggiante con partenza da Monaco il 18 maggio e ritorno, sempre a Monaco, il 31 dello stesso mese. L'originalità dell'iniziativa, a parte gli aspetti turistici sta non solo nel programma delle manifestazioni a bordo e a terra, ma nel fatto che i crocieristi faranno vita comune con le orchestre e solisti che ascolteranno ogni sera. Capitano d'onore del viaggio a bordo della « Renaissance », un nuovissimo bastimento da 12.000 tonnellate, sarà Anna Moffo.

Al ricevimento a bordo all'inizio della crociera parteciperanno Grace e Ranieri di Monaco e il 25 maggio, giorno del compleanno del maresciallo Tito, quando la nave sarà a Dubrovnik, il capo dello Stato jugoslavo interverrà allo spettacolo di balletto sulla nave, susseguente al concerto in città, dato dall'orchestra del festival di Zagabria, diretta da Milan Horvath. Sulla « Renaissance » balleranno due « stelle » dell'Opera di Parigi: Tessa Beaumont e Jean-Pierre Bonnefous, [illegible] gnati soltanto al pianoforte da uno dei grandi concertisti scritturati per la crociera. [illegible] questa, evidentemente, è [illegible] ad un pubblico abbiente e amante [illegible] musica cosiddetta classica, visto che fra i solisti ci saranno Andrés Segovia, l'insuperabile chitarrista, i pian[illegible] [illegible] Weissenberg e Wilhelm Kempff, il soprano Elisabeth Schwarzkopf e le orchestre « I [illegible] di Zagabria» diretta [illegible] maestro [illegible] e « I Musici ».

Attilio Baldi

AL CINEFORUM

Gli scampati al diluvio dell'atomica

Nel sensazionale film di Watkins «La posta in gioco»

Il Cineforum torinese ha il merito di aver presentato [illegible] in anteprima la versione italiana di «The war game» (« La posta in gioco »), il sensazionale film girato per la [illegible] da Peter Watkins sulle conseguenze di [illegible] ipotetico [illegible] impossibile conflitto nucleare.

La pellicola si apre [illegible] tranquilla descrizione [illegible] precario equilibrio mondiale e degli obiettivi che in una grande nazione (ad esempio l'Inghilterra) verrebbero colpiti dal nemico nel caso di risposta a un'offensiva « tattica ». Non c'è paura nella fredda voce dello « speaker », né enfasi nel montaggio delle immagini: ci stiamo abituando — dimostra Watkins — a considerare [illegible] inevitabile [illegible] futura guerra atomica. Per risvegliare le nostre torpide coscienze, il regista si avvale delle disastrose esperienze di Dresda, Hiroshima, Nagasaki e dei rapporti sugli scoppi sperimentali [illegible] Nevada e delinea [illegible] quadro sconvolgente.

I vivi giungeranno ad invidiare la sorte degli scomparsi. Chi si è trovato nel raggio di 60-70 chilometri [illegible] uno scoppio, rimane [illegible] cecato, ustionato, fiaccato per sempre [illegible] sue capacità [illegible] resistenza e di reazione: la bomba uccide i corpi e devasta le anime. Per sopravvivere l'uomo si farà carnefice del proprio simile e ogni ordine, [illegible] le verrà sovvertito: furti, crudeltà, ribellioni, [illegible] zioni, nuovi assassinii legali e non legali.

p. per.

OGGI SUL VIDEO

[illegible]o Canale (nazionale)

12,30: Sapere: « Il mondo che vive ».
13 —: Il circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale del mattino.
16,30: Corsa Tris di galoppo, da Roma.
17 —: Lanterna magica.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv [illegible] ragazzi (Vangelo vivo - Giochiamo al teatro)
18,45: Concerto sinfonico, diretto da Otmar [illegible].
19,15: Sapere: « Le grandi religioni ».
19,45: Sport - Cronache [illegible] lavoro e italiane.
20,30: Telegiornale della [illegible].
21 —: TV-7, settimanale [illegible] attualità.
22 —: Vivere insieme: « Non lasciamoli soli ».
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18 —: Non è [illegible] troppo tardi (I [illegible]
18,30: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: La donna di quadri, con Ubaldo Lay « Tenente Sheridan ».
22,10: Dalle Ande all'Himalaya (VI puntata).

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Corridore automobilista - 19,50: Il ruggito del leone - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: Cineteca - 22,40: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13,30: Telegiornale - 15,55: Italia-Bulgaria di calcio - Telegiornale - 17,45: Giocagiò - 19,15: Chissà chi lo sa? - 19,10: [illegible] la del fiume - 19,35: Tempo [illegible] spirito - 19,50: Sport - Cronache italiane e dei partiti - [illegible]: Telegiornale - 21: Addio giovinezza - 22,15: Panorama economico - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 17,30: Nuoto - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Teatro negro - 22: Suoni e immagini.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
14,00 Trasmissioni regionali	14,30 Giornale radio	14,30 Concerto operistico
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (15): [illegible]nale radio	14,45 Per gli amici del disco	14,55 Ni[illegible]: Concerto per vl. e orchestra
15,30 Le nuove canzoni	15,15 Grandi pianisti: Friedrich Gulda	15,40 Vitezslav Novak: Alle lontane
16,00 «Onda [illegible]», via libera a libri e dischi per i ragazzi	15,37 Tre minuti per te	17,00 Le opinioni
16,30 Jazz Jockey	16,00 Pomeridiana - Negli interv. (16,30 e 17,30): Giornale radio - (17,35): Classe unica	17,10 Si sogna a colori o in bianco e nero?
17,00 Giornale [illegible]	18,00 Aperitivo in musica - Nell'interv. (18,20): Non tutto ma di tutto - (18,30): Giornale radio	17,20 Corso di lingua inglese
17,05 Interpreti a confronto	19,00 Le piace il classico?	17,45 [illegible]
17,40 Tribuna dei [illegible]vani	19,30 Radiosera	18,00 Notizie
18,10 Cinque minuti di inglese	19,55 Punto e virgola	18,30 Musica leggera
18,20 Per voi giovani	20,00 Lo Spettacolo off	18,45 Piccolo pianeta
19,15 «Stadiolino»	20,30 Passaporto	19,15 Concerto
19,30 Luna-park	21,00 La voce dei lavoratori	20,30 [illegible] la macromolecola all'uomo
20,00 Giornale radio [illegible] Il classico dell'anno: «Orlando Furioso»	21,10 Novità discografiche francesi	21,00 Scrittori e papi
20,15 Concerto sinfonico	21,30 Giornale	22,00 Il giornale
21,15 Parliamo di spettacolo	22,00 Le nuove canzoni	22,30 [illegible] Italia e all'estero
22,20 Chiara fontana	22,30 Giornale radio	22,40 Idee e fatti della musica
23,00 Giornale		22,50 Poesia
		23,05 Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,45 sul Nazionale, il maestro Franco Caracciolo dirig[illegible] la « Sinfonia concertante K 297 » di Mozart. E' un'opera che alla fine del Settecento appariva il « non plus ultra » della tecnica degli strumenti a fiato, tale da mettere alla prova i più agguerriti solisti. Ne sono ora interpreti: Sergio Posidoni (oboe), Ezio Schiani (clarinetto), Virgilio Bianchi (fagotto) ed [illegible] Medonesi (corno). Nel repertorio figurano inoltre « Tre preludi per Edipo re » di Pizzetti e « Variazioni » di Britten.

STASERA ALLA TV

TV7 per il Primo Sheridan sul Secondo

[illegible] Servizi di attualità [illegible] «La donna di quadri»

Serata televisiva più generosa di quella di ieri (il video spento si addice sempre al giovedì), grazie al rotocalco d'attualità del Primo Canale che sarà seguito da un bozzetto a tesi [illegible] [illegible] di educazione familiare. Sul Secondo esordisce un teleromanzo giallo a puntate (cinque) con il tenente Sheridan e prosegue l'inchiesta sul [illegible] degli italiani all'estero.

* *

Alle 21, sul Nazionale, torna, dopo l'assenza della settimana santa che l'ha visto classificare fra le trasmissioni frivole, il periodico d'informazione Tv 7. Da stasera a contendergli i favori della platea, dopo due romanzi di avventure, è un giallo da tempo promesso e quindi atteso, ma [illegible] il rotocalco diretto [illegible] Brando Giordani si manterrà [illegible] alla sua linea migliore non ha da temere diserzioni. Nonostante la forte [illegible] subita, infatti, l'indice di gradimento si mantiene elevato, [illegible] 75 per cento, stando all'ultimo rilevamento. Il sommario di questo fascicolo non è noto.

* *

Alle [illegible] sempre sul Primo un altro ritorno, quello della rubrica *Vivere insieme* curata [illegible] dal prof. Ugo Sciascia. Non crediamo [illegible] sbagliare pronosticando che dopo aver visto alcuni [illegible] telefilm della [illegible] « La famiglia Benvenuti », ben più [illegible] ad una [illegible] realtà domestica, le commediole di circostanza proposte ad edificazione degli spettatori appariranno anche più indigeste. Quella [illegible] stasera, dal titolo *Non lasciamoli soli*, autore G[illegible] De Sanctis, ha comunque il merito di toccare un problema doloroso che angustia molti genitori: quello dell'educazione più idonea da dare ad un figlio subnormale.

* *

Serata di ritorni anche sul Secondo Canale dove rivedremo alle 21,15, dopo cinque [illegible] di nostalgia, Ubaldo Lay, tornato all'eterno impermeabile [illegible] al professionale ghignetto di scetticismo dell'investigatore tenente Sheridan, protagonista [illegible] giallo a puntate *La [illegible] di quadri*, dei soliti Casacci e Ciambricco. Il titolo, [illegible] si rifà scopertamente ad un precedente poliziesco degli [illegible] autori (« La donna di fiori »), si riferisce ad una effige rappresentata su un favoloso pannello tempestato di diamanti e conservato in una galleria d'arte. Questo pannello [illegible] (valore due miliardi) [illegible] barone ex-spia e trafficante d'armi misteriosamente assassinato in un parco, un elegante panfilo pieno di gente « bene » ed [illegible] poliziotto [illegible] [illegible] tutti, sono gli ingredienti-base della storia.

La vicenda prende le mosse in territorio americano, si sviluppa a [illegible] della giornata e si conclude in Italia, nel mare di Capri. Il tenente Sheridan, stavolta, è costretto ad agire da solo, quasi a titolo privato, tenendo d'occhio sempre [illegible] complicate leggi di diritto penale internazionale. Egli si troverà impegnato in condizioni estremamente difficili, contro una lunga catena di sospetti, stretto da una morsa d'omertà che dovrà rompere [illegible] ogni costo. La stessa personalità dell'ucciso, in passato coinvolto in attività spionistiche, potrebbe portare a scoperte sensazionali, in un mondo estremamente importante. Sull'imbarcazione, tra l'altro, si trovano personaggi di ogni risma: ricchi e poveri, nobili e plebei, arrivisti ed avventurieri, contesse frustrate e [illegible] indossatrici.

d. g.

Il film del giorno

Il clan medievale dell'ultimo [illegible]

Toshiro Mifune ammirevole protagonista

L'ULTIMO SAMURAI, di Masaki Kobayashi, con Toshiro Mifune, Tatsuya Nakadai, Yoko Tsukasa. Giapponese, drammatico, in bianco e nero cinemascope. (Cinema Torino).

Ma sarà poi vera l'affermazione di certi esercenti cinematografici relativa ad un minore interesse del pubblico per i film in bianco e nero? Certo, di fronte all'invadenza delle pellicole a colori [illegible] altre che non lo sono hanno vita più difficile; però siamo sicuri che se un'opera è sostanzialmente valida, lo spettatore avveduto non la trascura, sia essa a colori oppure no. E' il caso di questo magistrale « L'ultimo samurai » di Masaki Kobayashi, degno d'essere classificato, anche per la stupenda, intelligente fotografia in bianco e nero fra i migliori film nipponici arrivati in Italia. Di fronte ad un film espresso in immagini così potenti e raffinate deve annullarsi il preconcetto di chi considera « inferiori » o antiquate, oggi, le pellicole non variopinte.

[illegible] tratta in effetti d'un severo e violento film in costume che ha da sfondo quel barbaro Giappone feudale ch'ebbe in passato straordinari evocatori nei registi Kurosawa e Mizoguchi. Kobayashi, di cui si rammenta per la selvaggia bellezza « Harakiri », s'innalza [illegible] livello di [illegible] cineasti maestri nel narrare con accenti moderni e rigore [illegible] una storia che sa di favola ed è immersa nell'aura solenne della tragedia classica. E' la storia d'un samurai rigido alle leggi che governano tirannicamente il suo clan medioevale e tenerissimo per il figlio di cui tenta invano di difendere il matrimonio in sfida a ordini crudeli. Solo la morte placherà l'ira funesta del grande guerriero [illegible] un epilogo ch'è [illegible] pagina più ammirevole d'un film tutto da ammirare, e dove il protagonista Toshiro Mifune tocca il vertice della bravura.

a. v.

Il medico della famiglia

Seborrea: [illegible] disfunzione che può essere guarita - Nicotina: quanto rimane in noi - Ipertricosi - Le [illegible] della psoriasi - Sangue e pressione - Pseudacusia

Una nostra gentile lettrice ci scrive:

«Non ho [illegible] ricevuto risposta alla mia lettera del 24 febbraio. Vi chiedevo un parere sulla seborrea. Ho seguito attentamente la rubrica, senza trovarlo. Non potreste scrivere quattro parole anche per me? Vorrei sapere anche se vi sono nuovi sistemi per recuperare i capelli perduti. Nonostante le cure, io [illegible] rimasta quasi calva alla sommità del capo. Ho 58 anni, sono [illegible], nubile, non contraria a formarmi una famiglia: questo inconveniente rischia di far naufragare i miei sogni».

Cara lettrice, Le chiediamo scusa per il ritardo, dovuto, come [illegible], alle centinaia di lettere che riceviamo e all'impossibilità materiale di rispondere a tutte.

La disfunzione [illegible] l'ha [illegible] non è rara. Consiste in una troppo abbondante secrezione di sebo, che è un miscuglio di sostanze grasse, da parte delle ghiandoline sebacee della pelle. La causa precisa della seborrea non è purtroppo [illegible] conosciuta: pare che malattie esaurienti, mestruazioni, pubertà, alimentazione errata, svolgano un'azione predisponente. Talvolta il disturbo ha carattere ereditario e è frutto [illegible] disordine [illegible] docrino. La cura — che può dare miglioramento notevole e non di rado completa guarigione — è d'ordine *dietetico*: alimentazione scarsa di grassi (evitì l'eccesso [illegible] uova, cioccolato, lipidi e glucidi); *locale*: applicazioni di pomate a base di zolfo; *generale*: preparati pluri-vitaminici ed ormonici (tiroidei, ovarici e testicolari); eliminazione di eventuali disturbi nervosi, digestivi, gastro-epatici, stitichezza, ecc. Naturalmente la terapia deve essere allestita e coordinata da un bravo medico curante.

In merito alla seconda domanda, segnaliamo le nuo[illegible] di trapianto dei capelli, già ampiamente descritte sulle edizioni del mattino e della [illegible] del nostro giornale, e trattate anche da questa rubrica. Pur non pronunciandoci sull'utilità nel Suo caso, Le inviamo privatamente fotocopia di questi articoli insieme con i nostri migliori auguri.

* *

Un lettore domanda:

«Per quanto tempo la nicotina rimane in noi dopo che abbiamo smesso di fumare?»

— Meno di 24 ore: ma i suoi effetti possono farsi sentire per lungo tempo.

* *

Alla signora Mirella A., che ci aveva scritto in merito all'ipertricosi, segnaliamo anche l'articolo del *dottor X.* [illegible] su «La Stampa» del 13 aprile u. s., pagina delle donne.

* *

La signora Nunziata U. ci scrive:

«Avendo un nipote affetto [illegible] psoriasi, ho seguito con particolare attenzione il succedersi di lettere riguardanti questo male. Mi permetto di intervenire chiedendo due parole [illegible] chiarificazione circa le cause».

— Nonostante la frequenza di questa malattia, [illegible] causa vera e propria rimane ancora sconosciuta. Non contagiosa, talvolta (ma [illegible]) ereditaria e familiare, la psoriasi è comparsa nelle circostanze più diverse: dopo un intervento chirurgico, una malattia grave, un incidente, una depressione nervosa, una forte emozione, [illegible].

Gli studi per risalire all'origine del male vengono condotti a ritmo incalzante, soprattutto negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica: una terapia risolutiva potrebbe essere messa a [illegible] to nei prossimi anni.

* *

Un lettore domanda:

«Desidero sapere se la [illegible] può nuocere agli occhi».

— Sì, specialmente quando essa si mantiene alta per un lungo periodo di tempo.

* *

Una lettrice domanda:

«Che cos'è la pseudacusia?»

— Un'alterazione dell'udito in cui i suoni sembrano mutati di tono.

Le parole incrociate

(Questa, rovesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 2. Procuratore generale... - [illegible]. Metalloide degli alogeni - 13. Iniz. di Olatel - 15. Reggio [illegible] Sud (sigla) - 17. Come i capelli [illegible] bruna - 18. Porzioni di città - 19. [illegible] trapezista - 21. Fu amico di Pilade - [illegible]. Anche puma - 25. Il [illegible] di Bond «007» - 26. Capitale giappo[illegible] - 27. Atleti... appiedati - 28. Fermi, pronti - 29. L'isola con Portoferraio - 30. Vario, differente - 31. Lo praticano gli avvocati - 32. Una lingua morta - 33. Un grido del [illegible] - [illegible]. E' formata dai petali - 36. Crescono nell'orto - 37. Fornitori dell'erbivendolo - 39. Terremoto sottomarino - 42. Lamenti - 43. Si coniuga per... vaticinare - 45. Saluto alla... nonna - 47. Due lettere d'affetto - 49. La bionda sul lido - 50. Costituente del [illegible] atomico - 51. Ne ha uno Celentano - 52. Nascosta, occultata - [illegible]. Fiume dalle famose cascate - [illegible] Capanna alpina - [illegible] [illegible]asso [illegible] corpo - 57. Divorzi, nel televisore - 58. Mordaci, pungenti - 59. Cozzi, contrasti - 60. Ha le ali rigide - 61. Una apertura... nel muro - 62. Lette nella rada - 63. E' difficile prenderlo di petto - 64. E' composto di [illegible] dattilo e [illegible] spondeo - 65. Nome di Modugno.

VERTICALI: 1. Anfibio delle acque sotterranee - 3. Trepidazione - 4. Classe sociale - 5. [illegible] medio - 6. Vocali dei sogni - 7. Anfibi come il tritone - 8. Entra [illegible] esce respirando - [illegible]. Prosciemmia [illegible] - 10. Sulla maglia [illegible] portiere - 11. Vocali [illegible] conte - 12. Lo leggeva [illegible] Sibilla - 13. M[illegible] ad asciugare - 14. Vittorio, attore e regista - [illegible]. Caduta rovinosa - [illegible]. Una di Mosca - 20. Metà nei profilassi - [illegible]. Antie fra le [illegible] - 23. Fasci di spighe - 24. Ragazze [illegible] balletto - [illegible]. Scrisse «Tre uomini in barca» - 27. Come corsaro - 28. Obbligo - 30. Depressione tipica del Carso - [illegible]. Il grano al ritorno dal mulino - 34. Hanno la coda in cielo - [illegible]. Il bacino del Piave e [illegible] di Longarone - 36. Uno dei sei del Mec - 38. Cura [illegible] malattie - 39. [illegible] è anche il lilio - 40. Cotone idrofilo per medicazioni - [illegible]. Gilbert chansonnier francese - [illegible]. Patty cantante - 44. Catasta ardente - [illegible] Poema epico [illegible] Virgilio - 48. Il più grande favolista latino - 50. Berretto come [illegible] - 51. Ovatta [illegible] imbottiture - 53. Lire italiane - 54. Fosse nasali - 55. Ricchezze - 57. Venerdì sul datario - 58. Peter delle favole - 60. Aosta - 61. Venezia.

Domani in gara 200 scolarette torinesi

Primi applausi per le ginnaste

Duecento piccole ginnaste partecipano domani e domenica [illegible] prime [illegible] loro carriera, i campionati studenteschi. La ginnastica [illegible] è uno sport base e alcuni professori di educazione fisica, hanno introdotto quest'insegnamento nelle scuole medie inferiori dove ancora [illegible] praticate [illegible] discipline. [illegible] foto un'allieva della professoressa [illegible] degli [illegible] base alla trave. Le competizioni delle giovani ginnaste si svolgeranno contemporaneamente domani pomeriggio e domenica mattina nelle palestre del [illegible] vour, della scuola media Marconi, e in quella della Società Ginnastica

Oggi sugli ippodromi

Roma (galoppo, ore 15)

1. - Premio Magog (L. 600.000, m. 3400), gentlemen.
1. Gibuti (73 P. Aldiano); 2. Palestrina (67½ L. Carpovali); 3. Nordvik (68 R. Ammirato); 4. Aldo (73 S. Arnaldi); 5. Andrea della Robbia (70½ A. Di Gennaro); 6. Prince of Paris (67½ R. Menichetti).

2. - Premio Silvano (L. 1 milione 375.000, m. 800)
1. Istar (53 L. Bietolini); 2. Peyra (54½ R. Minisini); 3. Afrodite (54½ G. Pisa); 4. Elettronica (54½ S. Fancera); 5. Fusaro (54½ O. [illegible]); 6. Cheope Solitario (54½ O. Bugatelli); 7. Cray [illegible] (51½ S. Vendittl); 8. Mira (53 A. Vincis).

3. - Premio dei Quiriti (L. 1 milione 500.000, m. 2400)
1. Barov (56½ S. Ferraresi); 2. Serafin (60½ G. Dettori); 3. Andreas (54 U. Ubaldi); 4. Stockolm (51½ A. Vincis).

4. - Premio Cincinnato (L. 1 milione 375.000, m. 1800).
1. Avia (53 L. Bietolini); 2. Giele Tauro (56½ R. [illegible]); 3. Rinaldini (56 S. [illegible]); 4. Dase (54½ V. Rosa); 5. Mosca (51½ O. Fancera); 6. Ambry (54 P. Saggiomo); 7. Rocky Girl (51½ A. Vincis).

5. - Premio Talismano (L. 3 milioni 500.000, m. 1800). Corsa Tris
1. Mogadiscio (55 P. Saggiomo); 2. Trundle Hill (55 B. Agrifoni); 3. Clift (64 V. Rosa); 4. Verrazzano (52½ R. Fistibelli); 5. Esperino (53½ G. Pisa); 6. Laprade (51½ A. Pucci); 7. Huriya (49½ O. Pucciatti); 8. Sbiro (49 G. Dettori); 9. Ney (49½ L. Bietolini); 10. Tuluck (48 C. Marinelli); 11. Benozzo Gozzoli (47½ S. Vendittl); 12. Tolanio (49 A. Vincis); 13. Viennet (48½ V. Panicì); 14. Fauno (48½ S. Marfoli); 15. Bella Rosa (46 T. De Santis).

6. - Premio Numa (L. 2 milioni 200.000, m. 1000).
1. Enrico da Susa (53 D. Agrifoni); 2. Rosella (51½ R. Minisini); 3. Locustella (56 L. Bietolini); 4. Tantalk (53 A. Vincis).

7. - Premio Silla (L. 900.000, m. 1600).
1. Aghar (58½ U. Ubaldi); 2. [illegible] Rueda (57½ L. Bietolini); 3. Balmy (57 G. Bugattelli); 4. Pisani (55 G. Pisa); 5. Pizzodata (52½ U. Spinetolli); 6. Villa al Nani (52½ P. Saggiomo); 7. Timavo (51½ C. De Monte); 8. Simonetta Cattaneo (50½ A. Pucci); 9. Esperia (49½ C. Marinelli); 10. Messaggera (49½ G. Pucciatti); 11. Allaville (48½ S. Vendittl); 12. Aster Prince (47½ V. Cangiano); 13. [illegible] (46½ S. Marfoli).

I favoriti: 1. Gibuti-Aldo; 2. Fusaro-Mira; 3. Barov-Stockolm; 4. Giele [illegible]-Ambry; 5. (Corsa Tris): Sbiro-Trundle Hill-Laprade; 6. Enrico da Siena-Locustella; 7. Villa al Nani-Aghar.

Pronostici ippici

1-X. ROMA (Capannelle). Premio Parioli (galoppo; L. 23 milioni, m. 1600; 12 partenti). Hogarth (gr. 1) è il favorito d'obbligo: particolare attenzione a Tilo (gr. X).

1-2. ROMA (Capannelle). Premio Monte Calvo (galoppo; lire 1.535.000, m. 1400; 9 partenti). Categoria nel complesso modesta, in cui una leggera preferenza va ad Analad (gr. 1) ed a Cama (gr. 2).

2-1. MILANO (San Siro). Premio Badile (galoppo; L. 1 milione 170.500, m. 1700; 11 partenti). Allegror (gr. 2) potrebbe riuscire a prevalere; Graziella (gr. 1) può correre bene.

2-1. MODENA (Foro Boario). Premio Tito Giovanardi (trotto; L. 13.500.000, m. 1080; 12 partenti). Pronostico molto difficile: Creway (gr. 2) può essere anteposto a Bivacco (gr. 1).

X-2. NAPOLI (Agnano). Premio Trebbia (trotto, L. 1 milione 19.800, m. 1660; 17 partenti). I migliori potrebbero rivelarsi Diletta (gr. X) e Badriner (gr. 2).

1-X. MONTECATINI ([illegible]). Premio Venturina (trotto, [illegible]). Gara aperta, [illegible] (gr. 1) e Ubi Majas (gr. X).

[illegible]

Le pensioni agli ufficiali

La Direzione Provinciale del Tesoro di Torino rende noto che sono in corso di recupito [illegible] primo gruppo di pensionati iscritti alla Cassa pensione per i dipendenti degli Enti locali e per gli insegnanti [illegible] asilo e scuole elementari parificate gli assegni relativi agli arretrati loro spettanti a seguito della riliquidazione delle pensioni prevista con decorrenza dal 1° gennaio 1967 dalla legge n. [illegible] del 6 febbraio [illegible].

Per il restante personale sarà provveduto [illegible] appena perverranno dalla Direzione generale degli istituti [illegible] previdenza gli elenchi recanti l'indicazione della nuova pensione dovuta.

* *

D. — Sono un ufficiale [illegible] congedo proveniente dal Spe e quindi pensionato con oltre 42 anni di servizio utile. Gradirei sapere se la recente legge [illegible] Parlamento e relativa agli aumenti per [illegible] statali riguarda anche i pensionati ed in quale misura. Ciò perché, mentre il progetto di legge trattava [illegible] che delle pensioni, nel prov[illegible] votato non mi pare che se ne sia più parlato.

(Col. Francesco Bagnus, Savigliano)

R. — *La legge cui ella si riferisce prevede anche la riliquidazione delle pensioni dei dipendenti statali. Ma si tratta di un provvedimento lungo e complesso che [illegible] possiamo riassumere [illegible] in parte. Tuttavia, lei potrà trovare quanto le interessa sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 del 30 [illegible] u. s. che ha pubblicato questa legge.*

* *

D. — In questi giorni i pensionati degli enti locali — che percepiscono già pensioni da 80 a 150.000 lire il [illegible] — hanno ricevuto [illegible] assegno [illegible] oltre [illegible] lire a titolo [illegible] conguaglio per l'aumento disposto a favore dal 1° gennaio 1967. Per noi dell'Inps l'aumento delle pensioni — molto meno cospicuo — decorrerà solo dal 1° maggio prossimo. E' mai possibile questa sperequazione?

(Cesare Ollino, Reggio E.)

R. — *Non crediamo che neppure i pensionati degli enti locali legittimo [illegible] cigne con la salsicce. E' vero, per altro, che nel nostro Paese i sistemi pensionistici sono tanti e così differenziati che anche gli esperti stentano a raccapezzarcisi. Al contrario di quanto avviene negli Stati nordici dove, in genere, esistono soltanto due specie di pensioni: una per i dipendenti pubblici e l'altra per i privati lavoratori.*

* *

D. — Vi prego di farmi sapere a chi mi dovrei rivolgere per fruire dell'assegno vitalizio disposto a favore degli [illegible] combattenti della prima guerra mondiale con la legge n. 263 del 18 marzo u.s. (Giuseppe Nicoli - Pesaro).

R. — *Al comune [illegible] residenza, oppure alla più vicina sezione dell'Associazione combattenti che, se non le hanno ancora ricevute, riceveranno presto [illegible] disposizioni per [illegible] raccolta e l'inoltro delle domande.*

* *

[illegible]. — Compio [illegible] anni nel mese di aprile ed il 1° [illegible] gio lascerò il lavoro. Da due anni ho la pensione per invalidità: chiederò quindi quella di vecchiaia. [illegible] sarà calcolata in base al [illegible] per cento dello stipendio?

(Gambino Ernesto, Torino)

R. — *Non [illegible] liquideranno una pensione per vecchiaia, ma un supplemento [illegible] quella per invalidità che percepisce ora. L'importo di tale supplemento sarà proporzionale a quello dei contributi versati dopo la liquidazione della pensione in corso che non sarà riliquidata con le [illegible] norme, ma soltanto aumentata di [illegible] lire il mese.*

o. p.

[illegible] simpatico personaggio [illegible] Giro [illegible] Piemonte

Le personali regole antidoping di Milano, il gregario di Coppi

Oggi si [illegible] a cronometro, e la tappa potrà risultare decisiva per il successo finale

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, venerdì sera.

Era il «fedelissimo» di Coppi, è stato suo gregario per nove lunghi anni. Aiutava Fausto in pianura, [illegible] portava le borracce, poi [illegible] strada cominciava a salire spariva dalle posizioni [illegible] testa, a volte magari giungeva al traguardo parecchi minuti dopo i [illegible]. Il suo compito finiva al [illegible] montagne, al resto pensava Coppi, il «Campionissimo».

«Erano tempi belli» per Pietro Milano, fiorentino di [illegible], e per sapere se Fausto aveva vinto ancora gli bastava guardarsi intorno, lo capiva dall'entusiasmo della folla. Sono passati tanti anni, [illegible] certi [illegible] non si dimenticano. E quando Milano [illegible] ma che «corridori come Coppi non ne nasceranno più», bisogna credergli. Milano smise di correre nel '57, a trentadue anni. E' stato direttore sportivo di alcune [illegible] professionistiche, e [illegible] guida i dilettanti [illegible] «Cavallino Rosso» di Asti, impegnati in questi giorni nel Giro del Piemonte. Vive a Novi Ligure, è sposato ed ha due figlie e se non fosse per i capelli un po' brizzolati, non si direbbe [illegible] abbia [illegible] di correre da tanto tempo.

Da i suoi ciclisti [illegible] pretende soprattutto impegno e disciplina. Negli allenamenti è molto scrupoloso: «I ciclismo [illegible] è cambiato — dice — per ottenere buoni risultati bisogna in [illegible] tutto e prepararsi con puntiglio. E qui e chi mi viene accordo preciso, chi viene sconpera a fare uso di eccitanti [illegible] immediatamente fuori squadra».

Una volta Milano [illegible] «doping» la pensava diversamente: «Ritenevo — afferma — che un professionista si potesse concedere una certa libertà d'azione, ero convinto che alcune corse particolarmente dure non si potessero fare soltanto a pane e acqua. Poi mi sono accorto che si stava esagerando col rischio di rovinarsi il fisico. Prima, quando non c'erano i controlli, la percentuale dei ciclisti dilettanti che usavano regolarmente sostanze eccitanti era molto alta, forse il 90 per cento. Erano ragazzi che vincevano per distacco una corsa e poi magari sparivano. Perché? Facile, troppo facile da intuire... ».

Adesso la situazione è cambiata: «Il "doping" — prosegue Milano — è meno diffuso, i controlli sono frequenti e le sanzioni gravi. Quindi drogarsi diventa un grosso rischio, penso che siano pochi quelli che lo fanno ancora. Se dipendesse da me, però, i prelievi dovrebbero [illegible] addirittura al termine di ogni corsa. Così tutti tornerebbero a pane ed acqua e tutti sarebbero di nuovo alla pari. Con una differenza, però: nessuno rischierebbe più di [illegible] ».

Il Giro [illegible] oggi prosegue [illegible] la tappa a cronometro sul [illegible] da Asti ad Alba. Ieri ha vinto il lombardo Santambrogio, mentre Di Caterina ha conservato il primo posto in classifica generale. Forse il «leader» della corsa sarà costretto a cedere la maglia giallo-blu, non essendo uno specialista contro il tempo, e chi sarà in [illegible] al Giro, stasera, avrà molte possibilità di aggiudicarsi il successo finale.

Maurizio Caravella

L'avvocato di fiducia

Le [illegible] contro i [illegible]

I detenuti possono [illegible] gettti a procedimento disciplinare? Quali sono [illegible] sanzioni che possono essere applicate al colpevole?

(Mario Z. - Torino)

Alla sua domanda risponde il regio [illegible] 18-6-1931 n. [illegible] sul regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena che dedica alla materia un intero capitolo. Secondo l'articolo 149, in ogni stabilimento carcerario è istituito un Consiglio di disciplina composto da vario per[illegible] particolarmente qualificate, il quale spetta di giudicare [illegible] infrazioni più gravi commesse dal detenuto; per le meno gravi la competenza è deferita [illegible] direttore del carcere.

Le sanzioni sono evidentemente graduate e consistono, per gli uomini, nella [illegible]nizione, nella privazione del passeggio in comune, nella cella con letto ordinario, nella cella [illegible] trattamento a [illegible] ed acqua con letto ordinario, nella cella [illegible] trattamento a pane ed acqua con pancaccio ed una coperta (per periodi [illegible] superiori a quindici-venti giorni) e nella cella con letto ordinario con trattamento a pane [illegible] acqua per i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana da 1 a tre mesi. Per le donne le sanzioni sono meno severe.

Talune punizioni, quali la cella, comportano la privazione del sopravitto, [illegible] alcool e della facoltà di scrivere. La d[illegible] dal trattamento a pane ed acqua è mitigata dalla concessione del vitto ordinario ogni giovedì ed [illegible] domenica. Nei [illegible] di persistente cattiva condotta può essere proposto il trasferimento ad una casa di punizione. La legge prevede minutamente le mancanze che danno luogo ai singoli tipi di punizione.

Le ipotesi, oltre [illegible] una conclusiva e generica, per i casi non esplicitamente previsti, [illegible] numerosissime e superano la cinquantina. Ve ne sono di [illegible], l'infrazione all'obbligo [illegible] silenzio, l'uso [illegible] beffe verso i compagni, il riposo sul letto durante il giorno senza giustificato motivo, l'esecuzione [illegible] lavori diversi da quelli ordinati, le contrattazioni senza il consenso dell'autorità dirigente, lo sciupio o il cambio o la cessione di alimenti, i reclami collettivi, le pressioni sulla coscienza di altro detenuto a fini religiosi e via di seguito.

Il capitolo ora riassunto del [illegible]mento carcerario lascia in chi vi si accosta anche superficialmente un senso [illegible] e di sgomento, soprattutto per la molteplicità e la crudezza delle limitazioni alla normale esistenza. Indubbiamente gravi esigenze di ordine sulla vita comunitaria impongono regole ferree ma vi è da chiedersi se così minute regole [illegible] viliscano la dignità dell'individuo.

L'unica notazione non disperante in tanto squallore, ma proprio per questo forse non meno amara, è la parte del capitolo che prevede le ricompense ai detenuti. Tra queste sono la lode, la [illegible] gratuita non più [illegible] due volte al mese della carta da lettera e della francatura postale, la proposta per la concessione della grazia.

Avv. Pierangelo Accatino

★ CONDOVE — Il Genio civile ha iniziato i [illegible] di sistemazione per la strada Frassinere-Prarotto, che allaccia varie borgate della valle Gravio. Si spera in tal [illegible] di arginare lo spopolamento della zona, di permettere un maggiore sfruttamento dei pascoli alpini e di dare impulso al [illegible]. Entro il [illegible] saranno costruite varie strade di collegamento.

Il rebus (frase: 5, 7, 9)

Soluzione - Valente giocatore - Rebus: ES sopra T - ... - O [illegible] (stampato capovolto)

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE ([illegible] marzo - 20 aprile) *Affari*: divergenze [illegible] opinioni per questioni di denaro daranno origine a situazioni spiacevoli. Nettuno vi rasserenerà. *Sentimenti*: non fidatevi delle pro[illegible] che vi saranno fatte in mattinata. Probabili litigi. *Salute*: se sarete costretti a viaggiare, scegliete un mezzo lento, ma sicuro. Vitalità.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: non apportate innovazioni ai vostri lavori. Urano mette lo scompiglio dappertutto, ma Giove farà per imporre l'ordine. *Sentimenti*: una parola detta senza intenzione può provocare una rottura con la persona amata. *Salute*: riscontrerete sensibili miglioramenti se vi atterrete ad una rigorosa dieta.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: tendenza ad effettuare spese stravaganti che otterranno l'unico risultato di farvi notare tra gli altri, ma che non corrisponderanno [illegible] un vero bisogno. *Sentimenti*: dovrete adattare i vostri desideri a quelli delle persone che vi sono affezionate. *Salute*: andrete soggetti a dolori reumatici.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari*: approfittate della giornata calma per aggiornare il lavoro rimasto in sospeso e per riparare eventuali errori. *Sentimenti*: dedicate particolari cure ai familiari e attenti a non dimenticare onomastici o [illegible] pleanni. *Salute*: se siete in convalescenza, le guarigioni saranno rapide.

LEONE ([illegible] luglio - 23 agosto) *Affari*: [illegible] Giove [illegible] potrete puntare decisamente al successo. Marte vi trasmette la forza per riuscire. I vostri collaboratori si mostrano di umore capriccioso. *Sentimenti*: i rapporti di amicizia dovranno essere limpidi. [illegible] in tempo ogni malinteso. *Salute*: i malati di fegato miglioreranno.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari*: date ascolto a quelle persone che, avendo più esperienza di voi, potranno consigliarvi come conservare i vostri [illegible]. *Sentimenti*: [illegible] lasciatevi sedurre dalle parole di una persona appena conosciuta. *Salute*: momento adatto per una cura preventiva. Chiedete consiglio ad un medico.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari*: le nuove imprese si presentano sotto aspetti poco simpatici. Accettate l'aiuto che vi offriranno i familiari. *Sentimenti*: non confidate le pene del vostro cuore agli altri. Venere in armonia con la Luna è propizia all'amore. *Salute*: una disintossicazione del sangue guarirà le malattie della pelle.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari*: le questioni di denaro andranno trattate con tatto. [illegible] vorrete lanciarvi in speculazioni dovrete abituarvi a rimanere con il fiato sospeso. *Sentimenti*: non otterrete nulla se non [illegible] disposti ad offrire. *Salute*: notevole miglioramento della circolazione sanguigna. Periodo buono per gli sport.

SAGITTARIO ([illegible] nov. - [illegible] dic.) *Affari*: il [illegible] vi [illegible] seriamente lasciandovi poche ore per i passatempi prediletti. Possibilità di cospicui guadagni. *Sentimenti*: avrete a che fare con persone strane con [illegible] quali [illegible] sarà difficile intendervi. *Salute*: regressione dei dolori reumatici e delle forme nevralgiche. Passeggiate all'aperto.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: se dovrete sborsare denaro per delle transazioni commerciali, agite con circospezione e prendete tutte le garanzie possibili. *Sentimenti*: volendo sapere troppo della intimità altrui, andrete incontro ad amare delusioni. *Salute*: sarete facilmente soggetti a stati febbrili. A letto presto.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari*: rimandate ancora la conclusione di contratti e gli acquisti su vasta scala. Lavorate con attenzione, senza fretta e senza perdere di vista la possibilità di nuovi guadagni. *Sentimenti*: le relazioni del cuore esigeranno un [illegible] riserbo. *Salute*: proteggere i vostri occhi. Sceglietele con cura l'oculista.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: tutto quello che riguarda il denaro dovrà essere esaminato con attenzione e prudenza. Mantenete le vostre richieste nei limiti ragionevoli. *Sentimenti*: una persona conosciuta di recente scombussolerà tutti i progetti del cuore. *Salute*: guardatevi dalle cadute e dagli incidenti.

SPORT

Domani la gara decisiva per le semifinali della Coppa Europa

Ansiosa vigilia di Italia-Bulgaria

Se non bastasse soltanto attaccare?

Nervosismo fra gli azzurri: i bulgari adesso fanno paura

Valcareggi cerca di prevedere le mosse tattiche degli avversari - Facchetti sarà d'appoggio alla prima linea, mentre Ferrini verrà schierato più arretrato, seguendo il «modulo» dell'Inter

Anzolin a Napoli siederà in panchina

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, venerdì sera.

Vieri o Zoff? Zoff o Vieri? L'interrogativo che si ripete ormai da due giorni, dall'attimo in cui il portiere del Torino ha accusato la prima fitta di dolore alla spalla destra, ha trovato finalmente risposta. Vieri, svegliandosi stamattina per recarsi insieme con gli altri azzurri all'ultimo leggero allenamento programmato sul campo di Fuorigrotta, dove domani si svolgerà la partita con la Bulgaria, è stato costretto a constatare che il male, pure essendosi ridotto, non era scomparso del tutto. Non è cosa grave, come ha ribadito il prof. Vecchietti che segue la squadra al posto del dott. Fini, ma, avendo Zoff in ottime condizioni, l'impiego di Vieri rappresenterebbe proprio un rischio inutile. Giocherà Zoff, insomma: il piccolo «caso» è definitivamente chiuso.

Dal momento che il «sì» dei bulgari per la sostituzione di Albertosi con Anzolin nella lista dei 22 può considerarsi ufficiale, i responsabili della nostra Federazione hanno deciso di convocare anche il portiere della Juventus. Anzolin, informato a Torino, è atteso nel tardo pomeriggio o per stasera. Domani, quindi, in porta giocherà Zoff e Anzolin siederà in panchina, pronto eventualmente a sostituirlo se le circostanze lo richiedessero. Vieri, invece, seguirà la gara dalla tribuna.

Il nostro commissario tecnico, come passano i giorni, si sente aumentare le preoccupazioni. Valcareggi non è uomo che si perda in lunghi discorsi inutili, preferirebbe essere lasciato in pace a meditare la tattica per domani. Si è costretti a cercare di indovinare quello che ha veramente in cuore. Noi crediamo che nutra una fiducia pressoché assoluta nel risultato, però avvertiamo l'impressione che l'imminenza della sfida concorra ad aumentare un po' i timori nei confronti di rivali, che, forse presi un po' alla leggera per la gara di andata, si sono invece rivelati, nella pratica, ben più esperti di quanto fosse logico aspettarsi.

Si anticipa che i bulgari faranno un catenaccio quanto mai vigoroso, nel giusto intento di difendere quel goal di scarto conquistato a Sofia. Giocare contro una barriera difensiva rude e bene organizzata è affare serio e Valcareggi ben se ne rende conto. Bisogna, per forza di cose, spingersi all'offensiva, ma, nel tempo stesso, occorre star bene attenti alle azioni di contropiede, con le quali i bulgari sanno rendersi pericolosi. L'argomento, che a prima vista, sembra tenue, di trascurabile importanza, diventa complicato quando si entra nel sottile gioco delle alchimie tattiche, oggi e domattina davvero si vivono gli istanti delicati della più schietta guerra dei nervi.

A star lontani dall'ambiente, si può anche sorridere di queste preoccupazioni. Ma, a trascorrere il tempo della vigilia insieme con gli azzurri, si finisce con il lasciarsi prender nell'altalena delle previsioni, quasi come si assistesse ad una gigantesca sfida a scacchi, in cui ciascuno dei contendenti cerca di indovinare e di anticipare le mosse dei rivali. Che sorpresa ci preparano i bulgari? In quali trabocchetti tenteranno di far cadere i nostri atleti? Senza conto la risposta, ciascuno ha un'idea sua e crede che sia l'idea giusta.

E' opinione generale che la Bulgaria terrà in avanti due soli uomini e Valcareggi potrebbe marcarli con Burgnich e con Guarneri. Castano sarà il «libero». Ferrini funzionerà ora da difensore puro ora da trampolino di lancio per le avanzate. E Facchetti? Facchetti potrebbe essere l'elemento capace di risolvere la contesa. Ha l'abitudine, nell'Inter, di spingersi all'attacco, il cui colpo di testa spesso centra il bersaglio, il terzino nerazzurro, nel campionato in corso, ha già segnato ben sette goals. Domani, perciò, il suo compito sarà ben preciso, specie se la Bulgaria si dovesse davvero chiudere a riccio nella sua area di rigore. Facchetti proiettato in frequenti puntate, e gli altri ad indirizzare verso di lui palloni alti. Con la speranza che il simpatico difensore sappia trasformarsi, come già gli è capitato, in prolifico «goleador».

Discorsi, chiacchiere, polemiche, servono per far passare il tempo. Valcareggi, oggi allo stadio, ripeterà ai suoi ragazzi, gli ultimi consigli, li costringerà a ripassar una lezione che, ormai, conoscono a memoria. Il commissario tecnico, in quest'atmosfera di incredibile tifo napoletano, bada a richiamare gli azzurri al proprio dovere, ma lo fa con mano leggera, perché gli atleti non esagerino ad avvertire l'ansia di un successo da raggiungere ad ogni costo. E' bene tener i nervi calmi, è meglio conservar quella freddezza che garantisce la indispensabile lucidità. I nostri calciatori, pur se all'apparenza, sembrano staccati dall'avvenimento; quasi tutti forti di una discreta esperienza internazionale, sotto sotto hanno i nervi tesi. Più s'avvicina l'ora «X», più se ne stanno zitti. Promettono il massimo dell'impegno. Per superare il turno, è necessario vincere con due reti di scarto. Pareva facile, ier l'altro e ieri. Chissà perché, oggi tanto facile più non sembra.

Gigi Boccacini

Anzolin è stato convocato ufficialmente stamane per completare la comitiva degli azzurri

Boskov: «Passeremo il turno»

Ottimisti i bulgari alla partenza da Sofia

Servizio particolare a Stampa Sera

SOFIA, venerdì sera.

I componenti la Nazionale di calcio bulgara sono partiti stamane in aereo per Napoli dove disputeranno l'incontro di ritorno con la Nazionale italiana per la Coppa Europea. Prima della partenza l'allenatore della squadra dr. Stefan Boshkov ha dichiarato all'aeroporto di Sofia: «Sono ottimista... Se potremo sostenere una partita giocata con senso di lealtà, abbiamo tutte le possibilità di qualificarci per le semifinali».

I giocatori partiti per Napoli sono: Simenov, Todorov e Bonchev (portieri); Shalamanov, Penev, Ivan Dimitrov, Gaganelov e Gaidarsky (terzini); Zhechev, Kolev, Davidov e Yakimov (mediani); Popov, Asparoukov, Bonev, Dermenjiev, Kolkov e Zhekov (attaccanti).

I calciatori bulgari avevano trascorso in completo riposo l'ultima giornata prima della partenza alla volta dell'Italia. I giocatori hanno impiegato il loro tempo in una chiacchierata distensiva con l'allenatore Boshkov. Questi si è fatto lungamente intervistare facendo trasparire da ogni sua parola un ottimismo improntato alla massima sicurezza e fiducia.

«Il calcio bulgaro attualmente si trova in tale stato di preparazione che non si possono nutrire dubbi sulle nostre possibilità di affermazione. Abbiamo vinto l'incontro di andata ed andiamo a Napoli con un goal di vantaggio. Il fatto di giocare in casa dell'avversario non ci preoccupa. L'ho detto più volte nei giorni scorsi e continuo a ripeterlo. Sono convinto che vinceremo».

«Quando verrà annunciata la formazione?».

«Alla vigilia del match. Due nomi sono già sicuri: si tratta di esordienti rispetto all'incontro di andata. Bonev del Lokomotiv e Ivan Dimitrov dello Spartak». **t. b.**

Oggi in campo a Fuorigrotta

NAPOLI, venerdì sera.

La comitiva dei giocatori bulgari, avversari dei calciatori azzurri domani allo stadio di Fuorigrotta, è giunta stamane verso mezzogiorno all'aeroporto di Napoli. Il c.t. della squadra Boshkov, parlando del «caso-Anzolin» ha detto: «Il gioco del calcio è fatto anzitutto di lealtà, per cui non possiamo opporci all'inclusione di Anzolin nella lista dei ventidue, dopo gli infortuni toccati ad Albertosi e a Vieri».

Nel pomeriggio i calciatori bulgari sosterranno un leggero allenamento allo stadio di Fuorigrotta.

Stasera Olympique-Juventus

Prova a Nizza per Magnusson

DAL NOSTRO INVIATO

Nizza, venerdì sera.

La Juventus è giunta ieri sera a Nizza dopo un viaggio estenuante di cinque ore in pullman attraverso il valico di Tenda e la valle Roja. Della comitiva bianconera mancano naturalmente i quattro nazionali, quattro, in quanto Anzolin all'ultimo momento è rimasto in Italia, a disposizione del commissario tecnico Valcareggi. Sono a Napoli gli altri azzurri, com'è noto, Castano, Salvadore e Zigoni. Sono assenti anche Sacco, che è stato squalificato dal giudice della Lega fino al primo maggio, e Bercellino, rimasto in sede in quanto non ancora in grado di poter disputare un'intera gara.

La partita di questa sera è stata organizzata essenzialmente per provare Magnusson, da lungo tempo assente dai campi di gioco per le note disposizioni federali, che non consentono allo svedese di prendere parte a gare ufficiali. Magnusson è inserito solamente per la Coppa dei Campioni, e dovrebbe pertanto giocare il 9 maggio a Lisbona contro il Benfica. La prova di questa sera contro l'Olympique serve appunto come collaudo definitivo. Magnusson avrà come avversario il terzino Rodzik, un vecchio giocatore, che ha partecipato più volte a partite della Nazionale di Francia. Sarà un avversario duro, ed il collaudo pertanto più impegnativo e più indicativo.

Mentre la Juventus mancherà di molti atleti, l'Olympique è stato rinforzato da quattro uomini giunti appositamente da Monaco. I dirigenti della società nizzarda, convinti che la Juventus potesse essere un avversario molto difficile, hanno creduto bene di chiedere in prestito il portiere Hernandez, l'attaccante Simian, Hausknecht e Dell'Oste. Mancheranno alla squadra francese i due «nazionali», il portiere Aubour e l'attaccante Loubet. I due sono a disposizione del commissario tecnico Dugauguez, che sta preparando la squadra in vista della gara contro la rappresentativa jugoslava.

La partita avrà inizio alle ore 21, e soltanto domani i calciatori bianconeri rientreranno in sede per il riposo di fine settimana.

Giulio Accatino

Gimondi finalmente primo!

BRUXELLES, ven. sera.

Primo successo della stagione per Felice Gimondi, il quale ieri si è affermato finalmente nella «Freccia di Enghien», prova generale in vista della Freccia Vallone che si disputerà domenica.

Il fuoriclasse italiano, che già era apparso in netto miglioramento di forma nella Gand-Wevelgem, dove era giunto terzo dopo Godefroot e Van Neste, ieri non ha avuto rivali. Gimondi è giunto da solo al traguardo, staccando di oltre un minuto (1'13" per la precisione) l'anziano Van Looy, che ha battuto a sua volta in volata Planckaert e Zandegù.

La Freccia di Enghien non è una corsa molto nota in campo internazionale, essendo soltanto alla sua quarta edizione, ma, come sempre accade in Belgio, in queste competizioni d'inizio stagione tutti i corridori gettano energia ed entusiasmo, lungo i quasi duecento chilometri del percorso, con parecchi tratti di pavé. Il successo di Gimondi, quindi, è particolarmente indicativo, in quanto fra gli sconfitti ritroviamo nomi noti quali quelli di Boon, Stablinski, Vanconingsloo, Van Neste

A Campione d'Italia la presentazione della corsa a tappe

Un Giro con molte novità e con tanti campioni in lizza

Si comincerà con la «kermesse» notturna, non effettuata lo scorso anno - La televisione si collegherà in ripresa diretta ogni giorno anche durante il primo telegiornale - Due squadre belghe, una spagnola, il campione del mondo Eddy Merckx, e tutti gli assi italiani al via

DAL NOSTRO INVIATO

Campione d'Italia, ven. sera.

Il Giro d'Italia 1968, presentato tempo fa da Torriani a Milano in una rapida passerella televisiva, si è fatto meglio conoscere ieri sera nel corso d'una conferenza-stampa con cui Campione, insieme agli organizzatori della corsa, ha voluto anticipare il benvenuto ai giornalisti che fra un mese verranno fin quassù al seguito dei ciclisti. A Campione si farà, nella notte del 20 maggio, quanto non si era riuscito a realizzare nella passata stagione a Milano: il carosello notturno del cinquantenario del Giro, come si ricorderà, venne fermato da una manifestazione politica.

Quest'anno invece l'oasi tranquilla di Campione, dove i tremendi problemi internazionali hanno scarsa eco, offre l'ambiente adatto per la prima notte del Giro. Una serie di dieci sprint designeranno per classifiche a tempo l'atleta che il giorno dopo vestirà la prima maglia rosa nel tragitto da Campione a Novara, traguardo iniziale del Giro. E questa designazione potrà avere conseguenze anche sulla ripartizione dei premi: se la prima maglia rosa e quella finale apparterranno alla stessa squadra, questa formazione godrà infatti d'un premio supplementare di due milioni di lire.

Queste e altre cose ha detto Torriani nel corso d'una conferenza stampa in cui i giornalisti hanno potuto radiografare il Giro, conoscerlo a fondo anche nei più minuti particolari tecnici e logistici. Le novità che più possono interessare il pubblico si dividono in tre settori: televisione, controllo anti-doping, partecipazione alla corsa.

Per quanto riguarda la tv, il più massiccio apporto del mezzo televisivo alla maggiore corsa a tappe italiana, è stato ulteriormente accentuato: avremo il Giro d'Italia in diretta anche per pranzo, dopo il telegiornale delle 13.30. Questa la novità maggiore, oltre alla conferma e al potenziamento delle trasmissioni di cronaca e varietà già collaudate in passato, prima fra tutte il «processo alla tappa». S'è avuta, a proposito della preponderanza della tv, qualche polemica protesta da parte dei rappresentanti della stampa scritta, che si rifiutano, con ragione, di fare da tredicesimo a tavola in una corsa che la Rai-tv considera ormai un suo monopolio.

Il controllo anti-doping sarà una sorpresa racchiusa in ventidue riservatissime buste, una per ciascuna tappa. In ogni busta ci sarà un «no» o un «sì». Se sarà «no», quel giorno tutti i corridori saranno liberi di andarsene immediatamente per i fatti loro, se invece sarà «sì», in base alle norme incluse nella busta stessa potranno essere sottoposti a controllo corridori sorteggiati, indicati sia nell'ordine d'arrivo sia nella classifica generale. Con questo sistema, dice il presidente della C. T. Carini, potranno essere controllati quasi la metà dei 130 partenti. L'unico guaio è che l'esito degli esami si conoscerà quindici giorni dopo la conclusione del Giro.

L'ultimo capitolo, quello dell'entità della partecipazione alla corsa, è quello che lascia più tranquilli gli organizzatori. Si sa già che le squadre saranno tredici, con una fortissima équipe spagnola e con due formazioni belghe, mentre si ha la conferma della partecipazione di Eddy Merckx. Il fuoriclasse belga, chiarendo tutte le perplessità sul suo conto, ha fatto capire che il Giro d'Italia è l'unica corsa a tappe che rientra veramente nei suoi ambiziosi disegni. In dubbio è invece l'anziano Anquetil, ma sembra più che altro una questione di soldi, anche se il normanno non nasconde il desiderio di chiudere in bellezza con il Tour. Mancando Anquetil, ci sarà in ogni caso Jimenez, particolarmente adatto a un Giro che prevede salite ad ogni tappa. E con protagonisti tanto qualificati (i nomi, si chiamano Gimondi, Motta, Adorni, Bitossi, Dancelli, Zilioli), l'edizione 1968 del Giro appare avviata al più lusinghiero dei successi.

Gianni Pignata

Domani in diretta tv

Motta e Zilioli corrono a Tarquinia

TARQUINIA, ven. sera.

La terza prova del Trofeo Cougnet di ciclismo che verrà disputata domani sulle strade del Viterbese con partenza e arrivo a Tarquinia, si annuncia come una delle corse più interessanti della stagione sia per le caratteristiche assai mutevoli del tracciato sia per la partecipazione massiccia delle squadre italiane.

Tutti i migliori corridori del momento, fra i quali Motta tornato alla forma dopo la vittoria di Laveno, Zilioli, Bitossi, Dancelli, Taccone, Basso, Maurer, Balmamion, saranno alla partenza per darsi battaglia lungo i 202 chilometri del percorso.

Fino a ieri sera si erano iscritti alla prova di Tarquinia 81 corridori appartenenti alle seguenti squadre: Filotex, Molteni, Max Meyer, Kelvinator, Pepsi Cola, Vittadello, Germanvox e Gbc.

Il via sarà dato alle 9,30 e l'arrivo è previsto per le 15. Le fasi finali della gara saranno trasmesse in diretta dalla tv prima della partita Italia-Bulgaria.

La terza prova di campionato

Domenica motocross a Bra

A meno di una settimana dal difficile confronto di Baldissero, tutti i migliori piloti di motocross si ritroveranno sul campo «America dei Boschi» di Bra per disputare la terza prova del campionato nella classe 250 cc. Nell'ultimo confronto Tosi ottenne una brillante vittoria a spese di Emilio Ostorero che dovette accontentarsi del secondo posto. Occorre però non dimenticare che i risultati di Baldissero furono in parte falsati dalle pessime condizioni del campo di gara che misero in serie difficoltà Angelini e Cavallero. Angelini, infatti, in seguito a due sfortunate partenze, che lo relegarono all'ultimo posto, fu protagonista di due spettacolosi inseguimenti che gli permisero di ottenere il terzo posto. Cavallero invece dovette abbandonare per la rottura della ruota posteriore, mentre si trovava al secondo posto.

Nella competizione di Bra i pronostici sono ancora per questi quattro piloti che hanno tutti la classe e i mezzi per affermarsi. La prova è particolarmente importante per Ostorero che si trova in testa alla classifica. Una vittoria, infatti, gli spianerebbe la strada verso la conquista del titolo tricolore. Alle spalle del fuoriclasse si trova una schiera di piloti che si battono con ammirevole impegno. Merita ricordare, fra tanti, il «neo-promosso» Zigiotti, Ferrero, Basso, il giovane Guimanelli. La manifestazione avrà inizio alle ore 15.

d. a.

Calcio giovanile domani a Beinasco

S'inizia domani sul campo comunale di Beinasco la terza edizione del «Trofeo giovani calciatori», organizzato dal Gruppo Sportivo Beinasco. Alla manifestazione partecipano dieci squadre giovanili, fra cui Torino e Juventus.

Questo il programma della prima giornata di gare: ore 15 Bacigalupo-Vanchiglia; ore 16 Juventus-Tabor; ore 17 Beinasco-Casale.

c'è tutto!
Sicuro, alla Standa c'è tutto per ogni esigenza della vostra famiglia: per l'abbigliamento, l'arredamento, la casa e in più per l'alimentazione. C'è una offerta completa che risolve razionalmente, con moderna sensibilità, il problema quotidiano della vostra spesa Ne volete la prova?
Il "c'è tutto" è nato alla Standa dodici anni fa con l'introduzione del primo supermercato all'interno di un magazzino.
Attualmente è una formula di vendita collaudata da 2 milioni di clienti al giorno: 4.800 persone ogni minuto d'orologio.
Esiste forse prova migliore?
In questi giorni, in tutti i magazzini d'Italia, è in atto la grande vendita della convenienza, estesa ad ogni settore.
Standa, la più importante azienda distributiva del Paese, è al passo con l'evoluzione della sua Clientela.
STANDA
il magazzino della famiglia italiana
STANDA
Giulio Confalonieri

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Mercato attivo e sostenuto con carattere selettivo

A TORINO — La settimana si conclude con un mercato attivo e sostenuto che anche oggi presenta caratteristiche di selettività. Gli assicurativi, dopo i forti rialzi della vigilia, risultano smorzati dai realizzi, per contro la quota mette in luce altri temi di sostenutezza: è oggi il turno delle Fiat, delle Olivetti e soprattutto della Viscosa, richiamate al rialzo da un buon denaro sia nella fase di apertura che nelle battute conclusive della riunione; qualche spunto di miglioramento emerge pure per Mira Lanza, per qualche immobiliare e per alcuni finanziari, in buona luce anche le Sip.

Nell'insieme la seduta si conclude sui livelli massimi, tranne che per gli Assicurativi, e il mercato presenta un notevole vantaggio complessivo dalle quotazioni di ieri.

Titoli di Stato e Obbligazioni invariati.

Dopoborsa resistente.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6800-7300; sterlina oro nuovo 6730-7000; marengo svizzero 7000-7250; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 623-636; franco svizzero 144-145; franco francese 126-128; oro fino 730-770; argento 47-50.

A MILANO — A conclusione di questa breve settimana, contrassegnata da una discreta rivalutazione di tutto il listino azionario, il mercato è apparso ancora ben disposto grazie a spunti selettivi affiorati fin dall'apertura su valori primari come Fiat, Viscosa e Anic. A questi valori si sono aggiunti altri titoli, dalle Olivetti alle azioni delle fibre artificiali.

In chiusura però la necessità di realizzo di alcuni valori per monetizzare i guadagni fin qui conseguiti, ha reso il listino più irregolare, mentre nelle ultime battute si sono avvertiti addirittura sintomi di debolezza. Tutti i valori a largo mercato migliorano da ieri, mentre il comparto assicurativo è apparso più trascurato. Cedono ancora terreno le Rossari e Varzi e le Terme Acqui.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 113.400-113.500-113.050-113.330; Fiat 2880-2895-2912-2909; Montedison 1176-1174-1176; Viscosa 3740-3787; Olivetti priv. 3506-3535-3534.

Resistente il dopoborsa: Generali 113.350-113.400; Fiat 2908-2910; Montedison 1176-1177; Anic 1509-1511; Viscosa 3780-3785.

Attività discreta nel settore del reddito fisso, con valutazione positiva per i valori di Stato. Irregolari i garantiti.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2675; Amiata 7787; Anic 1508; Assicurair. 76.400; Bastogi 2117; Beni Stabili 3993; Binda 32.400; Breda 4110; Brioschi 10.580; Burgo 13.340; Caffaro 290; Cantoni 14.820; Carlo Erba or. 11.220; Carlo Erba pr. 6003; Cascami 3720; Cementir 4190; Châtillon 3980; Ciga 3830; Cogo 9550.

Comp. Toro ord. 9240; Comp. Toro pr. 8109; Cond. Acqua 718; Cucirini 6020; Dalmine 1262; De Ferrari 1404; Donzelli 2895; E. Marelli 675; Eridania 2032; Eternit 3801; Falck or. 3845; Falck pr. 3825.

Fiat or. 2908; Fiat pr. 2330; Finmare 351; Finsider 624; Fisac 423; Fond. Incendio 10.800; Fond. Vita 21.340.

Gavardo 1805; Generalfin 884; Generali 113.330; Gim 9890; Ginori 800; Imm. Roma 024; Iniz. Ind. Comm. 2920; Invest 2985; Italcable 6465; Italcementi 18.450; Italgas 1173; Italpi 2784; Italsider 878; La Centrale 6865; Lanerossi 3200; L'Ausiliare 2375; Lepetit or. 4685; Lepetit pr. 3100; Linificio 855.

Liquigas 174; Maguoli M. 1340; Magona 1819; Manif. Tosi 2300; Marzotto 1833; Mediobanca 73.500; Metalli 3412; Mira Lanza 30.895; Mittel 10.400; Mondadori pr. 3465; Montedison 1176; Montepoui 351; Motta 8100; Nebiolo 631; Nord Milano 3313; Olcese 268; Olivetti or. 3383; Olivetti pr. 3534; Pacchetti 483.

Pibigas 90; Pirelli e C. 4318; Pirelli Spa 4108; Pozzi ord. 142; Pozzi priv. 270; Ras 44.895; Rinascente ord. 391,50; Rinascente privileg. 271,50; Risanamento 8570; Romana Zucch. ordin. 182; Romana Zucch. privileg. 186; Rossari 8100; Rotondi 23.750; Rumianca 1281; Saffa 5135; Sai 29.120; Sarom 1106; S. E. Sardi 4115; Sgea 1873,50.

Siele 3450; Silos 2300; Sip 2016; Sme 2317; Stampati 4180; Stet 3147; Sviluppo 2052; Tecnomasio 1258; Terni 283; Tifano 281; Tosi Franco 1700; Trafilerie 575; Un. Manifat. 23.890; Viscosa or. 3787; Viscosa pr. 2800; Westinghouse 826.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,30; dollaro canadese 578; sterlina 1501; franco svizz. 143,70; franco francese 126,63; franco belga 12,41; fiorino olandese 172,35; marco germanico 156,63; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 8,86; escudo portogh. 21,70; corona danese 83,30; corona svedese 120,10; corona norvegese 86,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 47; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 47; dracma (taglio grosso) 20; dracma (taglio piccolo) 20,25.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6800-7000; sterlina oro nuovo 6600-6900; marengo 6950-7300; sterlina unitaria 1485-1505; dollaro carta 622-625; franco svizzero 143,50-144,30; franco franc. 126,30-128,30; oro fino 760-780; argento 42,50-47,30.

A GENOVA — La settimana si è conclusa con un mercato azionario molto vivace di scambi e con quotazioni prevalentemente sostenute durante tutta la riunione. Il comparto del reddito fisso continua a essere poco trattato e variato.

Alcuni prezzi: Centrale 6830; Generali 113.325; Ras 44.940; Meridionali 2127; Nai 7630; Viscosa ordinarie 3777; Viscosa privilegiate 2795; Finsider 625; Italsider 878; Fiat ordinarie 2920; Fiat privilegiate 2345; Sip 2020; Montedison 1174,75.

A FIRENZE — Mercato attivo e sostenuto particolarmente per merito della Viscosa e della Fiat, che conseguono sensibili vantaggi.

Alcuni prezzi: Bastogi 2125; Centrale 6830; Fondiaria Incendio 10,780; Fondiaria Vita 21,850; Viscosa Ordinarie 3785; Montecatini 1176; Magona 1815; Fiat 2915; Immobiliare 826.

A TORINO

	18	19
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI		
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Si fa «calda» la campagna elettorale negli Stati Uniti

Eugene McCarthy sfida Kennedy ad un dibattito a due alla tv

«Bobby» è disposto ad accettare, purché all'incontro partecipino tutti gli aspiranti alla designazione presidenziale del partito democratico - Si dà per certo che anche Humphrey avanzerà la propria candidatura - Atteso con vivo interesse il risultato delle elezioni primarie nello stato di Indiana

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Eugene McCarthy è disposto a «misurarsi» con Robert Kennedy in un dibattito televisivo a due prima delle elezioni primarie nell'Indiana, i cui risultati sono attesi con vero interesse.

Kennedy, dal canto suo, è disposto ad incontrare McCarthy di fronte alle telecamere a patto che al dibattito partecipino tutti gli aspiranti alla designazione a candidato presidenziale del partito democratico, inclusi il vicepresidente Hubert Humphrey (il cui ingresso nella gara elettorale, seppur non ancora annunciato, è dato per scontato) e il governatore dell'Indiana, Branigin.

Quest'ultimo, che prima del ritiro del presidente Johnson avrebbe dovuto rappresentarlo alle primarie dello Stato, ora afferma di essere seriamente interessato alla questione della designazione del candidato del partito.

Il governatore Branigin si è rifiutato di prendere parte a qualsiasi dibattito televisivo, dichiarando di non voler entrare «nella zuffa tra Kennedy e McCarthy». Da parte del vicepresidente Humphrey non è pervenuto alcun commento.

Nel corso di una conferenza-stampa, McCarthy è in parte venuto incontro alle richieste di Kennedy dichiarandosi disposto ad incontrare il senatore in un dibattito televisivo cui partecipi anche il governatore Branigin, ma soltanto in qualità di moderatore. Quale sarà la reazione di Kennedy e di Branigin all'offerta di McCarthy, ancora non è dato di sapere.

Il primo a ricevere l'offerta del dibattito alla televisione è stato McCarthy, che è stato avvicinato da un funzionario della rete radiotelevisiva «Abc». Il senatore del Minnesota ha subito accettato. Ma quando la stessa proposta è stata fatta a Kennedy, questi ha obiettato ad un incontro a due, dichiarandosi disponibile soltanto per un dibattito esteso a tutti gli aspiranti alla «nomination». La posizione del senatore è stata chiarita a Washington da Pierre Salinger, ex addetto stampa del Presidente Kennedy e attualmente tra i più stretti collaboratori di Robert Kennedy.

«Il linea di massima — ha detto Salinger — il senatore Kennedy è dispostissimo a partecipare ad un dibattito televisivo. Si tratta solamente di includervi non soltanto McCarthy, ma anche gli altri contendenti alla designazione».

Durante la campagna elettorale, Kennedy ha insistito nel dire che un voto per il governatore Branigin è un voto sprecato.

(Ansa)

Il sen. R. Kennedy è impegnatissimo nella campagna elettorale, che non trascura neppure negli aeroporti, fra un volo e l'altro

Record di bombardamenti sul Vietnam del Nord

SAIGON, venerdì sera.

Truppe americane in azione nel «triangolo di ferro», la zona vietcong a nord-est di Saigon, hanno scoperto un campo-base dei guerriglieri a 48 chilometri a nord-ovest della capitale. I vietcong hanno combattuto furiosamente, impiegando anche gas lacrimogeni, ma, martellati dall'aviazione e dall'artiglieria, si sono poi ritirati lasciando sul terreno più di 70 morti. Tra gli americani vi sono stati tre morti e tre feriti. Altri trenta guerriglieri sono stati uccisi la notte scorsa ad una quarantina di chilometri a Nord di Saigon.

Diversi combattimenti sono avvenuti ieri anche nel settore di Hue dove unità di paracadutisti americani sono impegnate in una vasta operazione destinata a respingere i vietcong dai dintorni dell'ex capitale imperiale.

Nel Vietnam del Nord, l'aviazione tattica ha compiuto ieri 145 missioni (la cifra più alta dall'inizio dell'anno) tra il 17° ed il 18° parallelo. Alle incursioni hanno partecipato anche i cacciabombardieri a geometria variabile «F 111».

(Ansa - Reuter)

Un altro satellite lanciato dall'Urss

MOSCA, venerdì sera.

L'Urss ha lanciato il «Cosmos 215». Ne ha dato notizia la «Tass», precisando che il satellite artificiale è stato posto in orbita con un apogeo di 426 chilometri, un perigeo di 261 chilometri, un periodo iniziale di rivoluzione di minuti 91,1 e un'inclinazione orbitale di gradi 48,5. Le apparecchiature funzionano normalmente a bordo del satellite, il cui scopo è di «continuare l'esplorazione dello spazio».

E' questo il settimo lancio spaziale sovietico durante questo mese.

(Ansa)

L'attuale «impasse» nelle trattative per la pace in Vietnam

Thant cercherà di accelerare i contatti fra l'America e Hanoi

Il ministro Rusk: «Gli Stati Uniti non propongono come sede la Corea o l'Australia, perciò non possono accettare né Phnom Penh né Varsavia» - Fra le città proposte manca Parigi - Johnson esclude una «sommità» asiatica prima e durante i contatti

Nostro servizio particolare

Washington, venerdì sera.

Nel suo ranch del Texas, ove trascorre il week-end, il presidente Johnson attende che Hanoi dia una risposta alla nuova offerta di dieci sedi per i contatti preliminari fatta ieri dal segretario di Stato, Dean Rusk, e che porta a quindici il numero delle località proposte da Washington. Ma l'organo ufficiale nordvietnamita Nhan Dan ribadisce l'accusa agli Stati Uniti di voler deliberatamente ritardare l'avvio dei negoziati e dichiara che Rusk cerca di addossare al governo di Hanoi la colpa di questo ritardo.

Dice il giornale di Ho Ci-min che da due settimane ormai l'opinione pubblica mondiale critica «la mancanza di buona volontà» degli Stati Uniti, che Washington si è rimangiata la parola più volte data secondo cui avrebbe trattato ovunque e in qualsiasi momento, che gli americani hanno avanzato motivazioni «ingiustificabili e assurde» per respingere Phnom Penh e Varsavia (le capitali suggerite da Hanoi) ed hanno posto nuove condizioni esigendo che ai contatti preliminari partecipino i loro alleati nel conflitto vietnamita, compreso il Sud Vietnam.

Si tratta per il Nhan Dan di una «mossa sfrontata», in quanto «ognuno sa che le autorità fantoccio di Saigon sono una cricca di traditori, lacchè degli Stati Uniti, e possono tenersi in piedi solo in grazia delle truppe, delle armi e dei dollari degli Stati Uniti». Il desiderio di Washington di averli presenti ai colloqui mostra la mancanza di buona volontà degli Stati Uniti, conclude il giornale nordvietnamita, e prova ancor più apertamente che il governo americano «sta creando altre difficoltà per ritardare l'inizio dei contatti».

L'agenzia ufficiale cino-comunista insiste nel frattempo con la sua campagna intesa ad incitare Hanoi a proseguire la lotta armata. La «Hsin-hua» apre sempre le sue trasmissioni con una citazione di Mao, e da qualche giorno ripete che «proseguendo la guerra il popolo vietnamita caccerà sicuramente gli aggressori americani dal paese».

Da parte americana non si nasconde la crescente impazienza per l'«impasse» con Hanoi. Rusk ha convocato una conferenza stampa speciale per comunicare che sono state proposte ai nordvietnamiti altre dieci sedi, e ha detto che desidera una sollecita risposta: «Sono trascorsi diciotto giorni da quando il presidente Johnson ha mostrato moderazione, limitando le incursioni sul Nord Vietnam: la nostra moderazione intendeva ispirare discussioni sulla fine della guerra, non già fornire una scusa di propaganda bellicosa nel corso della battaglia. Gli Stati Uniti hanno fatto obiezione a Phnom Penh come sede dei contatti perché la Cambogia non è sede di ambasciata americana, e a Varsavia perché è una capitale comunista».

Gli Stati Uniti, ha osservato il Segretario di Stato, hanno controproposto in un primo momento l'India, la Birmania, il Laos, l'Indonesia o la Svizzera. Adesso aggiungono Ceylon, il Giappone, l'Afganistan, il Pakistan, il Nepal, la Malaysia, l'Italia, il Belgio, la Finlandia e l'Austria. Qualcuna di queste sedi è stata proposta da terzi. Gli Stati Uniti non hanno proposto Washington, la Corea o l'Australia, e allo stesso modo non possono accettare sedi come Mosca, Pechino o Hanoi. Il Nord Vietnam, ricusando Ginevra, aveva proposto la Cambogia «o altro luogo da concordare», e con questo ha preso impegno di incontrare gli Stati Uniti in luogo bene accetto a entrambe le parti.

Si rileva negli ambienti di Washington che dalla lista di Rusk manca la Francia, della quale si dice che sia fra le sedi suggerite dal segretario generale U Thant. Forse, si dice, questo è dovuto alla tensione dei rapporti fra De Gaulle e gli Stati Uniti.

U Thant si ferma ancora una volta a Parigi, domani, sulla via di Teheran, e qualche diplomatico dice che egli potrà approfittare della sosta per vedere ancora una volta Mai Van Bo, il diplomatico nordvietnamita di più alto rango in Europa, che ha già incontrato due volte in altrettanti mesi, e per cercare di accelerare l'inizio dei contatti. Thant trascorrerà la notte all'hotel dell'aeroporto prima di proseguire per la capitale iraniana, ove lunedì aprirà la conferenza sui diritti dell'uomo.

Johnson, che al rientro ha conferito con l'ex-presidente Dwight Eisenhower, ha dichiarato arrivando in Texas che gli Stati Uniti non intendono tenere una «sommità» asiatica prima e durante i contatti preliminari con Hanoi.

(Ansa, United Press)

DA AMMINISTRATORI LOCALI E OPERATORI ECONOMICI

I problemi del Vercellese esposti al presidente Moro

In un albergo cittadino si è incontrato con circa 200 esponenti della provincia - Sono stati sollecitati pronti interventi per il riassetto delle strutture irrigue, per la crisi tessile del Biellese e per la realizzazione dell'autostrada Sempione-Mare

Vercelli, venerdì sera.

Stamane, poco prima di mezzogiorno, in un albergo cittadino, il presidente del Consiglio si è incontrato con amministratori di enti locali e operatori economici della provincia di Vercelli: oltre duecento persone. E' questo il primo importante contatto degli esponenti vercellesi con un uomo di governo nel corso di questa campagna elettorale. La provincia di Vercelli presenta aspetti disparati. Le zone che la compongono hanno fisionomie economiche diverse. E' necessaria quindi una programmazione che consenta il superamento di questi squilibri. Il Vercellese infatti ha problemi eminentemente agricoli, il Biellese, industriale, si trova nella condizione di dover superare oggi una crisi del settore tessile.

Pluralità, quindi, di interessi e di prospettive. Ed è ben giusto che gli operatori economici della provincia abbiano presentato oggi al presidente del Consiglio le forze produttive, nonostante le zone d'ombra della disoccupazione e della sottoccupazione e prospettato le necessità della provincia ad uno dei *leaders* della dc perché le istanze vengano sottoposte al nuovo Parlamento.

Vi è un programma importante per il Vercellese, quello del riassetto delle strutture irrigue, caldeggiato dalle categorie interessate e già sottoposto all'attenzione dei ministri delle Finanze e dell'Agricoltura. Il problema interessa anche le province di Novara e di Pavia e non può essere risolto che con una legge *ad hoc* e un finanziamento di 48 miliardi di lire.

Esistono poi, nel Biellese, assillanti preoccupazioni provocate dalla crisi tessile, che ha fatto segnare, dal '63 ad oggi, una riduzione della mano d'opera di circa novemila unità. Anche per questo settore sono state sollecitate leggi adeguate.

Altro importante problema che interessa la provincia è la realizzazione dell'autostrada Sempione-Mare, fondamentale per una rivalutazione delle attività vercellesi e per lo sviluppo turistico, secondo il progetto favorevole alle province orientali del Piemonte, già approvato dal Comitato della programmazione regionale.

Queste e altre questioni, anche di carattere politico, sono state prospettate al presidente del Consiglio dal ministro della Cassa per il Mezzogiorno e parlamentare vercellese on. Pastore, dal segretario della dc avv. Masuello, dal presidente dell'Amministrazione provinciale comm. Petrini, dal presidente della Camera di Commercio dott. Bisinelli, dal presidente delle associazioni industriali, dott. Sambonet, dei commercianti, ing. Levis, e degli artigiani, comm. Barbera.

Il presidente Moro, dopo avere esaltato l'opera compiuta dagli imprenditori e dai prestatori d'opera d'una provincia altamente produttiva, ha manifestato la massima comprensione per i problemi che assillano l'economia delle varie zone, augurandosi che il prossimo Parlamento abbia ad affrontare quei provvedimenti legislativi utili a dare un riassetto definitivo alle strutture agricole del Vercellese e a quelle industriali-tessili del Biellese.

w. n.

Intascava sussidi falsificando firme

E' un dipendente comunale della Val Maira - Processato a Cuneo: 2 anni e 4 mesi chiesti dal P. M.

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

L'ex collocatore comunale della Valle Maira, Agostino Mastropasqua, di 44 anni, un tempo domiciliato a Prazzo e ora residente a Dronero, è comparso stamane a piede libero in Tribunale accusato di peculato, truffa e falso con l'aggravante di avere commesso questi reati esplicando una pubblica funzione. I fatti risalgono al 1956.

L'Istituto di Previdenza, che per legge paga i sussidi ai lavoratori disoccupati, nel controllare la contabilità dell'Ufficio di collocamento di Prazzo scoprì che tre operai avevano percepito indebitamente il sussidio per alcuni mesi. I tre lavoratori figuravano cioè disoccupati mentre in realtà erano rimasti senza lavoro solo per una settimana.

Invitati a restituire il denaro essi negavano di averlo ricevuto. Risultò che le loro firme erano state contraffatte. Fu sospettato e poi incriminato il Mastropasqua. Stamane l'imputato ha negato di avere falsificato le firme, ha invece ammesso di essersi trattenuto 132 mila lire perché doveva affrontare ingenti spese per la moglie ammalata. Ha dichiarato, inoltre, che intendeva restituire (come ha poi fatto) le somme appena possibile. Il p. m. ha proposto la condanna a 3 anni e 4 mesi di reclusione per truffa e falso in atto pubblico. Nel pomeriggio la sentenza.

g. d. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

(Continua da pag. 8)

A. ABILE serio volenteroso piemontese mezza età offresi aiuto magazzino pratico imballo fattorino, posta fiducia buon propria. Tel. 694-173.

A. ESPERTO tecnico elettronico offresi per montaggio, costruzione, collaudo di circuiteria e apparecchiature elettroniche per uso industriale e professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino». A40792

ABILE tornitore pratico anche saldature elettrico ossigeno offresi: a ore preferibile Borgata Parella. Telefonare 793-052. 1001

AIUTO pasticciere offresi stagionale o per Torino. Telef. 80-075.

ASSISTENZA infermi referenziato offresi notti preferibilmente. Telef. 782-038.

AUTISTA fattorino operaio 41enne patente B offresi referenze. Telefonare 263-754. A40684

AUTISTA fattorino 29enne occuperebbesi mezza giornata mattino. Telefonare 275-714. A40169

AUTISTA patente B offresi con macchina propria o senza. Tel. 651-797.

CONIUGI figlio ventenne massima serietà cercano impiego portineria. Telefonare 351-980. 2001

CONIUGI pensionati 56enni offronsi per custodia fabbrica o stabile marito conduttore caldaie 2ª B moglie addetta pulizia liberi subito. Tel. 237-997.

CONIUGI referenziati offronsi custodia villa Torino o dintorni. Telefonare 560-009. A41203

CONIUGI senza figli media età offronsi subito qualsiasi lavoro domestico. Telefonare 902-207.

CONIUGI 50 anni emiliani cercano portineria signorile marito patente pubblica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8411 — Torino». A40885

CUOCO 57enne offresi ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino». A40192

DICIANNOVENNE patente B libero subito offresi mezza giornata. Telefonare 731-822. A41197

ESTETISTA commessa profumeria manicure offresi stagione estiva mare, montagna, lago. Scrivere: Musumarr (410) Asti. A38639

EX carabiniere 38enne, sorvegliante, residente Chivasso, patente C, disponendo ore libere, offresi qualsiasi incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4502 — Torino». A41147

GIOVANE militesente patente B offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 374-186. A41306

LAPIDELLATORE per bancali, tangenziale lastre, 30enne offresi seria ditta. Telefonare 332-962.

MECCANICO prossimo pensione offresi anche come portiere notturno. Telefonare 379-706 ore 19-21.

OFFRESI 24enne parrucchiere per donna. Telefonare 732-804.

OPERAIO libero 4-5 ore al giorno offresi fattorino o addetto macchine. Telefonare 392-146. A41183

PENSIONATO statale quarantasettenne serietà offresi lavori fiducia, magazziniere guardiano anche mezza giornata. Telefonare 561-373.

PENSIONATO veneto cinquantottenne offresi qualunque lavoro, preferibilmente pulizie uffici e commissioni anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino».

PIEMONTESE 29enne offresi fattorino autista patente B aiuto magazziniere mansioni fiducia addetto presse libero subito: Telefonare 387-245 mattino oppure pasti. A41138

SIGNORA piemontese offresi 4-5 ore giornata per lavoro di cucito allo e custodia bambini zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4401 — Torino». A405032

SIGNORINA 23enne presenza, offresi per istituto di bellezza. Telefonare 314-030 ore 8-12. A40463

VOLENTEROSO 35enne pratico giardiniere giardino offresi stabile. Telefonare 727-869. A40492

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A. COPPIA pensionati oltre alloggetto cambio leggere mansioni. Telefonare ore pasti 272-585.

ALIMENTARI cerca commessa pratica. Presentarsi ore pomeridiane corso Rosselli 41. 1001

APPRENDISTA commessa panetteria massimo sedicenne cerca. Telefonare 530-385. A39710

AUTISTI minimo due anni patente E cercansi. Presentarsi ore ufficio Peyrani, corso Brunelleschi 25.

CAMERIERA pratica sala cerca ristorante via S. Dalmazzo 16. Telefonare 545-669. A40994

CERCASI: apprendista verniciatore 15-18 anni. Presentarsi via Mombarcaro 90. A40270

DOMESTICO autista piccola famiglia cerca buon mensile. Tel. 759-913.

CERCANSI montatori, meccanici 2ª categoria, manovali comuni, tresato il 2ª categoria e radialisti. Presentarsi Lo., via Pianezza 1.

CERCASI donna sola anche provinciale fissa. Esclusi lavori pesanti, massimo stipendio. Telef. 307-481.

CONIUGI cercansi per custodia manutenzione villa Lago Maggiore moglie aiuto casa. Scrivere indicando età pretese mansioni svolte ecc. a «Pubblicità Stampa 103 — 20100 Milano». 22883

COPPIA domestici autista et cuoca cameriera referenziati cerca famiglia tre adulti. Ottimo trattamento. Telefonare 873-064. A40033

COPPIA DOMESTICO, CUOCA, GUARDAROBIERA, REFERENZE CERCASI PER VILLA COLLINARE. TELEFONARE 399-883 OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 217 — TORINO».

DITTA zona Grugliasco cerca lattonieri, decapatori operai comuni. Telefonare 783-881. 2001

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME ESPERTO MACCHINE PER LAVORAZIONE LEGNO ET ESPERTO SALDATURA ELETTRICO-AUTOGENA. SPECIFICARE ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 4301 — TORINO». A39289

INDUSTRIA vicinanze Torino cerca abile tornitore fresatore capo meccanica. Telefonare 560-252.

MAGLIFICIO cerca macchiniste rimagliatrici, tessitrici, cucitrici, stiratrici, attacca pizzo et apprendiste. Presentarsi Vinadio 22. 2001

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari. Presentarsi Vinadio 22.

MANOVALI e manovali specializzati assume industria mobili Barovero, Grugliasco. 0890

MONTATORI carpenteria ricostruzioni edilizia conoscenza meccanica generale et dispositivi movimento depositi viaggiare cerca Merlo, via San Rocchetto 15, Torino. 2001

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino. 2001

PENSIONATO lavori leggeri, patentato, ottimo ambiente lavoro, buon trattamento cercasi. Presentarsi ore ufficio Areuto, corso Principe Eugenio 11. 0939

PIALLATORE primo per pialle media e grande cerca Elettromeccanica zona Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino». A40209

TORNITORI qualificati, saldatori elettrici autogena cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia, stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso BOA, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501. Ingresso fronte fine oppure strada Settimo bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

TORNITORI 2ª cat. solo se abili presentarsi Fort, Borg Pisani 18, Torino. A40663

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

DISTILLERIE Senno S.r.l. cerca agenti introdotti per zone libere per Torino e provincia. Scrivere a «Distilleria Senno S.r.l.», via M. D'Angennes 7, Alessandria. 22737

FABBRICA ceramiche artistiche Bergamo cerca introdotti agenti vendita. Scrivere Vaira, via Cernaia 20, Torino. A39930

IMPORTANTE industria gomme specializzata articoli stampati e semilavorati cerca rappresentanti veramente introdotti e referenziati. Cassetta Brescia, Pubblicità 168 M. Bologna 40126. 72903

INDUSTRIA francese livello europeo, costruttrice motocoltivatori e affini, cerca rappresentanti province Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4403 — Torino».

LA TOCCO MAGICO S.P.A. ROMA COSMETICI PER CAPELLI E' INTERESSATA A SELEZIONARE ELEMENTI DA UTILIZZARE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTI NELLE SEGUENTI ZONE: TORINO E PROVINCIA, NOVARA E PROVINCIA, VERCELLI E PROVINCIA, CUNEO E PROVINCIA. SONO RICHIESTI I SEGUENTI REQUISITI: ETA' COMPRESA TRA I 21 ED I 30 ANNI. DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE O CULTURA EQUIVALENTE. E' NECESSARIA ESPERIENZA DI VENDITA ACQUISITA STABILMENTE (ALMENO 3 ANNI CONSECUTIVI) PRESSO SOCIETA' ANCHE NON SIMILARI. E' INDISPENSABILE IL POSSESSO DI UN'AUTOVETTURA, RESIDENZA IN ZONA. IL TRATTAMENTO ECONOMICO SARA' ADEGUATO ALLE EFFETTIVE CAPACITA' DEL CANDIDATO, GARANTENDO PER I PRIMI 3 MESI L. 170-200.000. INVIARE MEZZO ESPRESSO DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE MANOSCRITTO POSSIBILMENTE CON FOTO VIA FERONIA 3, 00187 ROMA.

una bomba nel mondo delle fotocopie!

DRY PHOTOCOPIER*151
il più nuovo, pratico, economico fotoriproduttore a secco
costa **148.000*** lire!

Occupa lo spazio di una macchina da scrivere
La 151 è la macchina per fotocopie a secco più piccola del mondo! Trova sempre posto in qualsiasi ufficio, perché non occupa più spazio di una macchina da scrivere.

È indispensabile come il telefono
Provate ad usare la 151 solo per qualche giorno, e non potrete più farne a meno! La sua utilità sarà apprezzata da tutti i vostri collaboratori. La 151 riproduce fedelmente su carta bianca qualsiasi originale anche se è a colori, a matita, a penna, anche se è scritto da entrambi i lati o se è di cartone; copia pagine di libri rilegati; produce lucidi per proiezione ed etichette autoadesive. La 151 dà sempre copie di alta qualità, chiare e nitide in tutti i particolari; il suo funzionamento è semplicissimo, e chiunque può usarla in qualsiasi momento. Nel vostro ufficio, sul vostro tavolo, la DRY PHOTOCOPIER 151 sarà sempre una valida collaboratrice!

Appartiene alla famiglia della DRY PHOTOCOPIER 209
Ricordatevi infine che la 151 è una macchina della famosa gamma "Copying" 3M, la serie più completa di macchine per copie a secco; in altre parole, la 151 appartiene alla stessa famiglia della DRY PHOTOCOPIER 209, la eccezionale macchina automatica per fotocopie a secco.

Senza alcun impegno da parte mia desidero ricevere gratis materiale informativo su una delle seguenti macchine della gamma "Copying" 3M:
DRY PHOTOCOPIER 151 ☐ DRY PHOTOCOPIER 76 ☐
DRY PHOTOCOPIER 209 ☐
Desidero la visita di un vostro esperto per il giorno

Mittente

3M 20139 Milano, via Gozzi 1 - tel. 7333
MINNESOTA ITALIA S.P.A.

* PIÙ I.G.E.

vere fotocopie senza acidi, senza polveri, senza liquidi

LE MACCHINE DELLA GAMMA "COPYING" 3M SONO ESPOSTE ALLA 46ª FIERA DI MILANO, PAD. 21, I PIANO - 14-25 APRILE 1968

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-676, 682-102. Pio V 30.

A.A. DETECTIVE «TROFEN» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini premetrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, contraffazioni, pedinamenti, presunzioni. Nizza 102. Tel. 630-716, 633-146.

A.A. MAIORPOL, Garibaldi 8, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia - estero. 0907

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 64, tel. 590-034, 683-510.

ROBIMONDIAL investigatori infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. 0972

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A. ESTETISTA massaggi curativi sauna dimagranti raggi relax. Telefonare 532-043. 2001

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CAMPAGNA di primavera: sconto 10% su autoccasioni garantite, assicurazione compresa. Nostre forme di pagamento permettono a tutti l'acquisto. Confrontate prezzi e condizioni poi deciderete. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. 030

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, occasionissime Giulia 1300, Fulvia coupé, 1500 C, 1200 spider, Giulia sprint, 1600 spider, Flavia, Appia III, 125, Simca 1000, 850 coupé, 750 coupé, TM 3. Assortimento familiari. Permute, lunghe rateazioni. 0136

A.A.A.A. AUTOFRANCIA festivi aperto tutto il giorno. Corso Francia 343. Visitateci. 0663

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 488-313, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una efficiente organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. 053

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, occasionissime 500, 600, 850, 1100, 1300, Innocenti spider, 1600 spider, Simca 1000, Cortina, assortimento familiari. 0139

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Telefono 501-051. 019

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 361 (piazza Bengasi), assortimento, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, molte altre marche, lunghe rateazioni, permute. (Aperto mattinale festivi).

A.A. AUTOSALONE NSU - assistenza ricambi vasto assortimento 500, 600, 850, 1500 Palagest, Prinz 4. Telefonare 767-987, 471-685.

A.A. CORSO Belgio 179, occasionissime Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci Molte altre marche. Minimi anticipi. (Aperto mattinate festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A. PRIVATE un'automobile da Autodesiatoni, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita consolidata per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateazioni, grande esposizione. Autodesiatoni, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-842. Attenzione: vicino corso Vercelli. 0354

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Febro 10, tel. 319-382, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0008

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 32 angolo corso Agnelli 119. 046

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO, FILADELFIA 51, TEL. 396-514. VENDE, PERMUTA, MASSIME FACILITAZIONI, 1600 GTA SEI MESI CON GARANZIA, CORTINA GT '64 0887

ANGLIA Torino super bellissima vera occasione, Italcar, corso Turati 83. 0830

ARCIOCCASIONISSIME: familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni multipla garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. 050

AUTO Torino vende permute Mini Minor perfette condizioni con garanzia, Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTONOLEGGI Autopiccoss tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età e anzianità patente. Telef. 587-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. 21683

AUTOSALONE Rodex, corso Palermo 85; telef. 233-992. Giulia spider sprint veloce 2000 spider Lotus Cortina MOA 1600 - 1500 spider Triumph TR4 Tunderbird spider. Permute, rateazioni. 0560

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13. CORSO VITTORIO EMANUELE 208. 0449

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0867

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 20, telefono 215-643, vicino corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture anche semestrale Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulmineamente, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141. Tel. 393-127

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0342

CONSUL 315 quattro porte 280.000 Italcar, corso Turati 83.

CONTI, Saluzzo 110. Compera automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute, rateazioni, garanzia. 2001

FULVIE coupé bianca, grigia, perfette e garantite. Rateazioni. Autoalesbelle, corso Dante 131.

GAS liquido metano nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 20. Telefono 650-853.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodesiatoni, corso Grosseto 55. 0354

JEEP Campagnola Jeppuni Chevrolet matador automezzi soccorsi stradali 2-3 trazioni assortimento ricambi per detti, rimorchietti. Jeep. Musso, Casale 281. Telefono 890-575.

JEEP Wagoneer 8 V, nove mesi, pneumatici fuoristrada e normali, adattissima caccia, pesca, gite. Secauto commissionaria Fiat, tel. 332-727, corso Racconigi 141, Torino.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Telefono 393-137. 050

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-880, 541-500.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateazioni Auto Torino, Siracusa 40. Tel. 396-851.

MONTECONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in permuta. Occasioni: Giulia sprint, MG spider, Fiat 1300, 1500 berlina, spider, Kadett quattro porte, Commodore coupé automatica.

MONZEGLIO, via Caboto 35. Porsche 911, Maserati Sebring, Mercedes 300 coupé automatic. Mercedes 300 spider, Alfa 1600 TI, Flavia 1800, berlina, coupé, spider, Jaguar S 3900 berlina. 010

OPEL corso Traiano 14, tel. 321-623 vendita permute rateazioni assistenza.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 35, vendita, rateazioni, assistenza.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-313, 485-274. 0731

PRIVATO vende 600 D bellissima, veramente come nuova, condizioni. Telefonare 796-530. 030

RENAUTO Commissionaria vende rateizza giardinette Renault 4 '63 '66 accuratamente revisionate, con garanzia. Corso Siracusa 75. Telefonare 325-011. 0916

ROULOTTES Eriba Roulmec tende sconti facilitazioni. Motogarzia Castagno, tel. 37-07 Pinerolo.

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 685.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenza dilazionando prenotazioni per noleggi. Covelo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

SENZA ANTICIPO SENZA PRIVILEGIO SENZA CAMBIALI OPEL AUTO 3000, CORSO TRAIANO 14, VENDE NUOVO E USATO.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel. 393-127.

SENZA anticipo vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Volkswagen, Ford. Dario Vico, Filadelfia 51. Tel. 396-014. 0887

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 662-652. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA. Italia Rubeo concessionario esclusivo Rootes Sunbeam, 875 cc. Unione Sovietica 187. 084

SIMCA Italia Rubeo ultimissimi modelli consegna immediata alle migliori condizioni. Corso Unione Sovietica 187, tel. 324-547. 084

SIMCA. Rubeo prova dimostrazioni generalizzate rateazioni 30 mesi senza cambiali, Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo troverete ottime condizioni, acquistando permutando rateizzando. Telefonare 324-547.

SIMCA Rubeo valutazioni eccezionali usato. Visitateci, vi convincerete. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo vendite eccezionali senza anticipo senza privilegio senza cambiali. Unione Sovietica 187.

SIMCA 1000 lusso bellissima, unico proprietario vende. Tel. 759-895, 796-530. 030

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposta continuata di automobili, garanzia sei mesi, visitatele corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-313, 485-274.

TAXISTI Vendo Opel Rekord verde 1300 cc. unico proprietario. Telefonare 485-274. 0025

UNICO proprietario vende 1100 D 1965 bellissima 430.000 non trattabili. Torricelli 4. 010

VENDO Flavia dicembre '62. Giulia TI fine '63 perfettissima. Autorimessa, Cavour 42. 0936

VENDO 1500 familiare, unico proprietario. Km. 22.000. Visibile corso Principe Oddone 68. 0825

TAXI Ford Cortina, Fiat 1500 C ed altro Opel Kadett, 2300 Fiat vende permute rateizza dilazionando al massimo Citroen corso Vittorio Emanuele 208, telefono 768-282.

VOLTURIAMO: 500, 5800, 600-850, 13.300, Cavour 7, telefono 341-419. 0140

124 berlina ottime condizioni vendesi rateando 700.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

500 seminuove bianca, beige, blu, vendonsi. Facilitazioni, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11

1100 R ottime condizioni 670.000 vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1500 bellissima, come nuova privato vende, condizioni. Tel. 796-530, 766-181. 030

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

CIAO ciclomotore vespa motocarri motore posteriore; occasioni; Tere, Regina Margherita 61.

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 049

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgoni. Ronco, piazza Viglierdi Paravia 3, telefono 489-743. 049

VESPA, nuovi motocarri MP, ciclomotori Piaggio, cambi, rateazioni, Gastaldelli, Peschiera 173. 1001

ZEF Fiore del Mare, deriva veliche economiche acquistate, prenotate in tempo. Colombo Motonautica, Torino

PRESTAZIONI DIVERSE L. 50 per parola

CONSULENZA organizzazione aziendale analisi metodi tempi attrezzamento lavorazioni controllo costi studio specializzato OT, Santa Teresa 15 Torino, telefono 547-235.

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo mobili oggetti. Telefonare 515-370. A39468

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefono 650-571.

A.A. BOX per auto o depositi metallici prefabbricati da 80.000 in più, 10090 S. Bernardino Trana, telefono 933-185 0933

A. ATTENZIONE: salotti, salotti, salotti da 30.000 in poi al Supermak del mobile, via Cigna 2 (interno). Visitateci! 0924

A. PORTA Palazzo tributa le colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrata in galleria, l'altare c'è. Corso Regina Margherita 136. 0105

AL mobilificio Stella, sposi vantaggiose combinazioni, camere, soggiorno, cucina, ingresso 490.000, anche singolarmente. Tel. 876-393, Castelnuovo 10. A39729

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17; occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARMADIONI pronti tutte dimensioni laccati e normali. Prezzi fabbrica. Fratelli Crepaldi, via Passalacqua 6.

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. 0425

ATTENZIONE: matrimoniali 98.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11U Lagrange 29 (cortile). A39788

CENTO salotti tutti gli stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CERCASI pianoforte a coda se occasione. Tel. 514-200.

COPRITERMOSIFONI ferri battuti lampadari lampioni attaccapanni tutti officina artistica. Tel. 328-214.

CUCCIOLI puri pastori tedeschi vendonsi. Telefonare 377-288.

MOBILIFICIO Orsp 20 sale camere da 149.000 alle famose poliestere 260.000, assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). 0808

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Grandioso assortimento cambiamento proprietario, prezzi imbattibili.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori ergonomi carrozzelle malati stampelle. Rota, Lagrange 40, telef. 541-236.

OCCASIONISSIME camere 50.000, tinelli 60.000, sala letto, poncaletto poltrone 15.000. Tel. 876-393, Castelnuovo 10. A39720

PRIVATO causa trasferimento svende soggiorno stile spagnolo importante nuovissimo. Telefonare 892-904.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-500.

SPOSI! Servizio fotografico e cinematografico anche matrimoniale 35 mila. Telefonare 547-111.

SE IL VOSTRO TV E' STANCO
PER I MOLTI ANNI DI FUNZIONAMENTO O E' PRIVO DEL 2° CANALE, QUESTO E' IL MOMENTO DI CAMBIARLO CON UN
PHILIPS
5 VOLTE COLLAUDATO

VALUTIAMO almeno 30.000 LIRE
IL VOSTRO VECCHIO TV

COMPERANDO UNO DI QUESTI MODERNI APPARECCHI A MEMORIA AUTOMATICA
SANREMO | TARANTO | CORTINA | AREZZO

BRONDOLO PIERO
VIA BORGARO 78 - VIA VITERBO 118
TORINO
VENDITA ANCHE A RATE

BALBUZIE
Eliminata in pochi giorni con il metodo psico-fonico del Dottor Vincenzo MASTRANGELI (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). L'Istituto Internazionale — Villa Bonia — organizza un corso a Torino dal 23 aprile al 3 maggio, presso l'Hotel Gilda - Via Carlo Alberto 35 tel. 519.640. Interrogazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni nei giorni 22 e 23 aprile.
(Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3 febbraio 1960)

GASSOSA · ARANCIATA · LIMONATA · CEDRATA · CHINOTTO · GINGER GAL · BITTER
BORGOFRANCO
in casa e al bar

Incredibile ma vero!
in
VIA S. TOMMASO 5
tra Via Garibaldi e Via Barbaroux
troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri
FALLIMENTI
Vi elenchiamo alcuni prezzi:

MAGLIE	L. 50
TENDE TERITAL al metro	» 200
LENZUOLINI	» 300
GONNE	» 300
VESTITI DONNA	» 500
CAMICIE NON STIRO	» 500
PANTALONI UOMO	» 500
GIACCHE UOMO	» 1500
VESTITI LANA UOMO	» 2500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

NON PENSATECI DUE VOLTE!
in VIA S. TOMMASO 5
nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO